

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 13 ANNO XII - luglio-agosto 1996 (Numero 220 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%. Regime Sovvenzionato. Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

Miss Università '96 si aprono le iscrizioni

L'Elezione il 17 luglio
al Nesos di Cuma

In Giuria Rettori, Presidi, Professori,
Studenti, Personale non docente ed
esponenti del mondo dello spettacolo
e della carta stampata. Una serata
di festa. Organizzazione di Ateneapoli

Tessore rieletto Rettore tra schede bianche e nulle



ORIENTAMENTO

Corsi di Laurea e Diplomi Universitari a numero chiuso

Date di scadenza, numero di posti disponibili, i test da affrontare: una guida per gli studenti delle scuole superiori

Contributo regionale: l'Università chiede alla Regione di differenziare le tasse in considerazione dei redditi degli studenti

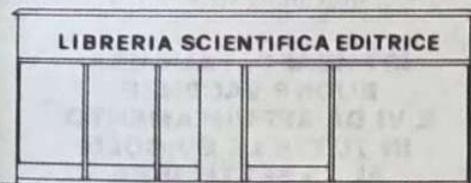
Premio Philip Morris

Un trionfo per gli
studenti di Economia
del Il Ateneo

Hanno battuto 349
squadre provenienti
da facoltà economi-
che di tutti gli atenei
italiani. Oltre alla
soddisfazione per il
primato anche un
viaggio negli Stati
Uniti

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

AL NESOS I SABATO UNIVERSITARI

(ingresso ridotto con il tagliando a pagina 2)

CINEMA ALL'APERTO

(con il coupon a pag. 3
solo 6 mila lire)

LEXMARK

Optra E

stampante laser
velocità di 6 pag/min
600 x 600 DPI
1 MB - PCL5 e PPDS
Mark vision
Opzioni: Postscript e
2° cassetto
L. 1.160.000 + IVA

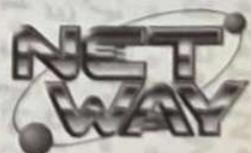


CJ 2070

stampante a getto
d'inchiostro a colori
velocità di 7 pag/min
600 x 600 DPI
formato A4
L. 890.000 + IVA



devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx



**INTERNET
per tutti**

abbonamenti a partire da
Lit 120.000

Corsi di formazione
a partire da
Lit 100.000

Netway S.r.l.
80125 Napoli
via priv. D. Giustino 9/a
Tel.: 081 7624433
Fax: 081 7623909
E-Mail: info@netway.it
www: http://www.netway.it

I Sabato Universitari al Nesos Club

Musica live, selezione disco. Ingresso con il tagliando (con consumazione analcolica) L. 10.000 fino alle 24,00

Notti magiche al Nesos, lo splendido locale di Cuma dove hanno preso il via, dal 22 giugno, i Sabato Universitari di Ateneapoli.

Una struttura di 100 mila metri quadri immersa nel verde, due campi di calcetto, tiro con l'arco, cinque campi da tennis, uno spazio per l'animazione, più aree attrezzate con tavolini per la sosta (non la siesta, nessuno ve lo consentirebbe: siete lì per divertirvi), due bar in funzione (incandescenti i cocktail tropicali - provateli ma senza esagerare!), e due piste da ballo: le attrattive del Nesos. Rodata la struttura che gestisce il locale, la stessa del Rude Pravo il discobar vomerese che ci ha ospitato tutto l'inverno, di sicuro effetto i nomi dei D.J.: Tony Mazzella per il commerciale, il mitico Rosario Quaranta per il latino - americano e funky. Insomma basta solo aver voglia di divertirsi. Se poi siete provetti ballerini e volete emulare le movenze di Valeria Apicella nell'alto della sua «gabbia», o «cubo», provateci: vi diamo sconfitti in partenza.

E' luglio, ormai siete all'ultimo sprint con lo studio prima della meritata (ma se così non fosse va bene altrimenti) pausa estiva: cosa aspettate? Veniteci a trovare, naturalmente di sabato, al Nesos. Se non ci siete mai stati, sarà una piacevole sorpresa. Seguite le indicazioni contenute nel tagliando in pagina, sarà più facile da raggiungere. Vi ricordiamo che proprio esibendo il tagliando, dalle 22,30 alle 24,00, pagherete per l'ingresso solo 10 mila lire con la consumazione analcolica. Chi non possiede il coupon durante e dopo questa fascia oraria, paga 25 mila lire.

I Mari di Napoli alla Biblioteca Universitaria

In concomitanza con la Cutty Sark Tall Ships' Races in the Mediterranean, che richiamerà nel golfo di Napoli le più belle barche a vela d'epoca del mondo, la Biblioteca Universitaria allestisce sul suo seicentesco loggiato la mostra «I Mari di Napoli».

La Mostra, patrocinata dal Comune di Napoli e che sarà inaugurata il 16 luglio, è stata organizzata dalla Biblioteca Universitaria di Napoli, la Soprintendenza Archivistica per la Campania, la Lega Navale sezione di Napoli, in collaborazione con la Marina Militare, la Stazione Zoologica «Anton Dohrn» e l'Istituto Universitario Navale, l'iniziativa durerà fino al 10 ottobre.

I Mari di Napoli, parzialmente ispirata ad un racconto di Matilde Serao, intende offrire, con materiale proprio e altrui - libri, carte geografiche, cartoline, oggettistica, opere di artisti napoletani contemporanei - un'occasione di riflessione su un tema di ampio respiro e di sicura attualità, sollecitando un vasto pubblico all'approfondimento della cultura del mare in una prospettiva di politica culturale di ampi orizzonti.

L'esposizione, allestita con la collaborazione degli allievi della Scuola di Scenografia Stefanucci dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli, coordinati dallo scenografo Tony Stefanucci, sarà inaugurata da una tavola rotonda, alla quale parteciperà l'assessore alla Cultura prof. Guido D'Agostino, accanto ad autorevoli intellettuali e prestigiosi rappresentanti degli Enti Promotori.

Nuovo coordinamento Sinistra Giovanile

La Sinistra Giovanile nel P.D.S. di Napoli e provincia elegge il 16 giugno il suo nuovo coordinamento. Coordinatore è **Stefano Carbonelli** (Facoltà di Economia); fanno parte del coordinamento: **Giampiero Perrella** (Giurisprudenza), **Amedeo Rosano** (Giurisprudenza), **Andrea Buonajuto** (Lettere), **Mariano Ianniciello** (Sociologia), **Rosario Cefalo** (Giurisprudenza), **Pasquale Fornaro** (Giurisprudenza), **Caterina Cuomo** (Giurisprudenza), **Fabio Aronne** (Medicina), **Emiliana Chiarolanza**, **Giulia Velotti** e **Mario Capezzuto** (studenti medi). «La Sinistra Giovanile intende porre l'Università al centro della sua azione politica promuovendo nelle facoltà un profondo dibattito sul ruolo dell'università nella società italiana e rilanciando con forza l'istanza di una più forte tutela del diritto allo studio e di una più significativa rappresentanza studentesca».

Doppia incompatibilità per il prof. Cantillo

Doppia incompatibilità per il professor **Giuseppe Cantillo**. Lo sostengono l'Associazione **Alta Tensione** e i Consiglieri provinciali **Mimmo Cordopatri**, **Luigi Raia** e **Antonello Torchia**. Il docente è stato da tempo nominato come rappresentante della Provincia di Napoli in seno al Consiglio di Amministrazione della Federico II. Le ragioni della incompatibilità: il professore insegna Filosofia Morale presso la stessa università di cui è membro del C. di A. ed è stato nominato segretario del Pds a Salerno («un ruolo in palese contraddizione con il carattere apolitico e tecnico della carica»).

Auspicabile per Torchia le dimissioni del professore. «Auspico che il Presidente scelga come membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo federiciano una persona gradita anche alle associazioni studentesche», ha aggiunto Raia.

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Ospiti, due piste da ballo (commerciale, latino-americana e funky) fino alle ore 4.00

NESOS CLUB

Uscita Tangenziale Cuma, 800 mt. a destra Via Contrada La Schiana, 5

Dalle ore 22.30 alle 24.00
Ingresso L. 10.000 compreso di consumazione per chi esibisce questo tagliando

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA CUMIA

Aula multimediale

E' stata inaugurata il 3 luglio l'aula multimediale realizzata dal C.D.S. (Centro Didattico Scientifico) dell'Ateneo federiciano per il Polo di Napoli del Consorzio Nettuno. L'aula - che ha sede presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica in via Claudio - dispone di 15 postazioni interattive pilotate da un server e connesse in rete e video conferenza. Le postazioni sono in grado di operare singolarmente, connettersi ai canali televisivi, catturare immagini, produrre la registrazione su nastro magnetico di lezioni e di esercitazioni.

L'aula costituisce il primo nucleo di un sistema di sperimentazione di didattica avanzata sia localmente che in collegamento con altre aule analoghe che si prevede potranno essere realizzate presso altri Atenei. In particolare è in fase di realizzazione una rete regionale per la didattica a distanza che vede coinvolti oltre alla Federico II, la Seconda Università, le Università di Salerno e di Benevento.

Indirizzo di Ateneapoli su Internet

<http://www.netway.it/ateneapoli/>

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

ATENEAPOLI AUGURA BUONE VACANZE E VI DÀ APPUNTAMENTO IN TUTTE LE EDICOLE AL 13 SETTEMBRE

ATENEAPOLI
NUMERO 13 - ANNO XII
(N° 220 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 2 luglio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



Tassa per il diritto allo studio: 120 mila lire per tutti

L'Università chiede alla Regione di tener conto del reddito

Tassa regionale per il diritto allo studio. Tutti gli studenti saranno tenuti a versare il contributo dell'importo di 120 mila lire indipendentemente dalle condizioni di reddito. Una bella batosta. A meno che non accada qualcosa di nuovo.

Una spiacevole sorpresa che avevamo annunciato sullo scorso numero di Ateneapoli e che poi è stata ripresa da tutti i maggiori quotidiani. Prevedibile la 'sommossa' degli studenti attraverso le loro associazioni e i loro rappresentanti in Consiglio di Amministrazione (alcune reazioni in queste pagine). Proprio nella riunione del C. di A. del 21 giugno è stata affrontata la questione. L'Università nel precisare la sua estraneità alla decisione, comunicata dalla Regione in una nota l'11 giugno, decide la costituzione di un gruppo di lavoro formato dal professor **De Simone** e dai rappresentanti degli studenti **Corrado** e **Sansone**. Tutti d'accordo sull'inequità del provvedimento. Differenti le posizioni su come arrivare ad una soluzione del problema. Anche da parte studentesca.

Continua a pag. 5

Unione degli Universitari

«La nuova tassa regionale per il diritto allo studio, che a Napoli rischia di tradursi in una sonora beffa per gli studenti più poveri, è in realtà un risultato innovativo per la politica sul diritto allo studio, richiesto ed ottenuto dall'azione rivendicativa nei confronti dello scorso governo, da parte dell'Unione degli Universitari, l'unica organizzazione studentesca nazionale di natura politico sindacale.

Per chiarire adeguatamente la ratio con la quale era stata elaborata e proposta la tassa regionale, snaturata dalla bozza di delibera sulle tasse elaborata dal C. di A. della Federico II, è opportuno ricordare che dei soldi pagati annualmente all'atto dell'iscrizione all'università, quella parte chiamata "contributi", viene "girata" dall'Università stessa alla Regione che dovrebbe utilizzarli per le borse di studio, e per gli interventi sul diritto allo studio in genere attraverso gli EDISU.

È tuttavia altrettanto risaputo che nel giro università-regione-studenti, sono molti i soldi che risultano per così dire dispersi. Ciò deriva soprattutto dal fatto che i fondi per il diritto allo studio vengono accumulati su di un unico capitolo del bilancio della Regione, con il quale vengono finanziate tutte le attività degli EDISU: quindi borse di studio, ma anche gli stipendi ai dipendenti e le spese di funzionamento in genere.

L'Unione degli Universitari ha proposto quindi che quella parte di contributi che gli studenti pagano per ottenere servizi, venisse individuata e "tutelata" fin dall'atto del pagamento, e venisse quindi vincolata in un fondo regionale destinato esclusivamente a pagare borse di studio. Per rendere chiara l'attuazione di questa norma, basta immaginare che per quest'anno è previsto il raddoppio del numero di borse di studio (e dei relativi oneri totali) che verranno realmente pagate.

La proposta, attuata correttamente non può quindi tradursi nell'aggiungersi di ulteriori oneri per gli studenti nel pagamento delle tasse, ma si tratta soltanto di ripartire differenzialmente la quota dei contributi da versare, visto tra l'al-

tro che l'università prenderà direttamente tutti i contributi e non ne girerà più (come era fino all'anno scorso) una parte alla Regione.

Per questo l'UdU aveva chiesto ed ottenuto dalla Conferenza dei Rettori l'impegno a mantenere invariata la quota totale delle tasse negli atenei italiani. Per questo riteniamo che la delibera napoletana sia un evidente controsenso rispetto alla politica di tutela delle fasce deboli che ha ispirato la tassa regionale, e che dovrebbe ispirare in generale le politiche di diritto allo studio, visto che la sua attuazione si tradurrebbe nell'abbassamento delle tasse alle fasce più alte e nell'innalzamento per quelle più basse.

Per questo abbiamo chiesto e chiediamo di nuovo pubblicamente al Rettore ed al C. di A. di modificare tale delibera lasciando invariata rispetto allo scorso anno la quota totale delle tasse per interpretare correttamente la legge».

Lello Stingone
(Coord. prov. UdU Napoli)

No per la I e II fascia

«In merito alla Legge 549/1995 (C. 20, art. 3), che ha istituito, in sostituzione delle contribuzioni abolite, la tassa regionale per il diritto allo studio quale tributo proprio della Regione, le seguenti Associazioni chiedono al Consiglio di Amministrazione di prendere in esame questa proposta: sottrarre dai contributi dovuti dagli studenti appartenenti alla I e alla II fascia al Federico II l'ammontare complessivo dei tributi regionali, tenendo ferma, come negli anni precedenti, la sottrazione per gli studenti meritevoli e particolarmente meritevoli».

Giulio Riccio (Partito della Rifondazione Comunista), **Stefano Carbonelli** (Sinistra Giovanile nel Pds), **Nicola Corrado** (Consigliere d'Amministrazione, Studenti Democratici per l'Università), **Carmine Precone** (Tempi Moderni), **Biagio Orlando** (Giovani Popolari), **Vincenzo Sansone** (Consigliere d'Amministrazione Studenti di Sinistra), **Sabino Moschella** (Indipendenti nell'Università), **Leonardo Impegno** (Studenti Corsari).

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

in collaborazione con **MULTICINEMA MODERNISSIMO**

presenta

ARENA OLTREMARE

CINEMA ALL'APERTO

di Napoli

Orario Spettacoli: 21,00 e 23,00

Il programma delle proiezioni
sui maggiori quotidiani

Presentando questo tagliando

Posto unico ridotto

L. 6.000

MOSTRA D'OLTREMARE

Piazzale Tecchio - Fuorigrotta - Napoli

Polara Presidente di Aurora



Il nuovo impegno di militanza nell'università dopo la vittoria delle elezioni da parte dell'Ulivo. Se ne è parlato durante la riunione del 14 giugno degli iscritti di Aurora Napoli, l'Unione tematica su università e ricerca del Pds. Dopo un lungo dibattito incentrato soprattutto sull'identità e sui modi di fare politica del Pds e della sua area di riferimento all'interno dell'ateneo napoletano, è stata eletta la presidenza locale. I membri eletti: **Giovanni Polara**, **Guido Trombetti**, **Lello Porta**, **Giovanni De Simone**, **Ernesto Mezza**, **Gabriele Riccardi** e **Norberto Gallo**. Durante la prima riunione è stato designato Presidente Giovanni Polara, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. Nuova assemblea di Aurora alla metà di luglio.

Nunziante neo eletto all'Edisu



Tra i neo eletti nel Consiglio di Amministrazione all'Edisu, come abbiamo riportato sullo scorso numero di Ateneapoli, il professor **Luciano Nunziante**, Ordinario di Scienza delle Costruzioni dal 1980 e dal 1982, data di fondazione del dipartimento, Direttore del Dipartimento di Scienza delle Costruzioni. Al professore qualche domanda sul nuovo impegno che lo attende.

Quali ritiene siano i punti fondamentali da affrontare in seno all'EDISU?

«Per quello che conosco dell'EDISU, ho la sensazione che vada ridefinito in termini moderni il diritto allo studio degli Universitari, così come l'organizzazione delle forme in cui potergli fare prendere corpo».

A suo parere quali sono stati i limiti palesati dall'Ente per il diritto allo studio? Sotto il profilo dei finanziamenti, quale è la situazione attuale dell'EDISU?

«Non conosco la vita dell'EDISU».

Qual è stato il senso della sua candidatura?

«Sono stato candidato, a pochi giorni dalla votazione, da alcuni colleghi di Ingegneria che mi stimano. Ringrazio sia loro sia tutti i colleghi che mi hanno votato. Ritengo sia doverosa una verifica della possibilità per l'Edisu di riorganizzare il senso e la modalità di godimento del Diritto allo Studio per tanti giovani universitari, con il loro contributo determinante di idee e proposte. Ogni volta che mi reco all'estero e vedo come gli studenti vivono, studiano e si divertono all'interno dei Campus, avverto un profondo sconforto per le condizioni di vita dei nostri studenti».

Ritiene che sussistano margini per realizzare finalmente e pienamente il diritto allo studio in Campania?

«I margini di azione sono strettamente legati alla volontà che l'Università saprà dispiegare e alla sensibilità e capacità che la Regione dimostrerà. Sono per natura un inguauribile ottimista ma non mi nascondo le enormi difficoltà che ci sono di fronte».

EDISU, bilancio negativo

Federico Giordano, professore associato a Scienze, prima di passare la mano ai neoletti, traccia un bilancio della sua esperienza nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ente per il diritto allo studio

Un bilancio dell'esperienza nel Consiglio di Amministrazione dell'EDISU.

«Anzitutto ringrazio Ateneapoli per questa intervista che mi consente di fornire informazione sul mio operato a quei colleghi che tre anni fa mi diedero fiducia con il loro voto.

La risposta alla domanda è: **bilancio negativo**. Credo che questo giudizio sia condiviso, anche se non espresso, da altri Consiglieri, a giudicare dal fatto che nessuno ha accettato la ricandidatura nonostante le pressioni esercitate in tal senso su alcuni di noi, affinché fosse garantita una certa continuità nell'amministrazione.

A parte l'aver assicurato la fruizione dei servizi essenziali, l'unico risultato positivo di rilievo del triennio, a mio avviso, è stata la significativa riduzione della spesa per la produzione del periodico "Diritto allo studio". Il giudizio su espresso è tanto più netto se si pensa alle speranze della fase iniziale con un Consiglio che poteva contare su un gruppo di persone più che rispettabili e animate dalle migliori intenzioni di operare bene. Inoltre era stato rapidamente scelto con ampio consenso un Presidente accreditato di ottime qualità manageriali. In verità un certo entusiasmo si è mantenuto per tutta la prima metà del mandato, per poi calare rapidamente allorché è parso evidente che la conduzione dell'Ente era irrimediabilmente appiattita sul tirare a campare.

Occorre, però, chiarire che i problemi più gravi per l'Ente sono venuti da condizioni esterne su cui l'Ente aveva scarsa possibilità di influire.

IL PROBLEMA È GRAVE è, infatti, quello delle mense. Bisogna ricordare che da alcuni anni è in atto in tutta Italia un processo di contrazione dell'utenza delle mense universitarie. Il fenomeno ha, probabilmente, cause molteplici (cambiamenti di gusto, di abitudini alimentari, di modo di frequentare l'Università, ecc.). Nel caso di Napoli c'è stata, poi, la nascita delle altre Università regionali. La situazione si è improvvisamente aggravata quando la Regione ha imposto l'adeguamento del ticket, cosa che ha determinato un vero e pro-

prio crollo dell'utenza. Si è così creata una situazione paradossale con un costo altissimo di ogni unità di pasto e una grottesca sproporzione fra addetti e utenti delle mense.

Come affrontare questa emergenza? «A mio parere, occorre, a breve termine, un provvedimento di ripristino delle vecchie tariffe per sostenere l'utenza e nel frattempo studiare un piano, a medio termine, per ristrutturare completamente il servizio, non escludendo a priori la possibilità di privatizzarlo.

Per ottenere il primo provvedimento occorre esercitare una forte pressione di opinione pubblica sulla Regione coalizzando il fronte degli studenti con quelli degli addetti alle mense. Molto utile per questa campagna di sensibilizzazione potrebbe essere il periodico dell'Ente. Ma nulla di significativo mi pare che si stia facendo per risolvere questa difficile situazione».

Le proposte da Lei presentate, gli eventuali intoppi che sono stati riscontrati.

«All'atto del nostro insediamento in Consiglio abbiamo trovato che l'Ente faceva frequente ricorso a consulenze professionali esterne, quasi esclusivamente di tipo legale o ingegneristico, per un cospicuo importo annuo complessivo. I professionisti consultati erano generalmente docenti universitari e il loro numero alquanto ristretto.

Mi sono posto la domanda: non è possibile risparmiare molti soldi, senza sacrificare la qualità delle consulenze, attraverso un accordo diretto con l'Università, dando così un riconoscimento concreto a quel particolare legame ideale che dovrebbe unire studenti e professori? Ho richiamato sulla questione l'attenzione dei colleghi all'interno e all'esterno del C.d.a. ricevendo in generale risposte positive, ma poi tutto è finito lì. Forse la questione potrebbe trovare uno sbocco se si procedesse ad attuare quanto è scritto all'art. 3 della legge 390/91 sul diritto allo studio che recita testualmente: "Le regioni, le università, nonché gli enti ed istituzioni aventi comunque competenza nelle materie connesse all'attuazione del diritto agli studi universitari collaborano tra loro per il raggiungimento

delle finalità della presente legge. A tale scopo stipulano accordi e convenzioni per la realizzazione di specifiche attività". Forse non è un caso che questa parte della Legge sia stata completamente negletta!

Un secondo aspetto del problema era rappresentato dalla scelta dei professionisti: si doveva confermare quelli scelti dai nostri predecessori o alternarli con altri, allargando la rosa? E nel secondo caso, come scegliere i nuovi? Su questi aspetti il C.d.a. si è tormentato per circa due anni. Poi la questione si è risolta con l'applicazione della Legge 29/93 che separa i compiti e le responsabilità del Consiglio da quelle del Direttore Generale. E delle consulenze in Consiglio non si è più parlato. In collaborazione con il prof. D'Ambra, ho, poi, proposto, un progetto per aiutare gli studenti e i neolaureati nella ricerca di borse di studio e di posti di lavoro, utilizzando i potenti mezzi informatici che la tecnologia mette oggi a disposizione.

Per la verità, già ora l'Ente offre assistenza ai neolaureati in questo campo aiutandoli a preparare un curriculum standard che viene poi inviato a circa 2000 aziende. Ma, anzitutto, questo campione è percentualmente piccolo rispetto al totale e poi si tratta di aziende medio - grandi mentre il grosso delle offerte di lavoro è oggi fornita da piccole aziende.

IL MIO PROGETTO È PIÙ AMBIZIOSO, prevede l'acquisizione di tutte le informazioni possibili sulle offerte di lavoro in Italia e anche all'estero, la loro selezione e la loro immissione in una banca - dati che venga periodicamente aggiornata. Infine dovrebbe esserci uno sportello che garantisca a studenti e neolaureati l'accesso assistito alle informazioni. Il progetto, approvato dal Consiglio nella sua forma generale, si è poi bloccato allorché il Direttore Generale ha dichiarato che l'Ente non ha il personale adatto allo scopo.

C'è un'altra questione che mi sta a cuore anche se è ben al di fuori dei poteri del C.d.a. in quanto regolata dalle leggi sul diritto allo studio. E' la normativa di erogazione delle borse di studio.

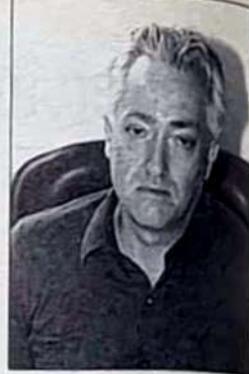
In base ad essa si forma la graduatoria degli studenti, tenendo conto dei requisiti di merito e di reddito. Ma il budget disponibile non permette di esaurire la graduatoria dei meritevoli, determinando una situazione crudele in cui una parte gode della borsa, che può arrivare anche alla non disprezzabile somma di 6 milioni, e una parte rimane a bocca asciutta. E' come se ad una festa potessero rifocillarsi solo gli invitati che arrivano per primi mentre gli altri restano a guardare. Una situazione che deve essere apparsa intollerabile anche a Nostro Signore se, per sanarla, ha compiuto il suo primo grande miracolo».

Perché tanti tagli ai servizi rivolti agli studenti: buoni - libri scomparsi, corsi di lingua del tutto eliminati, viaggi di studio in Italia ed all'estero eliminati, i contributi Erasmus. Inoltre l'EDISU Napoli 1 è stato l'unico fra gli atenei napoletani a non pagare le borse di studio agli studenti fuorisede, per un cavillo.

«Tradizionalmente l'EDISU finanziava una serie di attività (corsi integrativi di latino e greco, corsi di lingue moderne, di scacchi, di fotografia, di informatica, il coro polifonico, ecc.) che, con una spesa non eccessiva, soddisfacevano minori ma non irrilevanti esigenze degli studenti. Inoltre questi interventi contribuivano a disegnare una immagine positiva dell'Ente. Improvvisamente all'inizio del '95, con molte attività già in corso, il Direttore Generale (dott. Franco Paquino, n.d.r.) ha comunicato al Consiglio che in base alla Legge 390/91 non avrebbe potuto più concedere il suo visto di legittimità.

Grave è stato l'imbarazzo di tutti i Consiglieri che nulla hanno potuto fare perché la Legge era esplicita nell'indicare di pertinenza dell'Università le attività su menzionate.

A seguito di questa nuova situazione ho dichiarato che la produzione del periodico «Diritto allo Studio» non poteva godere di un regime privilegiato rispetto alle attività cancellate, in quanto attività nemmeno prevista dalla legge 390. Essendo il mio punto di vista risultato soccombente nel Consiglio, non



ho più partecipato ai punti degli ordini del giorno in cui si trattava del periodico.

Inoltre ho proposto che si desse attuazione alla collaborazione fra EDISU e Università prevista dalla stessa Legge 390 e ho chiesto un incontro con il Rettore. Il Consiglio ha approvato all'unanimità, il Rettore ha manifestato per iscritto il suo interesse ma l'incontro non è avvenuto.

Riguardo all'ultimo punto della domanda, quello relativo al pagamento integrale delle borse di studio agli studenti fuori sede, devo dire che se è giusto che gli studenti protestano poiché sono ingiustamente penalizzati e se è apprezzabile che ATENEAPOLI li sostenga nella loro campagna di pubblicizzazione del problema, è profondamente ingiusto parlare di «cavillo» a proposito della posizione assunta dal C.d.a. dell'EDISU, poiché la Legge richiede chiaramente che lo studente possa dimostrare il suo mantenimento "onerato" nella sede universitaria. E se questa dimostrazione non è possibile per le magagne del sistema socio - economico in cui viviamo, non si può pretendere che il problema sia risolto dai Consiglieri dell'EDISU che, se si comportassero in modo differente, farebbero correre gravi rischi ai loro patrimoni personali. La Regione Campania si è comportata in modo pilatesco esprimendo solidarietà agli studenti ma non esonerando l'EDISU dal richiedere la contestata documentazione con una esplicita e ufficiale presa di posizione.

La situazione precedente è un tipico caso di forte rischio a cui un consigliere può essere esposto in perfetta buona fede (in questo caso per favorire gli studenti e per sfuggire ad un giudizio di impopolarità). Per diminuire tali rischi raccomandando vivamente ai nuovi Consiglieri di stipulare una buona assicurazione sulle loro attività consiliari.

Inoltre, poiché ritengo fon-

continua
alla pagina seguente

continua
dalla pagina precedente

damentale che all'interno del Consiglio vi siano competenze di Diritto Amministrativo, mi sono permesso di raccomandare al Rettore di nominare come Suo rappresentante in seno al nuovo Consiglio un collega dotato di tali competenze».

Quali sono stati, in questi 3 anni, i rapporti con gli altri Consiglieri di Amministrazione, con il Presidente e con il Direttore Generale.

«Preferisco non rispondere a questa domanda che attiene ad una sfera troppo personale».

Lo studente riesce ad avere voce in capitolo nel C.d.A. dell'EDISU? E' realmente al centro dell'attenzione degli interessi dell'ente? L'EDISU è realmente al servizio degli studenti universitari oppure no?

«La seconda parte della domanda è retoricamente tendenziosa. Sarebbe infatti gravissimo non poter dare una risposta positiva. Il problema è vedere di quanto è possibile migliorare l'azione dell'Ente a difesa degli interessi degli studenti. Quanto alla prima parte della domanda c'è da dire che la componente studentesca è adeguatamente rappresentata nel C.d.A. con 5 rappresentanti. L'alto indice di presenza degli studenti rispetto agli altri membri ha assicurato alla componente studentesca una consistenza media di circa il 40% dell'intero Consiglio. Quindi l'influenza di questa componente è affidata alla personalità dei singoli rappresentanti e alla loro capacità di fare fronte comune. Devo francamente confessare che mi sarei aspettato una partecipazione degli studenti mediamente più vivace. Ho sentito la mancanza della loro azione di stimolo».

Ci sono sprechi nell'EDISU? O quantomeno si potrebbero spendere diversamente i soldi di questo Ente, nella politica rivolta agli studenti e/o all'Università?

«A parte l'evidente spreco connesso con alcune modalità di distribuzione del periodico "Diritto allo studio", non ho sufficienti elementi per rispondere a questa domanda, perché non sarebbe corretto basarsi solo su impressioni».

Penso che, comunque, sia dal punto di vista della spesa, sia dal punto di vista dell'organizzazione, sarebbe più conveniente abolire Enti di questo tipo ed affidare la tutela del diritto allo studio alle Università attraverso convenzioni Università - Regione».

Contributo regionale

continua da pagina 3

Ad esempio c'è chi ipotizza di non alterare le tasse rispetto allo scorso anno attraverso la sospensione degli ulteriori sgravi concessi dall'ateneo agli studenti meritevoli. Non è d'accordo Tommaso Pellegrino ("1995") "Adozione di un sistema di tassazione differenziato in base al reddito, nella misura di L. 200.000 per i redditi superiori a quelli di cui al D.P.C.M. 13.4.94, art.4 e di L. 120.000 per quelli inferiori, concedendo inoltre un esonero parziale (art.3 L.549/95) nella misura del 50% della tassa minima (L. 60.000) nel caso di condizione economica disagiata": la proposta finale del Consiglio alla Regione. In pratica: 200 mila lire per terza e quarta fascia, 120 per la

seconda, 60 per la prima.

Il Rettore Tessitore incontra quindi il Presidente della Regione Rastrelli. Rastrelli si dice disponibile. Ma i tempi sono stretti.

Tirano già un sospiro di sollievo gli studenti.

"Purtroppo questa soluzione non rappresenta una vittoria piena per gli studenti, riteniamo assurdo e profondamente ingiusto che le famiglie più deboli paghino per il diritto allo studio, questa insostenibile situazione è resa ancora più pesante dagli ingiustificabili ritardi dell'Edisu, che continua a giocare sulla pelle degli studenti. Con forza e determinazione lavoreremo nei prossimi mesi per costruire un'Università pubblica e di massa che valorizzi sempre più la cultura della solidarietà e della tutela

delle famiglie più deboli della società", affermano Nicola Corrado (Studenti Democratici) e Enzo Sansone (Studenti di Sinistra).

Passa però il 30 giugno, scadenza capestro per decidere. E niente accade. Silenzio dalla Regione. Ora potrà provvedere solo con una soluzione tampone. Già spirano venti di guerra. In diverse direzioni. La Sinistra promette battaglia verso la Regione. **Alta Tensione e Ex-calibur** si faranno promotrici di una proposta che riguardi tutti gli Atenei italiani presso il Ministro Berlinguer perché il provvedimento trova la sua

fonte nella legge 549 della finanziaria del Governo Dini. Sulla stessa scia Antonio Bassolino, rappresentante in C. di A. dell'Edisu, ("stiamo coinvolgendo organizzazioni studentesche e politiche per presentare una proposta unitaria al Ministro che vada oltre gli schieramenti politici"). Ribadisce Nicolino Rossi (C. di A. Polis): tutti i rappresentanti degli studenti sono stati concordi nell'opporre al provvedimento in Consiglio, firmando un documento comune, e non solo alcuni. Prossimo Consiglio di Amministrazione il 9 luglio.

Iniziative culturali degli studenti

Iniziative culturali e sociali proposte dagli studenti e finanziate dall'Università. Hanno concorso con 41 progetti gli studenti del Federico II. La Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione, ha approvato 31 richieste e ne ha bocciate 10. Convegni, cineforum, corsi: le iniziative che verranno realizzate.

Fuorisede e borse di studio negate

Studente di Architettura scrive al Ministro

Così sono trattati gli studenti meritevoli ed economicamente disagiati

All'Egregio Ministro dell'Università
Onorevole Prof. Berlinguer
Luigi

Egregio Ministro, Vi parlo in qualità di studente della facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", nonché di rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà.

Il motivo di questa pubblica lettera è illustrato in quanto segue: 18 mesi fa, circa 400 studenti del nostro ateneo hanno vinto per concorso una Borsa di Studio d'importo pari a sei milioni di lire (6.000.000), da riscuotere in due rate, ognuna pari alla metà dell'importo complessivo. La prima rata è stata riscossa circa 8 mesi fa, mentre la seconda, che doveva essere riscossa subito dopo, non è stata mai recapitata. L'EDISU Napoli I, l'ent preposto per il diritto allo studio, sta negando tale diritto, in quanto gli studenti che stanno attendendo da ormai troppo tempo questa borsa vinta per concorso

con requisiti di merito scolastico e di reddito, sono ridotti ad un'impedibilità economica e ad una situazione psicologica stressante al punto da vedersi compromessa una parte di quest'anno accademico.

Il cavillo "burocratico" escogitato da questo ente (EDISU Napoli I) è stato quello di "inventare" il cosiddetto contratto regolare di affitto. La richiesta di presentare presso questo ente il contratto ci è stata avanzata dopo aver già concorso e vinto la borsa di studio. Le chiarisco che in sede di partecipazione al concorso era richiesta esclusivamente un'autocertificazione ove si dichiarasse il luogo di domicilio nella città di Napoli.

Si, la città di Napoli, perché chi vi parla lo sta facendo a nome di 400 studenti fuorisede, ripetuto scolasticamente meritevoli ed economicamente in difficoltà, della provincia di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e della Calabria, i quali, anzi la maggior parte di loro non

dispongono di un regolare contratto di affitto. Perché? Perché la realtà del mercato degli affitti di questa città non permette agli studenti, se non raramente, di ottenere un regolare contratto di affitto.

Questa situazione è stata presa a cuore anche dal direttore del giornale Ateneapoli (Paolo Iannotti), il quale, si è gentilmente reso promotore di una serie di incontri tra studenti ed il Presidente del Consiglio Regionale, il dirigente dell'Assessorato all'Istruzione e alla Cultura, l'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e altri consiglieri regionali, etc.

Ma visti gli esiti e i tempi a cui siamo giunti, denunciando il sospetto che si stia giocando una partita di "ping-pong" in cui i due amici (EDISU Napoli I e Regione Campania) si stanno divertendo con una pallina (400 studenti fuorisede) ormai consumata se non quasi rotta.

Egregio Ministro, La

informo pubblicamente di questa partita che si sta giocando alla faccia dell'art.34 della Costituzione e quindi del diritto allo studio e della cultura, e Le chiediamo di prendere atto di quanto fin qui esposto e che con i mezzi e poteri a Lei conferiti, dia al più presto una pubblica risposta a questo nostro disagio.

In ultimo, affido questa lettera ad Ateneapoli, affinché la renda pubblica e la trasmetta a tutti gli organi nazionali dell'informazione, con l'intento di informare gli attuali e futuri colleghi universitari d'Italia, di come vengono trattati gli studenti scolasticamente meritevoli ed economicamente disagiati, iscritti all'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Ringrazio a nome di tutti gli studenti, l'egregio Ministro

sin da adesso, certi di una sollecita risposta. Distinti saluti.

Giuseppe Luongo
(CSU - fuorisede)

Contributo regionale, una nuova mazzata per gli studenti. Cosa risponde il Rettore Tessitore? "La colpa è della Regione. La proposta dell'Università però è di rendere proporzionale il prelievo sullo studente sulla base delle fasce di reddito: le alte dovranno pagare di più, cioè 200.000 lire, le basse, dunque il 60% degli iscritti, pagherebbero solo 60.000 lire che insieme ad altri incentivi riducono la tassazione per gli studenti di reddito basso e meritevoli".

Il Tessitore aggiunge: "ma il contributo regionale occorre all'EDISU non all'Università. Certo l'Università deve contribuire, ma senza incidere sul prelievo studentesco". Ma a Tessitore questa procedura, che obbliga l'Università a prelevare tasse di altre amministrazioni, non piace. "Con una lettera dell'11 giugno la Regione ci obbligava ad attuare questa procedura di

Tessitore: «l'Università non deve essere uno sportello di incasso per la Regione»

Su questa linea anche altri Rettori napoletani

tassazione con prelievo di 120.000 per ogni studente, al di là delle fasce di reddito familiare". "La nostra proposta di modifica nasce invece dalla considerazione che dovevamo trovare un sistema che non deresponsabilizzasse la Regione. Ma che facesse decidere a lei per la tassazione o detassazione. (Perciò la proposta di riduzione per le fasce più basse, n.d.r.)". Rettore, ma le pare giusto chiedere ulteriori soldi agli studenti mentre l'EDISU sulla base di una legge, la 390 del 1991,

sta tagliando i servizi mensa, corsi di lingua all'estero, buoni libro, viaggi studio,



Il Rettore del Navale, prof. Gennaro Ferrara

etc. servizi che dicono debba offrire l'Università, gli chiediamo.

Tessitore è chiarissimo: "No! Se i servizi debbono essere forniti dall'Università e non dall'Edisu, allora una parte di questi fondi dobbiamo trattenerli. Altrimenti che esiste a fare l'EDISU". "Ma la mia convinzione è un'altra: l'Università non deve essere uno sportello d'incasso per la Regione. Non dobbiamo solo fare le cose sgradevoli, ed avere la responsabilità dell'incasso e verificare la fasciazione dello studente. Perciò noi invieremo dei bollettini agli studenti intestati alla Regione e non all'Università. E mi impegnerò anche in sede governativa e di Conferenza dei Rettori a che passi questa linea. Perché, se la Regione deve percepire dei soldi, che li percepisca di-

rettamente dagli studenti. E ognuno si deve assumere le proprie responsabilità. E con atti deliberativi e non con lettere", finì a se stesse, semplici dichiarazioni di intenti, risponde deciso il Rettore. "Lo ripeto: mi impegnerò in tal senso, in sede governativa e di Conferenza dei Rettori". E su questa linea sono anche i Rettori di Navale (prof. Gennaro Ferrara) e Suor Orsola (prof. Francesco De Sanctis).

Ma l'Università ha intenzione di fornire servizi propri?

"Ho incontrato il personale delle mense ed ho ottenuto una buona accoglienza" l'Università è interessata a che vengano messi a disposizione servizi mensa ed alloggi per i propri dipendenti, professori universitari e tecnici amministrativi. Ma sembra che il vertice dell'EDISU sia un pò restio ad offrire questi servizi (mensa in particolare) a chi non è studente. Fuori mercato, poi, le tariffe che vorrebbe praticare l'EDISU. "Accrescimento dei servizi per i docenti -una foresteria ad Arcofelice in un bel sito e per i non docenti i nostri obiettivi".

No al Super-Edisu Contrari i Rettori

Lo vuole Pasquino - No dei piccoli atenei

(P.I.) - Super -Edisu, è il progetto da tempo in testa al Direttore generale dell'Edisu Napoli I, dott. Franco Pasquino. Ovvero, la unificazione dei due Edisu di Napoli (Napoli 1 e Napoli 2), che raggruppano le ex Opere Universitarie degli atenei Federico II, Magistero Suor Orsola Benincasa, Orientale, Navale, Isef e Accademia di Belle Arti, in un unico grande Edisu per la provincia di Napoli. Meglio ancora se, a questi si potessero aggiungere anche gli Edisu del II Ateneo e dell'Università di Salerno. In modo da avere un unico Ente per il Diritto allo Studio Universitario per la Campania, che sovrintenda a tutta l'assistenza agli studenti degli atenei iscritti alle diverse università della regione. Ed a capo di questo super Edisu, un solo "Re sole" che, per legge, dovrebbe essere il Direttore Generale più anziano fra gli Edisu dei diversi atenei: manca a farlo a posta, proprio il dott. Franco Pasquino.

L'idea dell'unificazione avrebbe, secondo lui, in positivo una maggiore efficienza, identici servizi per tutti (cioè pochi, visto come sta gestendo a Napoli 1) ed abbassamento dei costi dei rifornimenti (fornitori). Da poco tempo, Pasquino, ha trovato come suoi alleati,

partner solidali in questo progetto, gli studenti dell'Associazione **Alta Tensione**, capitanati da Francesco Borrelli, prossimo probabile candidato proprio al Consiglio di Amministrazione dell'EDISU Napoli I.

L'opposizione dei Rettori

Pasquino è da anni che covava questo desiderio - progetto



Il dott. Pasquino, direttore dell'EDISU Napoli I

to di unificazione. Dopo che da oltre un ventennio è alla direzione dell'ente di Via De Gasperi. Contro ogni ipotesi unificatrice, sono invece i Rettori di tutte le università napoletane (Navale, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Isef), non solo per esigenza forte di autonomia (dice il Rettore Gennaro Ferrara: "ma come, tutta l'Italia va

verso il decentramento, in Campania invece c'è ancora chi vuole accorpate tutto?) ma anche per motivi di reale funzionalità: prima, con un'Opera universitaria per ogni ateneo, il servizio era efficiente, le soluzioni alla portata degli studenti, non si avevano danni. Un esempio: prima che l'Opera Universitaria del Suor Orsola Benincasa venisse inglobata nell'Edisu Napoli I, con il Federico II, tutti i suoi studenti potevano andare a mensa in un ristorante convenzionato. Oggi, solo 60 studenti su 8.000 possono accedere al servizio mensa. Incredibile! Nessun limite invece per gli iscritti al Federico II, evidentemente più fortunati.

Ancora, per le piccole università, l'accorpamento degli enti porta gli atenei più piccoli, ed i suoi studenti, a farli diventare piccoli, insignificanti utenti dell'Università e dell'Edisu più grande. E spesso maltrattati.

Ancora. E' da tempo che in Consiglio Regionale ma anche nell'Università, si pensa di **chiudere** del tutto gli enti regionali, e di trasformare il servizio da loro offerto, direttamente in contribuzione in denaro agli stu-

continua
alla pagina 8

PERFORMANCE s.r.l.

Consulenza e
Formazione Aziendale

Via Libertà, 362
PORTICI (NA)

IL LAVORO

"Le Tecniche e gli Strumenti necessari per non perdere tempo e non sciupare le occasioni"

PROGRAMMA DEL CORSO

- IL MERCATO DEL LAVORO (prospettive)
- TEST PSICOATTITUDINALE (le capacità)
- IL CURRICULUM VITAE (come si struttura)
- LE INSERZIONI (come interpretarle e dove leggerle)
- LA SELEZIONE (che cos'è)
- IL COLLOQUIO DI LAVORO (come presentarsi e svilupparlo)
- L'AUTOCANDIDATURA (come, quando e a chi proporla)
- LA PROPRIA IMMAGINE (come curarla e svilupparla)
- I CONCORSI (quali, dove e quando)
- I CENTRI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO (dove, come funzionano)
- METTERSI IN PROPRIO (come fare? Leggi e meccanismi)

Il corso è a numero chiuso, si terrà a Napoli nel mese di settembre e dura due giorni

Prezzo speciale per universitari L. 250.000

Informazioni e Prenotazioni:

TEL. 776.65.05 - 776.52.82 Fax 775.42.84

Ha ottenuto il 51% dei voti degli aventi diritto, ma anche 352 schede bianche e nulle ed in 537 non si sono recati alle urne. Sarà Rettore fino al 2001

Tessitore rieletto Rettore tra le schede bianche e nulle

Il Rettore afferma: "non ho accontentato tutti e non potevo accontentare tutti. Forse c'è ancora chi preferisce la contrapposizione per facoltà o per aree disciplinari"

Un Rettore non organico a nessuno (e ci tiene a farlo sapere), che non ha mediato con nessuno in campagna elettorale. Forte, perché rieletto al primo turno, dopo aver speso sul nascere (o ancora prima di nascere) ogni aspirazione di chicchessia al punto da evitare candidature alternative alla sua nella corsa al rettorato. Forte, perché non ha avuto, in questa tornata elettorale, neppure il bisogno di documenti con firme di appoggio di docenti di varie aree disciplinari che lo invitassero a ricandidarsi, e perché una serie di cose, pur se in silenzio e fuori dal frangente convenzionale delle conferenze stampa, le ha realizzate. Forse troppo forte, o troppo scontata la sua rielezione, al punto che 537 elettori non si sono recati alle urne e in 352 hanno votato scheda bianca o nulla. Sintomo anche del malessere che attraversa da tempo l'università italiana, fra crisi di ruolo, innovazioni e modifiche continue, scarsi incentivi retributivi e burocrazia universitario-ministeriale, meccanismi concorsuali contestati da decenni, il vincolo dello sviluppo a costo zero nella nascita di sedi universitarie, diplomi e corsi di laurea, l'incerto futuro dei dottorati di ricerca e l'invecchiamento del corpo docente. Nonostante tutto, almeno Tessitore, tiene. Ma come spiega il Magnifico Fulvio Tessitore, che sarà Rettore fino al 2001, il risultato elettorale in tutte le sue sfaccettature?

"Detesto le mosche cocchiere"

"Non ho accontentato tutti. Non potevo accontentare tutti. Credo però nella capacità di convincere e di poter essere convinto". La struttura universitaria è molto complessa, con molte individualità se non individualismi.

Ma non pensa che le schede bianche o nulle vengano da qualche facoltà o categoria? "Non credo, anche se, forse, qualcuno riteneva ancora utili le contrapposizioni tra facoltà o aree. E forse c'è stato il tentativo di qualcuno di non far eleggere

914 voti per Tessitore

Al termine delle votazioni, tenutesi nei giorni 18 e 19 giugno, sono iniziati gli scrutini. L'esito, proclamato dal Decano dell'Ateneo, prof. Elio Giangreco, è stato il seguente:

Aventi diritto	1803
Votanti	1266
Tessitore	914
Schede bianche	142
Schede nulle	210

Il quorum, relativo alla maggioranza dei votanti, era di 634 voti. Per tanto il Rettore ha ottenuto il 70% dei voti espressi e il consenso del 52% degli aventi diritto al voto.

In base al disposto dello Statuto della Federico II, il Rettore dura in carica cinque anni accademici e non è immediatamente rieleggibile.

Il Rettore al primo turno?

"Credo di essere stato come tutte le persone che hanno incarichi di governo e di essere, non per la mediazione ma per la rottura, per il consenso critico". Perciò non ho cercato maggioranze bulgare". Del resto all'inizio del mio programma dicevo: "Non mi ricandido perché mi ritengo unico ed insostituibile...".

Di Tessitore c'è chi fra i docenti e i tecnici amministrativi sostiene: "ha convinto tutti, anche se non è dolce di sale". "Ascolta tutti, sembra tranquillo, ma ci sono le volte che batte i pugni sul

tavolo". Il Rettore risponde: "non è male non essere una melassa. Specie di questi tempi" e con tante scelte difficili da prendere. "Il bello della nostra professione di professore universitario è che possiamo sempre tornare nei nostri studi".

Ammetterà che alcune decisioni sono state impopolari. "Beh, sì, il budget di facoltà, ed il budget di Dipartimento. Poi, lo parlo con sincerità. Certo, anche gli orologi marcate tempo, potevo attendere il primo settembre e non introdurre a 2 mesi dalle votazioni. Ma ci tenevo a farli partire presto, già dal



Tessitore soddisfatto

Ancora sul risultato elettorale afferma: "non ho ragione di non essere soddisfatto: per consenso dei votanti e perché ho ottenuto il 52% degli aventi diritto al voto. Che acquisisce maggiore significato se la si considera rispetto al Rettore di Padova, che pur avendo realizzato grandi trasformazioni non è stato rieletto al primo scrutinio. E così a Pisa, dove dopo le prime due votazioni non si è raggiunto il quorum dei votanti. E a Genova, dove il Rettore è stato confermato solo al terzo scrutinio. Questo per dire che l'Università di Napoli guarda le altre università del paese" ed i problemi in pratica ci sono ovunque.

Però, dice "budget di facoltà, sportello di trasferimento, anche lo Statuto dell'Università di Napoli, sono esempi che ci vengono richiesti e coperti dalle altre università".

Ma è ottimista "l'Università di Napoli ha in sé il radicamento di un rinnovamento più forte".

Ma quali sono i problemi delle altre Università del paese? "A Padova il Rettore non è stato ancora rieletto perché stretto nella contrapposizione tra facoltà. La mia prima elezione spaccò tutte le facoltà. Non perché io sono uno spaccatore, ma perché ero portatore di un progetto che prescindeva dalle aree di appartenenza. Significa che la complessità della vita di facoltà, dei dipartimenti, sui programmi e progetti ha trovato a Napoli l'occasione di realizzare qualcosa di diverso". Il suo è

"un complimento istituzionale", sorride il Rettore.

Tessitore è particolarmente felice di aver approvato un "rinnovamento" di lì delle cose fatte, anche per aver ridato voce a docenti e persone di qualità che precedentemente erano ai margini della vita dell'ateneo".

E "se al voto si aggiunge che sono il primo Rettore eletto con un nuovo sistema elettorale, con i voti anche di ricercatori e personale non docente, non ho motivo di non essere complaciuto".

Paolo Iannotti

"Rettore di tutti" contro gli "ottusi pregiudizi"

Subito dopo la proclamazione, il Rettore ha rivolto brevi parole di ringraziamento ai colleghi presenti: "tre anni fa, nella prima dichiarazione pubblica dopo l'avvenuta elezione, affermai il convincimento che la nostra Università aveva bisogno di un rigoroso restauro istituzionale. Ho lavorato, con tenacia, in fedeltà a questo convincimento, con l'appoggio del Pro-Rettore, degli Organi di Governo, della Direzione Amministrativa, del personale e di tanti, tantissimi colleghi, che molto ringrazio. Sono convinto che sulla strada intrapresa dobbiamo insistere con non minore tenacia per consolidare i risultati raggiunti e realizzarne altri più ambiziosi. Abbiamo dinanzi un grande e difficile compito: consegnare al terzo millennio una Università nuova, pur nella fedeltà alla sua migliore tradizione. Per far questo è necessaria una grande fantasia, che non significa facilità di improvvisazione ma cultura e capacità di capire il presente per preparare l'avvenire. Dobbiamo lavorare tutti insieme, docenti, studenti, personale amministrativo. Per mio conto prendo impegno a lavorare senza risparmio di energia. Credo di aver dimostrato di saper essere il Rettore di tutti, salvo di quanti si auto-escludono per ottuso pregiudizio".

lo scorso dicembre".

Tiene al "superamento delle barriere, delle facoltà e dei settori disciplinari". "Bisogna aprirsi agli altri" afferma. Gli facciamo notare: avete anche realizzato molte cose ma la gente non lo ha saputo e sono state poche le conferenze stampa. In pratica è quasi come non aver fatto nulla se poi nessuno lo sa. Poche anche le presenze esterne, come gli ha fatto notare il prof. Mauro Calise. "Accolgo in parte la critica, però: in realtà non miro a colpire le persone, l'opinione pubblica, miro a convincere. Non miro al breve periodo". "Sono poco presenzialista, è vero e faccio poca vita sociale". "Mi considero prevalentemente un ricercatore ed uno studioso piuttosto attivo. Riconosco il diritto alla solitudine, alla riservatezza. Non sono un intellettuale organico, anzi, ho coniato il termine 'Intellettuale disorganico detesto le mosche cocchiere'.

Della civiltà delle comunicazioni di massa dice: "è una civiltà impletosa. La notizia sparata, il can can non sono molto bravo a farlo, forse è un limite". Ma dipende anche da cosa occorre comunicare: "il Dinosaurio certo richiama, però il consorzio ARPA e l'informatizzazione si debbono ragionare, debbono entrare nella testa delle persone".

Spera il Rettore, "lo spero ci si renda conto, che si sta facendo un grosso lavoro, intenso. Perché se non rinnoviamo molto, l'università è una struttura che non regge più".

AI CUS a tutto sport

Un'annata eccezionale per il CUS Napoli, caratterizzata da un'esplosione di iscritti (ormai oltre 6.000) e di altrettanti frequentanti, molti dei quali affollano le palestre ed i campi da tennis fino alle ore 22,00. Merito soprattutto del fitness e dell'aerobica dove si giunge a frequenze dell'ordine di 200-250 studenti in contemporanea (come è possibile notare dalle foto in questa pagina). Merito anche degli eccellenti macchinari di cui il CUS in questi ultimi mesi si è dotato. Grazie a tutto ciò è sempre più frequente anche la presenza tra gli iscritti ed in palestra di professori universitari. Un boom di frequentanti che anche in questo caldo fine giugno ed inizio luglio non tende a diminuire. Anzi. Sarà forse anche per l'esigenza di prepararsi il fisico per le vacanze.

Ed il boom sarà ancora maggiore quando il CUS si doterà della piscina coperta con l'ulteriore palestra polifunzionale. Una struttura già velocemente in costruzione, i cui lavori sono però stati bloccati per un cavillo dalla Sovrintendenza ai Beni Architettonici.

Un problema la cui soluzione, l'ateneo Federico II ancora non riesce ad ottenere, nonostante le numerose assicurazioni pervenute al nostro giornale dal Rettore Tessitore e dal Direttore Amministrativo Pelosi. Si spera nella firma entro la prima settimana di luglio.



Super-EDISU

continua da pagina 6

denti più bisognosi. Questo per ridurre i costi elefantiaci, anche a causa dell'esistenza di centinaia di lavoratori alle mense del Federico II e di spese decisamente sostenute, anche per le strutture. Con un costo per ogni pasto servito, decisamente fuori mercato. A conti fatti un pasto all'Edisu Napoli I viene a costare 70-80.000 lire. Quasi quanto all'Hotel Excelsior o a Villa Scipione.

Ancora. Non è vero che l'unificazione degli Edisu riduce i costi dei prodotti. Per anni, all'Orientale, il costo della fornitura di pane è stato più basso che al Federico II.

Come ci hanno informato

gli addetti ai lavori.

Ancora. Proprio grazie all'esistenza di Edisu divisi per ateneo gli studenti fuorisede dell'Orientale e del Navale hanno potuto avere un migliore (cioè più efficiente, puntuale ed illuminato) trattamento, relativamente al pagamento delle Borse di studio. Per una interpretazione cavillosa della norma, al Federico II, invece, 400 studenti fuorisede attendono ancora il pagamento delle borse.

All'Università i servizi agli studenti

Ancora. Da tempo le università hanno sulle scatole

gli Edisu. Questi ultimi quando fa loro comodo ricordano di essere ente regionale. Altre volte chiedono il conforto dell'Università. Perché all'Edisu, specie a quello del Federico II, in ragione di una ostentata autonomia, frutto dell'esigenza di conservare un suo evidente potere che deriva dai miliardi in servizi e contributi a studenti e docenti universitari che annualmente elargiscono, nel momento in cui diventano ente al servizio dell'Università, diventerebbero dei semplici esecutori, e non più ente autonomo con il direttore deus ex machina in ragione dei poteri della legge sulla dirigenza.

Ma una nuova legge, la 390 del 1991, stabilisce che ora anche le Università possono, o debbono, fornire

servizi agli studenti. Siamo cioè in presenza di un evidente doppione. Una legge voluta fortemente dalla Conferenza dei Rettori italiani, i quali ritengono che fornire servizi agli studenti sia competenza delle università.

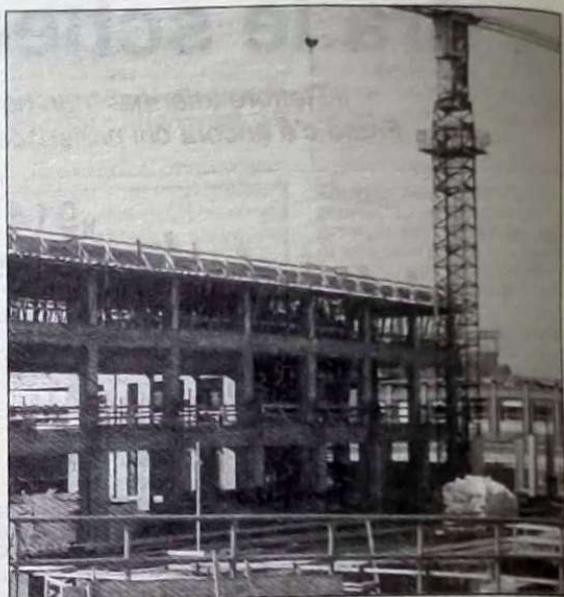
Ma pur di non scomparire la dirigenza tenta di salvare la poltrona rilanciando: Super Edisu. E talvolta trova alleati in qualche settore studentesco. La posizione del Rettore Tessitore, qui in pagina, è piuttosto chiara: "l'Università non vuole più essere lo sportello d'incasso della Regione"; inoltre "visto che all'Edisu continuano a tagliare i servizi agli studenti, e visto che sempre all'Edisu ritengono che una serie di servizi debba fornirli l'Università, vorrà dire che dovremo

trattenere una parte dei fondi del contributo regionale che lo studente paga". "E su questa posizione mi impegnerò in sede governativa e di Conferenza dei Rettori".

E questa posizione, di responsabilizzare le Università nei servizi offerti agli studenti, è comune a gran parte dei Rettori italiani. Insomma, tira brutta aria per gli Edisu ed i loro vertici.

Ed alla Regione Campania, la VI Commissione preposta al settore Cultura e Istruzione, prossimamente si appresta a sentire proprio i rettori delle università campane. La proposta forte che molti di loro presenteranno è, nel frattempo, quella di tornare ad un Edisu per ogni ateneo. Cioè, decentramento.

Quando verranno tolti i sigilli?



I lavori andavano avanti con una non usuale rapidità. Frutto anche della collaborazione e del controllo esercitati dall'ufficio tecnico dell'Università Federico II e dai vertici del CUS. Dai primi di maggio invece lo stop ed i sigilli della Sovrintendenza.

Il sogno di una palestra polifunzionale con annessa piscina ha quindi subito un blocco. E l'Università Federico II, nonostante le numerose assicurazioni della Sovrintendenza ancora non riesce a sciogliere la matassa. Per un cavillo è tutto fermo ormai da 2 mesi. Un danno per gli studenti (privati dell'area per il parcheggio), per il CUS, per l'immagine dell'ateneo di cui la struttura potrebbe essere uno dei fiori all'occhiello. L'assenza da Napoli per alcuni giorni del Sovrintendente Zampino sembra essere uno dei motivi del ritardo. All'Università ed alla ripartizione tecnica, sperano, entro la prima settimana di luglio che i sigilli vengano tolti.

Il Pretore reintegra al lavoro i lettori. In 45 tornano all'Università

Orientale, lettori al lavoro

Lunedì ventiquattro giugno, di buon mattino i lettori licenziati nei mesi scorsi dall'Orientale si presentano in massa per riprendere il loro posto di lavoro. Hanno dalla loro parte la sentenza del Consiglio di Stato - che in sede giurisdizionale ha sospeso gli effetti del concorso per nuovi lettori bandito dall'Università - e soprattutto la sentenza del pretore Paolo Landi, che dispone il reintegro di tutti i lettori licenziati. «Siamo andati all'ufficio personale docente - racconta la rappresentante dei lettori della Cgil Vichi Primack - ma loro si sono rivolti alla direzione. Dopo qualche rapido conciliabolo ed alcuni minuti di confusione abbiamo appurato che in effetti il capo dell'Ufficio personale non aveva ricevuto nessuna disposizione. Eppure l'ordinanza del magistrato è stata notificata all'Orientale venerdì 21 giugno, nel primo pomeriggio. Per quanto possa sembrare incredibile, nessun dirigente aveva dato all'ufficio personale istruzioni in merito alla nostra riammissione in servizio». Ne è nato

l'ennesimo, grottesco episodio di una querelle che ormai si trascina da tempo e prima ancora di approdare ingloriosamente nelle aule di tribunale aveva già coperto di critiche i vertici dell'Ateneo. «Ci siamo consultati sul posto - prosegue Primack - ed abbiamo deciso di sporgere denuncia nei confronti del Rettore». I passanti che si sono trovati a transitare lungo corso Umberto nella tarda mattinata hanno potuto così assistere ad un quadretto inconsueto: circa 40 lettori, in una babele di lingue ed imprecazioni, marciavano compatti verso il commissariato Borsa, dove hanno provveduto a denunciare il Rettore della loro Università. «Il sottoscritto - recitano le denunce - in data odierna, regolarmente presentatosi all'Ufficio Personale - non si è visto consegnati i registri né fornita alcuna spiegazione in merito». Diverse le notizie ufficiali che provengono dall'ateneo, secondo il quale all'origine dell'episodio, ci sono state questioni burocratiche risolte nei giorni successivi. «L'ufficio personale - spiega

il direttore amministrativo vicario Andrea Marzocchi - lunedì mattina aveva ricevuto l'ordinanza per quello che concerne il contenuto giuridico. Mancavano le ordinanze relative ai singoli da riammettere in servizio. Per di più il rettore non era presente in sede e non aveva materialmente preso visione della sentenza del pretore». Burocrazia inefficiente, disguidi inevitabili e scarsa flessibilità hanno così contribuito a riscaldare ancora una volta gli animi per cui l'istituto presieduto da Rossi si è ritrovato sulle pagine dei principali quotidiani per motivi che nulla hanno a che fare con il suo ruolo ed il suo prestigio. Unica consolazione: i lettori al più presto torneranno a lavorare. «In esecuzione delle ordinanze del pretore di Napoli emesse l'11 giugno e notificate a questo ateneo il 21 - recita l'avviso affisso in Istituto il 26 e firmato dal direttore amministrativo Nicola De Dominicis - sono stati emanati i seguenti decreti rettorali, per la riammissione in servizio dei seguenti collaboratori linguistici di madre

lingua». Segue l'elenco di 45 lettori, che entro 15 giorni dall'affissione dell'avviso potranno rientrare in servizio: Hamill Alfredo Scott, Kidder Richard Thomas, Nadir Mohammad, Ferrante Patrizia Monica, Gorchkova Natalia, Urussov Alexandre, Puigdevall Bafaluy Nuria, Azoulay Daniele, Moyrand Claude, Lauro Rita Judith, Peduto Liliane, Perret Cecile, Peyron Caroline Françoise, Byers Katherine Elizabeth, Gentilcore Franca, Higginbottom Elizabeth Annen, Houlden Juliet Claire, Hughes Brownen, Jocklik Edelweiss Pompeia Paola, Jones Christopher Frederick Jenkin, Kirichenko Alexander Michael, Kouman-

tarakis John Philip, Massey Luisa del Pilar, Matthews Jeffrey, Primhak Victoria Jane, Todisco Michael Antonio, Weir Mark William, Yocum Demetrio, Wuytack Kristian Maria Paul, Alonso - Pimentel Garcia Maria del Carmen, De la Calle Santa Ana Ines, Quesada Portero Raul, Bruyars Katharina, Kather Carola, Maass Hannelore Margareta, Mobius Barbel, Martin Nicole Julia, Jimenez Tenes Margarita, Morato Lara Maria Isabel, Rushton Philip John, Goselin Stephane Jean-Marie, Nervi Marie-Josè, Auricchio in Tizzano Luisa, Chambers Julia Frances, Gleave Sharon Elizabeth.

Fabrizio Geremicca

In... canti all'Orientale

Una serata ricca di «In... canti e metamorfosi» a Palazzo Corigliano dell'Orientale, venerdì 28 giugno. Una bella iniziativa nata dalla collaborazione tra il Coro Polifonico Universitario diretto dal Maestro Joseph Grima e composto da circa cinquanta elementi (in prevalenza studenti professori e personale non docente dell'Università) e il Centro Universitario Teatrale «L'Arsenale delle Apparizioni», preside della studentessa Paola Rago. Villanelle, lied, spirituals, canzoni napoletane, piece teatrali nell'intenso programma della serata.

HORIZONS

The Boardman School of English

Via S. Pasquale a Chiaia, 55 Napoli

Tel. (081) 40.37.60 Fax (081) 41.35.42

PER IL TUO ESAME DI LINGUA INGLESE

Corsi di 30 ore al solo prezzo di Lit. 250.000

16 settembre - 18 ottobre

Telefona subito al 40.37.60

CORSI A TUTTI I LIVELLI

ANNUALI: ottobre 1996 - giugno 1997

INTENSIVI: luglio/settembre/ottobre

Docenti qualificati di madrelingua - Flessibilità di orario - Rapidità dell'apprendimento

Nuovi orizzonti per l'apprendimento delle lingue

Propedeuticità sconosciute a Medicina II Ateneo

Esami annullati, interrogato il Ministro

Esami annullati a Medicina del II Ateneo per il mancato rispetto di alcune propedeuticità. Propedeuticità introdotte da diversi anni ma mai ufficialmente comunicate agli studenti. Sulla questione che sta interessando alcuni laureandi, è stata presentata un'interrogazione al Ministro della Pubblica Istruzione e dell'Università firmata dai parlamentari dell'Ulivo Giuseppe Gambale e Vincenzo Siniscalchi.

«Un gruppo di studenti iscritti al primo anno fuori corso del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli ha visto annullati un certo numero di esami regolarmente sostenuti e superati per il mancato rispetto di alcune propedeuticità: in particolare **Chirurgia I**, perché sostenuto prima di **Farmacologia I** o **Anatomia Patologica I**, **Medicina Interna** perché soste-

nuti prima di **Farmacologia** ed altri casi ancora», scrivono i parlamentari. «Con il nuovo anno accademico, il Corso è regolato dalla Tabella XIX, con la riduzione del numero degli esami da 55 a 49, che ha sostituito la Tabella XVIII che le regolava sino allo scorso anno». Puntualizzano la mancanza di una Guida dello Studente (seconda parte) relativa alla Tabella XVIII e di avvisi o altre comunicazioni

dell'esistenza delle propedeuticità la cui inosservanza viene contestata. E poi «il computer centrale, forse non aggiornato alle nuove disposizioni, pur programmato per non caricare esami irregolari che non rispettino eventuali propedeuticità, aveva regolarmente registrato tali esami». Ricordano che «lo scorso marzo il Senato Accademico ha sanato, con apposito decreto, la situazione simile di altri studenti, i quali

non avevano rispettato né le propedeuticità in parola né altre la cui vigenza era ben nota e, pertanto, rispettata da altri studenti». Gambale e Siniscalchi chiedono dunque che «per evitare ingiuste ed ingiustificabili disparità di trattamento» il decreto venga esteso a tutti gli studenti della Tabella XVIII interessati dalla situazione e che devono laurearsi a breve (tra luglio ed ottobre).

Corso di lingua ebraica ad Israele

Corso di **Lingua e Cultura Ebraica** ad Haifa, a livello iniziale, intermedio ed avanzato organizzato dal Public Council for Exchange of Youth and Young Adults. Potranno parteciparvi **sei giovani** italiani che abbiano compiuto il 18esimo anno di età, che abbiano maturato esperienza nel settore dell'animazione socio-culturale giovanile, che siano interessati e motivati a realizzare scambi giovanili con Israele e che vogliano continuare a studiare la lingua ebraica nel futuro. Il corso si terrà dal 16 agosto al 12 settembre. I partecipanti alloggeranno presso il Rutenberger Institute for Youth Education dove si svolgeranno anche i corsi di lingua. Nel programma conferenze; dibattiti, incontri con famiglie di Haifa; visite a kibbutz villaggi arabi, centri giovanili e per gli immigranti; escursioni a Gerusalemme e al nord di Israele. Le spese di iscrizione al corso, di vitto e di alloggio saranno sostenute dagli organizzatori israeliani, quelle di viaggio dai partecipanti e verranno coperte per il 50 per cento da un contributo regionale. Per le domande rivolgersi entro l'11 luglio al Settore Istruzione della Regione Campania (Centro Direzionale Isola A/6 80143 Napoli). Contattare il dott. **Giuseppe Amodeo**, tel. 7532506.

Sul piede di guerra gli specializzandi

In agitazione gli specializzandi del II Ateneo.

Si sono astenuti per due giorni da tutte le attività assistenziali. Il 26 giugno, poi, si sono dati appuntamento a Roma per una manifestazione nazionale di protesta.

Gli specializzandi rivendicano il diritto: ad una formazione qualificata; all'equiparazione concorsuale ai medici strutturati nel Servizio Sanitario Nazionale; al riconoscimento giuridico ed alla tutela come lavoratori (pensione, malattia, gravidanza). «Sono passati cinque anni da quando lo Stato ha recepito in maniera incompleta ed inadeguata le direttive comunitarie sulla formazione specialistica - sostengono - tutte le leggi emanate a partire dal decreto 257 hanno trasformato la figura del medico in formazione specialistica da quella di un professionista a quella di uno studente altamente qualificato. Rifiutiamo il malcelato programma di sfruttamento degli specializzandi come manodopera a basso costo, per coprire le carenze d'organico generate dalla scomparsa della figura dell'assistente».

OFFERTA SPECIALE riservata ai soci

Corsi di Lingua Inglese con sistemazione
Organizzazioni riconosciute dal British Council

Centro esami del Trinity College

OXFORD solo Lit. 1.625.000

(4 settimane - camera singola)

LONDRA solo Lit. 1.635.000

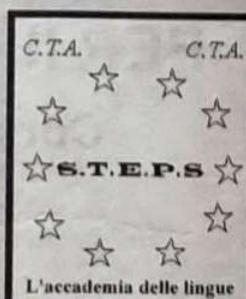
(4 settimane - camera doppia)

LONDRA solo Lit. 965.000

(2 settimane - camera doppia)

CAMPUS HARROWS SCHOOL

Esclusivo con campi da golf, tennis, etc. Tra i tanti personaggi importanti, vi ha trascorso gli studi anche Churchill
2 settimane
a 1.730 sterline



P.zza Sannazzaro, 200 - NAPOLI
Tel. 081/662542 - 662497 - 661185
Fax. 081/660963

Inoltre per chi si associa entro il 15/7:
- London for Less (per visitare musei inglesi)
- 1 ingresso gratuito nella discoteca Hyppodrome
- 2 lezioni gratuite della lingua inglese corrente
- card CINEATENEAPOLI (sconto al cinema)

Primi nel marketing gli studenti di Economia Aziendale del II Ateneo su 349 squadre. Ora andranno per due settimane negli Stati Uniti

Premio Philip Morris, ha vinto Capua

Economia Aziendale sulla vetta dei più bravi nel marketing a livello nazionale. Correndo con lo slogan «squeeze-to e screcciato» e forti di una innovativa proposta di strategia commerciale tre studenti della facoltà di Capua, **Ivan Chieffo, Marilena Fucili e Pietro Catello**, hanno vinto il più prestigioso dei concorsi di marketing nazionali, il «Premio Philip Morris '96». Una competizione tra studenti, in collaborazione anche con Repubblica «Affari & Finanza», l'Aiesec e l'Asfor, a cui hanno partecipato ragazze e ragazzi in 349 squadre provenienti da facoltà economiche di tutti gli atenei italiani (dalla Bocconi di Milano alla Sapienza di Roma, dall'Università di Torino a quella di Trieste), e la cui premiazione si è svolta a Parma il 19 giugno.

Quest'anno agli studenti era richiesto di elaborare una strategia di marketing che consentisse al caffè **Splendid**, uno dei prodotti della Kraft Jacobs Suchard, leader mondiale del mercato del caffè (ma impegnata in Italia in una difficile competizione con la Lavazza), di incrementare la sua quota di mercato.

«La nostra idea - racconta Ivan, capogruppo del team della Seconda Università di Napoli di cui fa parte la loro facoltà - è stata puntare sulla possibilità di un nuovo tipo di confezionamento del caffè **Splendid**: supportato dallo slogan "Squeeze-to e screcciato". E con in più la possibilità di correggerlo industrialmente con vari gusti a scelta».

Colpire il palato, ma anche la fantasia alla base di tutto il lavoro di marketing. Squeeze-to, spiegano, indica infatti l'apparato di un tubetto di morbida plastica da spremere (to squeeze in inglese) per ottenere crema di cioccolato, nocciola, gianduia o latte da versare nel caffè con cui si è ipotizzato di arricchire le confezioni vendute in coppia. Screcciato (italianizzazione del verbo «to scratch», grattare) è invece l'offerta del patchwork del caffè insieme con tre cubetti di cioccolato da grattare con una spatola dall'impugnatura a forma di chicco di caffè. Due ipotesi, insomma, unite dall'intento di dare un nuovo gusto al caffè stesso, vivacizzando al contempo la confezione.

«Ci siamo riferiti ad un target definito dei "giovani" e degli "sperimentalisti" - dice Ivan - i primi sono quelli che

non si accontentano di un caffè tradizionale ma vanno alla ricerca di nuovi gusti. Gli sperimentalisti sono invece quelli che provano anche le "schifezze", e sarebbero pronti a tutto per la novità». E, al di là dell'idea, l'esposizione del progetto è stato il loro punto di forza nella finale.

Dopo il quinto posto conquistato l'anno scorso sempre da una squadra di Capua, guidata da **Giuseppe Buonanno**, quest'anno quindi una conferma per il corso di marketing del prof. **Raffaele Cercola**, con un vero exploit anche alla luce dei ben sei gruppi della facoltà che si sono classificati tra i primi trenta. E proprio il prof. Cercola, loro primo estimatore, intanto ha una convinzione: «è ormai dimostrato che siamo una scuola di marketing tra le più forti d'Italia. E la conferma è costituita sicuramente da questa serie di risultati positivi in questa speciale competizione».

Il segreto? «Forse una diversa metodologia didattica», rivela il docente. Che spiega: «usiamo alternare più metodologie di studio: casi aziendali, esercitazioni, analisi di settore e project work, di cui

il più conosciuto è questo della Philip Morris». Ma anche un nuovo libro: «Tutor di Marketing»: fatto di analisi di casi aziendali concreti ed esercizi, molto pratico, di taglio americano ed «adottato a Capua per la prima volta in Italia», conclude Cercola, che non può non ringraziare per la forte attenzione prestata allo sviluppo delle attività della facoltà il Preside di Economia **Manlio Ingrassio**.

Tornando al lavoro degli studenti va detto che sono occorse **450 interviste, centotrentacinque pagine, nove mesi di lavoro... 14 tazzine di caffè** prima di poter cingere l'alloro nella prestigiosa competizione. Quattordici tazzine di caffè? «Sette alla nocciola e sette al gianduia che abbiamo utilizzato per dare un "taglio operativo" alla presentazione della nostra proposta alla finale del concorso», conferma Ivan. Ma anche per... addolcire la giuria a cui le hanno fatte sorbire.

«Il punto di partenza - spiega ripercorrendo questi ultimi mesi di studio - è stata una ricerca di mercato con interviste in ipermercati, supermercati ed hard discount tra Napoli e Caserta». Ana-

lizzando i dati - anche con l'aiuto del dipartimento di Statistica della facoltà di Economia della Federico II, diretto dal prof. **Carlo Lauro** - è emerso che «il 40% degli intervistati preferiva correggere con latte, cioccolato o altro, il caffè». Anche un collegamento con Internet ha confermato che la pratica già è molto in voga negli Usa.

Da qui l'idea vincente presentata alla Philip Morris. E Ivan, Marilena e Pietro seguiranno adesso un corso di marketing della durata di **15 giorni** presso la New York University a New York e potranno incontrare nelle due settimane successive i top manager delle aziende del gruppo Philip Morris per conoscere le diverse attività dei suoi stabilimenti.

Tre studenti adesso che sono già in viaggio verso il mondo del lavoro. **Ivan Chieffo** frequenta il IV anno di Economia, è casertano, ha sostenuto 22 esami su 26 con una media finora del 29, e concluderà gli studi con una tesi in marketing proprio col prof. Cercola. «Intuito, intelligenza, determinazione» il consiglio che da a chi voglia raggiungere analoghi risultati nel marketing: «la determina-

zione per andare avanti nei momenti più difficili, quando va in tilt il computer o manca la voglia; l'intelligenza per gestire bene i rapporti lavorando in squadra e all'esterno». **Marilena Fucili**, di S. Maria Capua Vetere invece ha davanti a se ancora nove esami, ma con una media del 29, 3/30 da rispettare. Non sa ancora in quale materia laurearsi ed intanto legge molto e suona il piano. **Pietro Catello**, di Caiazzo, meno nove esami e media del 27,5 si laureerà invece in marketing e nell'attesa suona il basso. «Abbiamo sicuramente una cosa in comune - afferma il loro capogruppo - l'amore per le materie aziendali: probabilmente seguiremo tutti e tre questa strada».

Intanto col '96 il premio della Philip Morris giunge alla sua ottava edizione. Dopo i «casi» del lancio della Birra Miller sul mercato italiano, il riposizionamento di un formaggio industriale (Il Philadelphia) sul mercato, la competitività da rendere della maionese di marca Kraft di fronte alle offerte degli hard discount, quest'anno, il caffè Splendid: un gelato «Coppa del Nonno» col marchio dell'azienda, e dei «Cioccolatini 2001 Spondor», tra le altre proposte per rilanciare il prodotto.

L'obiettivo dell'azienda è sviluppare gli studi di marketing e offrire ai giovani vincitori un trampolino di lancio per il lavoro con stage di elevata qualità. Una giuria composta dal gotha del mondo economico e del marketing (segno anche della attenzione di cui hanno goduto i ragazzi di economia), presieduta da **Riccardo Veraldo**, direttore della scuola superiore S. Anna di Pisa e tra cui nomi del calibro di **Innocenzo Cipolletta** (Confindustria), **Carlo Alberto Pratesi**, **Enrico Valdani** (Bocconi di Milano), **Stefano Carli**, **Umberto Collesel di Ca' Foscari**, **Giorgio Marbach** ha premiato gli studenti di quest'anno. E il prossimo? Il premio Philip Morris prevede che la finale venga discussa nella sede della facoltà vincitrice. Una nuova occasione di promozione per la facoltà di Capua, un ritorno d'immagine assicurato per la Seconda Università. Una nuova sfida soprattutto per altri studenti del corso di marketing.

Fabio Clarica

Le prime quattro squadre

Classifica	Università	Caposquadra
1	Il Università - Capua	Ivan Chieffo
2	Torino	Emanuela Tait
3	Roma La Sapienza	Rosamaria Sbirolli
4	Torino	Rosanna e Maria Chiara Rosso



La squadra di Capua

La più Bella e Sapiente degli Atenei napoletani

Miss Università '96, elezione il 17 luglio

Una serata di festa al Nesos di Cuma. In Giuria Rettori, Presidi, Professori, Studenti, esponenti dello spettacolo e della carta stampata. Una novità: sarà anche eletto il Mister delle università partenopee. Organizzazione di Ateneapoli

E' stata una bella festa lo scorso anno. Volti freschi - nessuna femme fatale -, giurati spiritosi, intermezzi graditissimi dei barzelletti e cabarettisti presenti (**Franco Pennasilico, Mimmo Sepe, Tommaso Romano**), una partecipazione musicale del cantante - quasi ingegnere **Aurelio Fierro**, selezione disco. E un presentatore doc: **Walter De Maggio** di Radio Marte.

Insomma, per una sera si sono incontrati docenti e studenti, personaggi del mondo dello spettacolo e della carta stampata, al di fuori dei contesti abituali. Tutti hanno accettato di buon grado di dimenticare per una volta la seriosità dei ruoli. L'occasione un gioco: il gioco delle Miss. Che si ripete anche quest'anno per la sesta edizione napoletana, ottava a livello nazionale. Si terrà **mercoledì 17 luglio** l'elezione della più bella e sapiente degli Atenei napoletani. L'incoronazione, nel corso di una manifestazione organizzata da **Ateneapoli al Nesos Club**, lo splendido locale di Cuma immerso nel verde. Protagoniste della serata le studentesse delle sette università partenopee (Federico II, Orientale, Navale, Il Ateneo, Suor Orsola Benincasa, Isef, Accademia di Belle Arti) che possano vantare oltre alla bellezza un buon curriculum di studi. Ad accertare la sapienza delle studentesse che si saranno iscritte presso la nostra redazione (vedere dettagli in pagina) una giuria composta da Rettori, Presidi, Professori, Studenti, Personale non docente ed ospiti attraverso do-

mande di cultura generale, di attualità, o su tematiche universitarie. Non saranno delle prove d'esame, beninteso. I giurati - ricordiamo la presenza del Presidente del Cus Cosentino, del Prorettore Ciriello dell'Orientale, numerosi presidi (i professori Pugliano, Trombetti, Volpicelli) nella "commissione" dello scorso anno - voteranno le risposte delle studentesse con delle palettine. Da 18 a 30 i voti, naturalmente. Si sfilano in abito. Le prime tre classificate parteciperanno alla finale nazionale a Roma, che si tiene in genere a dicembre, per concorrere al titolo di «**La più Bella e Sapiente degli Atenei Italiani**».

Già definiti anche i premi per le prime dieci concorrenti alla finale nazionale: una settimana bianca a Les 2 Alpes - sci estivo -, cadeau dalla Johnson's Baby Shampoo che eleggerà anche la Miss con i capelli naturalmente belli e da Radio Dimensione Suono. Un'iniziativa ideata ed organizzata a livello nazionale da **Marco Nardo**.

A ben guardare, il palmares nazionale degli atenei partenopei è ricco: due vittorie con **Giulia di Capua** (Economia Federico II) nel '91 e con **Roberia Nobile e Alessandra Stentardo** ex aequo nel '92. L'anno successivo piazzamento d'onore con **Manuela Pifferà** (Lettere) e **Stefania Scapin** (Architettura).

Ci riproveranno quest'anno le studentesse vincitrici.

Ma a chi cederà lo scettro di Miss Atenei partenopei per il '96

continua
a pagina seguente

L'EDIZIONE DELLO SCORSO ANNO

LA GIURIA 1995

I professori **Pasquale Ciriello** (Pro-Rettore dell'Orientale), **Elio Cosentino** (Presidente C.U.S.), **Gennaro Volpicelli** (Presidente di Ingegneria), **Guido Trombetti** (Presidente di Scienze), **Antonio Pugliano** (Presidente di Scienze Nautiche), **Settimio Di Salvo** (Giurisprudenza), **Gennaro Biondi** (Economia e Commercio), **Raffaele Cercola** (Economia e Commercio II Ateneo), **Carmen Cella** (Architettura), **Luigi Nicolais** (Ingegneria), la Miss dell'anno precedente: **Danila Aurilia** (Orientale), i rappresentanti degli studenti in Consiglio d'amministrazione: **Antonio Ambrosio** (Medicina II Ateneo); **Biagio Avolio** (Ingegneria Federico II); **Tommaso Pellegrino** (Medicina Federico II), **Loredana Curcio** (Giurisprudenza C. di A. CUS); le signore **Elisa Borrelli** e **Leila Grandi** del personale tecnico (Ingegneria); i giornalisti **Luciano Scateni** (RAD), **Riccardo Marassi** (vignettista de Il Mattino), **Nicola Lombardo** (La Repubblica), **Massimiliano Bovolina** (Il Giornale di Napoli); dal mondo dello spettacolo: **Aurelio Fierro** (cantante, quasi laureato in Ingegneria), **Franco Pennasilico** (lanciato al Costanzo Show - autore di Poësia), **Tommaso Romano** (barzellettiera a «La sai l'ultima» di Canale 5), **Claudio Maddalena** (speaker di Radio Marte Stereo), **Mimmo Sepe** (cabarettista).

Nota: il prof. **Paolo Pisanti** (della Libreria Scientifica Pisanti) e **Roberto Arciprete** (Capri Congress).



Nella foto da sinistra i Presidi Pugliano (Scienze Nautiche), Trombetti (Scienze), Volpicelli (Ingegneria)

Francesca Console
1° classificata



Daniela Piccirillo
2° classificata



Valentina Cariatì
3° classificata



LE SEDICI CONCORRENTI 1995

NOME E COGNOME	ETA'	FACOLTA'	ANNO CORSO	ESAMI	MEDIA
Francesca Console	20	Giurisprudenza	III	14	30
Daniela Piccirillo	24	Lettere	I.F.C.	13	30
Valentina Cariatì	20	Giurisprudenza	I	2	30
Erminia Casale	21	Giurisprudenza	IV	18	28
Viviana Lauro	20	Economia	II	5	29
Clorinda Pescatore	26	Suor Orsola	IV	10	30
Antonella Ruggiero	24	Architettura	V	17	28
Annalisa Renzulli	19	Scien. Polit. Cen.	I	1	30
Tiziana Albani	24	Architettura	V	26	27
Tiziana Santoro	23	Economia		16	27
Daniela Anastasi	28	Scienze Biolog.	IV F.C.	14	26
Simona Volpe	20	Giurisprudenza	I	0	-
Rosa Ferraiuolo	20	Economia	I	1	25
Annunziata Mautone	19	Scienze Biolog.	II	6	28
Alessia Scarano	27	Veterinaria	IV F.C.	30	28
Marika Gattone	20	Suor Orsola	I	0	-

continua

da pagina precedente

Francesca Console, studentessa di Giurisprudenza a pieni voti? Vedremo. Intanto vi ricordiamo i nomi di Daniela Piccirillo (Lettere) e Valentina Carriati (Giurisprudenza) le due vice reginette dello scorso anno. Premio speciale dalla Libreria Pisanti per Daniela Anastasi (Scienze Biologiche) distinta nelle puntuali risposte alle domande sui libri. Tanti premi, così come avverrà quest'anno per le vincitrici: buoni libro, un week end a Capri per due, coppe, corsi di computer, set da viaggio, un abito di una stilista.

Allora come si fa a partecipare? Basta essere carina, spigliata, studentessa di uno degli atenei napoletani, vantare un buon curriculum di studio. E venire ad iscriversi presso la nostra redazione. Per ogni informazione telefonare al 291401 - 291166 dalle 14,00 alle 16,00.

Coloro che vorranno partecipare alla serata che avrà inizio alle ore 22,00 presso il Nesos (Contrada La Schiana, Cuma) potranno esibire il tagliando in pagina, l'ingresso così sarà scontato. Si pagherà solo 10 mila lire con la consumazione analcolica compresa. Gli altri pagheranno 15 mila lire. Lo spettacolo è assicurato. Funzioneranno, dopo la premiazione, due piste da ballo con i dj Tony Marzella e Rosario Quaranta.

Una novità. Nel corso della serata, giusto per ricordare le pari opportunità, sarà, probabilmente, eletto anche il «reginetto» dell'università: il **MIster**.

Altre informazioni (nomi dei giurati, premi, eventi spettacolari) saranno diffuse attraverso la stampa quotidiana, volantini e manifesti nelle facoltà.

Per iscrizioni (gratuite) ed informazioni telefonare alla redazione di Ateneapoli esclusivamente dalle 14,00 alle 16,00 al 291401 oppure al 291166



Alcune delle studentesse concorrenti lo scorso anno

LE DOMANDE

Niente esami, naturalmente. Ma le studentesse dovranno rispondere a domande di cultura generale, su tematiche universitarie o di costume o di attualità. Domande anche sui libri: alla persona che risponderà meglio un Premio speciale dalla Libreria Scientifica Pisanti.

GLI ABITI

Le studentesse sfileranno in abito. Un vestito preferibilmente scuro.

I RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano **Radio Marte Stereo** e **la Libreria Scientifica Pisanti** per la collaborazione ed il supporto alla manifestazione.

IL REGOLAMENTO

Le candidate per concorrere al titolo di «Miss Università - La più bella e sapiente degli Atenei Italiani» - debbono possedere i seguenti requisiti:

A) essere iscritte alle Università Federico II, Orientale, Navale, Suor Orsola, Isef, II Ateneo, Accademia Belle Arti;

B) essere nubili;

C) essere state sempre di sesso femminile;

D) aver compiuto al momento dell'iscrizione al Concorso la maggiore età e non aver superato il 30° anno di età.

La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti costituisce causa di inammissibilità delle candidate.

La giuria che sceglierà le vincitrici sarà composta da un numero da 7 a 25 membri tra Professori e Assistenti Universitari, personaggi della cultura o delle istituzioni, personaggi del mondo dello spettacolo, rappresentanti degli sponsor e dell'organizzazione.

La prima classificata verrà proclamata Miss Atenei napoletani. Le prime tre che giungeranno alla fase finale, parteciperanno a Miss Università nazionale, finale tra gli atenei italiani.

Il giudizio di ogni singolo giurato esternato per mezzo del voto palese sarà basato sia sui valori estetici di bellezza, grazia e portamento, che per il livello culturale accertato, attraverso domande alle concorrenti.

I PREMI

Le prime tre classificate riceveranno in premio, così come gli scorsi anni, buoni libro, soggiorni in località turistiche, coppe, profumi e cosmetici, corsi di ginnastica. Le prime tre classificate concorreranno alla selezione nazionale che si terrà a dicembre a Roma. Già stabiliti i premi anche per le prime dieci classificate in finale: una settimana bianca a Les 2 Alpes, sci estivo. Titolo Miss Johnson's Baby Shampoo alla ragazza dai capelli naturalmente belli.

**Radio
Marte
Stereo**

Via Port'Alba, 7 - 80134 Napoli
tel. 081/5641822 - PBX 081/5498255

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria
presenta

MISS UNIVERSITA' 1996

La più Bella
e Sapiente degli
Atenei Napoletani

**NESOS
C L U B**

Mercoledì 17 LUGLIO
uscita Tangenziale di Cuma, 800 mt. dx
Via Contrada La Schiana, 5
Dalle ore 22,00

Ingresso £. 10.000
consumazione analcolica inclusa
esibendo questo tagliando
Chi ne è sprovvisto pagherà £. 15.000

Una persona che lavora o che vive fuori
città, come fa a conseguire una

LAUREA?

o conquistare un Master?



Luciano Rispoli

“La risposta telefonando
alla nostra linea verde”



ANCHE SU INTERNET

E - mail: erasmus @ mbox. vol. it.

e televideo di TMC

alle pagg. 170-171

Erasmus

(Formazione e Comunicazione S.p.A.)

Festa della Musica II, il contributo di Ateneapoli

Al Cortile delle Statue e a S. Maria La Nova i concerti organizzati dal nostro giornale

La magia di una piazza del centro storico teatro di tante vicende di uomini e popoli, le voci antiche e moderne di una Napoli che vuole ridiventare protagonista accantonando il suo recente ed oscuro passato. Un filo rosso - la musica - che percorre la città per legarla idealmente ad altre dieci capitali europee. Tutto in una notte... una notte un po' speciale. Fa il suo ingresso ufficiale l'estate. È il 21 giugno. C'è tanta gente - tanti i turisti - di tutte le età a S. Maria La Nova. La piazza è uno dei venticinque "luoghi dei suoni" (strade, piazze, cortili, luoghi di sosta e di trasporto, musei, istituti culturali) scelti per celebrare la seconda edizione della Festa della Musica Europea, organizzata dall'Associazione italiana per la promozione della musica e dall'Assessorato all'Identità del Comune di Napoli.

Maestro di cerimonia, uno degli interpreti più noti ed apprezzati della canzone napoletana Aurelio Fierro. Il Maestro, nel bel mezzo della serata, si è prodotto, con la sua irrinunciabile "paglietta", in un'esibizione applauditissima dai giovani e meno giovani. Irresistibile la sua "Lazzarella". Non si è fatta sfuggire l'occasione di riprendere un pezzo di storia della musica napoletana la Rai presente con la troupe di Format (quasi due ore di registrazione). Un passaggio anche dell'Assessore Renato Nicolini. Tutta la serata è stata comunque animatissima con l'alternarsi di artisti e di generi. Hanno aperto poco prima delle 21 i Non solo canto, gruppo che ha lavorato anche con Lina Sastri, poi la giovane Alba Pierno (semifinalista a "Re per una notte" su Italia 1) che ha cantato con la sua bella voce antica "Voce e notte" e "A città e Pulicarella", Lello Converso con "Fenesta vasee", Nicola Mormone, il gruppo folk de La Tammorra di Somma Vesuviana. Ancora: un angolo internazionale con i sofisticati Hengeller's, il rock dei Desideria di Giovanni Scafoglio. Atmosfera alle stelle con lo jambe dell'afro napoletano Maurizio Capone ed il suo "O boss". Poi a Fabrizio Fierro, per l'occasione abile presentatore - ma non ha disdegnato un intermezzo musicale (ha cantato "Marzo" di Salvatore Di Giacomo e brani di Pino Daniele) - il compito di introdurre i cabarettisti Francesco Paolantoni, Angelo Belgiovine, Mimmo Sepe (che si era precedentemente "riscaldato" al Cortile delle Statue). Grandi risate con i tre sapienti ospiti. Chiusura alla grande

scandita dagli applausi del pubblico per la performance dei trascinati Soumajè. Suoni ed atmosfere di altri paesi offerti da un gruppo di veri professionisti della musica.

Di stampo diverso la giornata al Cortile delle Statue gentilmente concesso dall'Ateneo Federiciano per la Festa. Protagonista il rock, pubblico meno appariscente ma attento e partecipe. Si è cominciato di buon mattino con i Punkarrè (punk italiano); poi gli AD74, i Malacqua (nota di merito alla bella voce della cantante), i ritmi forti degli Entropy, l'etno rock della colorata e variopinta

band de La Nave dei folli dell'Oriente. Ripresa nel pomeriggio, sempre con l'ausilio della bionda presentatrice Irene Magni, studentessa (Suor Orsola Benincasa) così come la maggior parte dei musicisti. Di scena i Condom, - quasi un miniconcerto il loro, felici gli amanti dei Beatles e dintorni - il rock dei Warden, i Fiori del Male capitanati da Nunzio Ciccone - una apparizione fugace prima di partire per un appuntamento musicale alla volta di Genova, i nostri auguri - il rap dei DC9 Ustica, di recente in circolazione una loro autoproduzione, l'etno dei

Mundo Pascà nella loro rinnovata formazione (sempre presenti Carmine Trocino e Gianluca Paladino), il rock dei giovanissimi Brahma. Presenza d'eccezione il cantautore Marco Francini (Premio Recanati) che ha fatto ascoltare la sua ultima fatica - accompagnato da una eccellente band - Dylan Dog. Chiusura con le battute di Mimmo Sepe. Quattro risate di gusto... e un po' di riposo per i timpani dopo tante ore di musica. Ma, a dire il vero, nessuno sembra aver sofferto di indigestione se si sono ritrovati tutti, di nuovo, a S. Maria La Nova. Per continuare

ancora: ad esibirsi, ascoltare, condividere il momento di festa. Proprio quello che è lo spirito della manifestazione. Per un giorno la città diventa un grande palcoscenico. Ma perché la festa possa continuare anche dopo il 21, hanno ricordato dai vari palchi i musicisti del sindacato FILIS-CGIL Sezione Musica, «il luogo della musica non può essere un sottoterraneo». «Se con la musica ti parlo, ti comunico sogni, emozioni e so che tu li puoi sentire», allora «i tempi della tua vita, della tua città, devono ogni giorno riconoscere i valori ed i segni della musica».



Aurelio Fierro



Mimmo Sepe



Gino D'Ignazio (Soumajè)

Summit della Comunicazione della Telecom Videoconferenza all'Università Federico II, Facoltà di Ingegneria

Alle soglie del Duemila. Il count-down è iniziato. Politiche e culture della comunicazione del nuovo millennio. Un'occasione di grande rilievo nazionale ed internazionale per discuterne, il Summit della Comunicazione promosso dalla Telecom, per la seconda volta a Napoli. Tre gli eventi che caratterizzano la manifestazione: l'incontro tra i grandi protagonisti del sistema nazionale, la vetrina dei migliori comunicatori del mondo, il grande spettacolo di Piazza del Plebiscito "Te voglio bene assaje", con Antonello Venditti, scritto da Lucio Dalla, Francesco Freyrie e Daniele Sala che celebra la tradizione della comunicazione universale nella città canora.

Venerdì 5 e sabato 6 luglio: le date. Il Summit si svolgerà a Castel dell'Ovo e avrà come tema: "Governare il sistema. Liberalizzazione, competizione globale e qualità dell'innovazione in Italia". L'appuntamento di quest'anno, riprendendo la centralità dei temi messi in evidenza nella scorsa edizione, si pone l'obiettivo di ragionare sulle strategie del presente e del futuro, fornendo risposte ed indicazioni concrete sui possibili scenari di sviluppo che le innovazioni tecnologiche disegnano nel passaggio verso nuove forme di cultura, di economia, di produzione, di società e di politica.

I soggetti responsabili dell'innovazione si incontrano per ridefinire il quadro normativo globale in cui si dovrà sviluppare la concorrenza e gli scenari che investono i comparti produttivi destinati a giocare un ruolo primario nello sviluppo generale del Paese, in rapporto alla qualità dei servizi, al valore aggiunto in termini di investimento, all'occupazione, alla formazione di nuove mentalità.

Come per il 1995, l'appuntamento si articola in tre mezza giornate di lavoro.

Il Summit si apre con un grande evento culturale: la premiazione del comunicatore dell'anno da parte del Presidente di TELECOM Italia, Umberto Silvestri, alla presenza del Presidente della STET, Biagio Agnes. Alla premiazione seguirà una tavola rotonda coordinata da Beniamino Placido con gli interventi di Furio Colombo, Luciano Gallino, Giulio Giorello, Giuseppe Longo, Claudio Magris, Renato Mannheimer, Fernanda Pivano. Nella scorsa edizione il premio fu assegnato a Nicholas Negroponte, il grande organizzatore di cultura e di ricerca, creatore del rinomato Media Lab di Boston. Quest'anno, mantenendo la stessa ispirazione, l'orizzonte si allarga allo scrittore William Gibson e al promotore di Netscape, Jim Clark. Non potendo, per ovvi motivi di spazio, accogliere tutti gli studenti e docenti interessati al dibattito presso la struttura ospitante di Castel dell'Ovo, sarà allestito a cura della Telecom Italia un servizio di videocomunicazione che collegherà in audio e video la sala dove si alterneranno i partecipanti alla tavola rotonda, e le due sedi universitarie di Piazzale Tecchio, aula Magna della facoltà di ingegneria per Napoli e l'aula delle Lauree dell'Università di Salerno (Fisciano) in maniera tale da offrire in "tempo reale" ai laureandi, nuove leve del domani ed ai loro docenti tutte le fasi del convegno.

La seconda e la terza sezione del Summit sono invece destinate al confronto fra i maggiori protagonisti dell'industria, della finanza, delle istituzioni e dei media, coordinati dal prof. Alberto Abruzzese.



L'ITALIANO

Corsi d'italiano per stranieri

- Corsi Speciali per studenti ERASMUS, TEMPUS, LINGUA
- Corsi di preparazione per l'esame di ammissione all'Università

Informazioni: Centro di Lingua e Cultura Italiana
NAPOLI - Vico S. Maria dell'Aiuto n° 17
Tel. (081) 5524331 Fax (081) 5523023

ORIENTAMENTO

Navale. Niente prove per l'ammissione ai tre diplomi

Niente prove di ammissione ma solo una graduatoria per titoli. Avviene così la selezione per l'iscrizione ai Diplomi universitari attivati presso la Facoltà di Economia dell'Istituto Universitario Navale. I corsi, tutti a numero chiuso e della durata di tre anni sono: **Economia e gestione dei servizi turistici (100 posti disponibili); Statistica ed informatica per la gestione delle imprese (50 posti disponibili); Economia e Amministrazione delle imprese (100 posti più in progressione, come da graduatoria, ulteriori 50 posti per i candidati in possesso del titolo di ragioniere e perito commerciale in**

base ad una Convenzione stipulata con il Collegio dei Ragionieri e dei Periti commercialisti dei Distretti Giudiziari dei Tribunali di Napoli, Campobasso ed Isernia).

Le domande di ammissione si accettano presso la segreteria studenti in via Acton 38 dal 2 al 26 settembre.

La domanda di ammissione dovrà essere compilata su un modulo distribuito presso la segreteria stessa e corredata dal certificato di diploma e la ricevuta del versamento di lire 20.000 effettuate con apposito bollettino.

Il 1° ottobre verrà pubblicata la graduatoria per l'ammissione. Questa la gerarchia

dei criteri utilizzati: **voto di diploma** di maturità espresso in sessantesimi, **età anagrafica** - con preferenza al più anziano - a parità di tali punti si procederà per sorteggio.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria i candidati avranno sei giorni di tempo per iscriversi, pena la decadenza. Tutti i candidati che saranno collocati oltre il numero dei posti utili, dovranno presentarsi, muniti di documento di riconoscimento il giorno 9 ottobre alle ore 10,00, in un'aula che sarà poi indicata, in via Acton; qui si procederà all'appello degli studenti seguendo la graduatoria di merito, gli eventuali

posti liberi saranno assegnati seduta stante, con l'impegno del candidato ad iscriversi entro e non oltre il 14 ottobre, pena la decadenza.

Il consiglio di facoltà si riserva il diritto di riaprire i termini al fine di garantire la totale copertura del numero dei posti a disposizione.

Il corso di diploma in Economia e amministrazioni delle imprese prevede due indirizzi uno professionale e uno di analisi dei mercati. Unico indirizzo per gli altri due corsi.

E' inoltre prevista l'attuazione di un progetto sperimentale promosso dal Cevittec come intervento supplementare di formazione per i

Diplomi Universitari.

L'iniziativa è attivata nell'ambito del *Fondo Sociale Europeo*, ed è cofinanziata dalle Camere di commercio ed offre agli studenti l'opportunità di svolgere concrete esperienze di lavoro nelle aziende con periodi di tirocinio, e, con pratiche di laboratorio, acquisire specifiche conoscenze di inglese ed informatica. Queste attività, denominate **Progetto Ponte**, si rivolgono a gruppi composti al massimo da 20 studenti per anno di corso.

Grazia Di Prisco

D.U. Scienza dei Materiali

E' nato lo scorso anno l'unico Diploma attivo presso la Facoltà di Scienze dell'Ateneo Federico II: **Scienza dei Materiali**. Solo nove gli studenti che vi si sono iscritti. Questa «minilaurea» ha lo scopo di fornire agli studenti la conoscenza dei metodi e contenuti scientifici per l'uso corretto delle tecniche di laboratorio tradizionali per controllo, caratterizzazioni, qualificazione e certificazione dei materiali;

l'uso di metodi diagnostici con strumentazione specialistica ed automatizzata; l'utilizzazione delle tecnologie e della strumentazione per la raccolta di dati relativi a proprietà dei materiali, la loro valutazione critica e sistematizzazione. «Per partecipare al concorso di ammissione», afferma il prof. **Augusto Sirigu**, coordinatore del nuovo corso di studi - *gli studenti, in possesso del diploma di Scuola Secondaria, devono pre-*

sentare le domande di partecipazione alla prova di ammissione entro il 12 settembre».

La prova precisa il docente, «sarà caratterizzata da test a risposta multipla su argomenti di algebra, elementi di geometria piana, concetti elementari di cinematica, dinamica ed elettricità, concetti elementari di chimica». Il numero massimo di studenti ammessi al primo anno sarà di **quaranta**. La durata del corso è di **tre anni**; Matematica, Fisica e Chimica, le **materie** principali per un totale di **venti esami**. Al termine

del terzo anno è previsto un tirocinio da svolgersi presso industrie e laboratori di enti pubblici della durata di non meno di quattro mesi, «un'esperienza che tenderà a dare allo studente una visione diretta di quelle tematiche connesse con la ricerca, la strumentazione e le tecnologie di produzione», chiarisce Sirigu. Al termine del ciclo di studi allo studente verrà consegnato il titolo di **Diplomato Universitario in Scienza dei Materiali**. Un titolo che gli aprirà una carriera professionale come operatore presso piccole, medie e gran-

di industrie che producono materiali ad alto contenuto tecnologico operanti nel settore dell'elettronica, della produzione e sviluppo di materiali semiconduttori, di materiali polimerici e nello sviluppo e conduzione di processi di smaltimento o riciclaggio dei materiali; operatore per l'analisi di qualità del prodotto finito e del controllo della produzione; infine esperto di laboratorio capace di proporre un aggiornamento del patrimonio strumentale, per una migliore conoscenza dei materiali.

Floriana Mariano

SERIE OCCASIONI LAVORATIVE PER GIOVANI STUDENTI

Gli studenti spesso hanno la necessità di dover lavorare per poter continuare i loro studi oppure molti di loro si chiedono cosa poter fare dopo anni di studio senza dover ripiegare su qualcosa che non è vicino alle loro esigenze. Una risposta alle loro richieste viene dalle scuole di formazione professionale, fra le quali enorme importanza e fiducia ha assunto l'A.C.I.I.E.F. che con le sue tre sedi diffuse sul territorio campano (Napoli, via F. Giordani 42 tel. 66.61.19 - S. Anastasia, Via Circumvallazione, 2 tel. 530.68.92 - Marano, Corso Mediterraneo, 60 tel. 742.40.88), cerca di essere quanto più vicina ai bisogni, alle necessità degli studenti di qualsiasi tipo di scuola e di livello culturale. I corsi di formazione professionale danno la possibilità anche a chi ancora sta frequentando la scuola, di non lasciare inutilizzato il titolo di studio già acquisito, riuscendo contemporaneamente a qualificarsi in un campo (cosa che non può avvenire semplicemente con titolo di studio generico come può essere quello scolastico), trovare un lavoro e non dover, per forza di cose, abbandonare i propri studi. Inoltre l'A.C.I.I.E.F., grazie alla vasta gamma di corsi professionali riconosciuti dalla Regione Campania che può offrire ai giovani e meno giovani, da la possibilità di poter scegliere il corso che più è vicino agli interessi di chi desidera iscriversi, in modo tale che il lavoro da poter intraprendere in seguito, sarà quello che più si addice loro. Oltre ai corsi per l'iscrizione al R.E.C. (Registro Esercenti il Commercio) e a quelli per l'iscrizione al R.A.C. (Registro Agenti di Commercio), l'A.C.I.I.E.F. è autorizzata a svolgere corsi per **ASSISTENTE MATERIALE AGLI HANDICAPPATI** e **ASSISTENTE GERIATRICO**. Con questi corsi, dopo un regolare esame, si ottiene la qualifica per poter assistere gli handicappati o gli anziani autosufficienti ed abilita alla assistenza escluso quella paramedica. I comuni, le cliniche, le case di riposo, le scuole devono assistere queste persone con personale qualificato come oggi richiede la legge. Anche le organizzazioni umanitarie e di primo intervento devono, in un futuro molto prossimo, adeguarsi a tali normative. In una mentalità sempre più innovativa ed all'avanguardia, propone anche un corso per **ADDETTO INFORMAZIONI COMMERCIALI ED INVESTIGAZIONI**. La finalità di questo corso è quella di formare persone specializzate nel settore, che potranno affiancare ed essere di valido aiuto nell'accertamento di prove, in campo penale, civile e commerciale come richiede il nuovo codice, coadiuvando avvocati, banche e chiunque altro abbia bisogno di informazioni.

A.C.I.I.E.F.

Napoli Via F. Giordani, 42 tel. 081 66.61.19
Marano di Napoli Corso Mediterraneo, 60
S. Anastasia Via Circum.no, 2 tel. 081 530.68.92

Scuola di Formazione Professionale

Corsi Autorizzati dalla Regione Campania

per

- Assistente Geriatrico
- Assistente Materiale Handicappati
- Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.)
- Registro Agenti di Commercio (R.A.C.)
- Addetto Informazioni Commerciali ed investigazioni

ed altri...

Interpellateci per particolari esigenze

Ingegneria: tre i diplomi a vista, tre a distanza

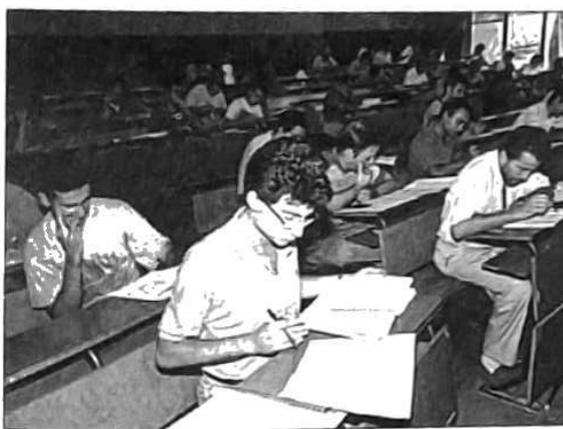
A sei anni di distanza dalla legge che introduceva nell'ordinamento didattico i diplomi universitari, nella maggior parte delle facoltà napoletane si registra carenza di iniziative, interesse e proposte. Lodevole eccezione: la facoltà d'Ingegneria (Federico II) dove il 4 settembre cominceranno - come ormai accade regolarmente da qualche anno - le selezioni per accedere ai corsi di diploma. Dal 18 luglio al 30 agosto le richieste in Segreteria (Piazzale Tecchio, 80). "L'avvio effettivo dei primi corsi - sottolineano ad Ingegneria - è avvenuto con l'anno accademico '92-'93, a seguito della decisione ministeriale per l'istituzione dei singoli titoli di studio e dei relativi curricula".

Anche per il prossimo anno accademico i corsi avranno inizio a fine settembre e termineranno all'inizio di giugno per i primi due anni. Gli studenti del terzo anno, invece, siederanno sui banchi all'inizio di ottobre e concluderanno l'anno attorno alla metà di giugno.

Tre i diplomi impartiti: **Ingegneria informatica ed automatica; Ingegneria delle infrastrutture; Ingegneria meccanica.** "Il diplomato in Ingegneria informatica - recita la guida ai Corsi di diploma universitario distribuita presso la facoltà di Ingegneria - dovrà essere qualificato per affrontare problemi tecnici nel settore dei servizi e dell'industria, disponendo di una buona preparazione nelle discipline scientifiche di base, rivolta più agli aspetti applicativi che a quelli teorico astratti". In sostanza, la sua preparazione, senza nulla togliere alle fondamentali nozioni scientifiche, dovrebbe orientarsi maggiormente verso le concrete ed immediate necessità del mondo del lavoro. "Il diplomato in Ingegneria delle infrastrutture - prosegue l'opuscolo - è un tecnico che deve essere in grado di contribuire alla realizzazione ed alla gestione dei vari servizi d'infrastruttura per la collettività. Pertanto dovrà avere una formazione professionale ad ampio spettro". Il diplomato in Ingegneria Meccanica, infine, "rappresenta una figura professionale di tecnico di preparazione universitaria che sia in grado di affrontare i problemi tecnico industriali nell'immediato e di recepire ed utilizzare l'innovazione tecnologica".

Ciascun corso, di durata triennale, è composto da uno a più moduli didattici. Insegnamenti e moduli si articolano in sei semestri nel corso dei tre anni.

Prima di accedere ai corsi è necessario sostenere e superare la prova di ammissione, che consiste in tests a più risposte su argomenti di varia



natura: matematica, fisica, chimica, logica. Anno per anno il Senato accademico determina il numero massimo degli ammessi alla frequenza dei corsi: per il '96-'97 100 gli studenti ammessi per Diploma. A determinare la graduatoria contribuisce, oltre ai risultati delle prove selettive, la votazione riportata all'esame di maturità. Requisito obbligatorio per essere ammessi a sostenere gli esami di profitto è la frequenza ai corsi. Spiega infatti l'articolo 7 del regolamento: "gli studenti devono frequentare i moduli didattici e la loro presenza sarà accertata. Perché l'obbligo di frequenza di un insegnamento si ritenga assolto occorrono di norma almeno il 70% delle presenze in ognuno dei moduli che occorrono a formare l'insegnamento". Per accedere al II anno di corso, prosegue il regolamento, "si richiede il possesso della frequenza di tutti i moduli del I anno ed il superamento del 70% almeno degli esami di profitto relativi all'anno". Leggermente diverse le barriere che devono superare gli studenti per passare dal secondo al terzo anno. "Occorre il possesso della frequenza di tutti i moduli, del II anno, ed il superamento

di almeno il 50% degli esami di profitto previsti per il secondo anno".

Più una laurea breve che un diploma di tecnico superiore, da affrontare dunque con tutte le risorse adeguate. Non a caso, recita esplicitamente la guida "la frequenza ai corsi è incompatibile con un'attività lavorativa a tempo pieno". La ricompensa, per coloro che arrivano fino in fondo ai tre anni previsti, dovrebbe essere un rapido e proficuo inserimento nel mondo lavorativo. "L'articolazione degli studi - spiegano ad Ingegneria - è tale da condurre alla formazione di tecnici di livello universitario e determina un proficuo investimento nel mondo del lavoro con competenze di tipo specialistico".

I diplomi a distanza. Assistere da casa ad una lezione, comodamente sprofondati nella poltrona davanti al video. Non è soltanto il sogno proibito degli studenti che si sottopongono ad alzatecche paurose per raggiungere l'Università dai quattro angoli della provincia, ma anche la speranza di chi, impossibilitato per lavoro o per altre ragioni a seguire i corsi, vorrebbe seguire le lezioni via schermo direttamente oppure videore-

gistrandole. Da qualche anno l'utopia è diventata realtà per gli allievi dei corsi di diplomi universitari telematici in Ingegneria. "A seguito della 341 del novembre '90 di Riforma degli Ordinamenti didattici - spiega Annaclara Guerra della segreteria didattica del Consorzio Nettuno, presso la facoltà di Ingegneria - si è costituito un consorzio tra università ed aziende, che ha come obiettivo l'attivazione di corsi a distanza tramite reti radiotelevisive". A garantire la serietà dell'iniziativa provvedono i soci fondatori del consorzio: il Politecnico di Milano, la Federico II, il Politecnico di Torino, la Rai, Confindustria e Telespazio.

L'anno accademico che sta per concludersi ha visto l'attivazione di due corsi: **Ingegneria informatica ed Ingegneria meccanica.** "In entrambi - spiega Guerra - abbiamo sfiorato i 100 iscritti, che rappresentano il numero massimo di persone da ammettere" sebbene, in autunno, per la verità, erano stati soltanto 112 gli studenti presentatisi per le selezioni. Ma nel corso dell'anno, il numero dei partecipanti è stato rimpiazzato per il passaggio di studenti dai corsi di laurea ai diplomi.

"Sicuramente l'anno prossimo partiranno i due corsi già attivati: Ingegneria meccanica ed informatica", promette Guerra.

In cantiere, però, c'è anche l'attivazione del corso di **Telecomunicazioni.**

100 i posti disponibili per ognuno dei Diplomi. Domande dal 16 settembre all'11 ottobre. Qualora il numero dei candidati superasse il tetto, si procederà ad una selezione considerando il voto di maturità e l'esperienza di lavoro documentata.

Nel frattempo, a distanza di qualche anno dalla prima attivazione dei diplomi universitari in Ingegneria telematici, si comincia a monitorare il risultato sotto il profilo degli sbocchi occupazionali. "Sono ottimi - sottolinea Guerra - a titolo di esempio: a luglio si diplomerà il nostro primo studente in Ingegneria Informatica. Qualche tempo fa ha sostenuto un brillantissimo colloquio con la Texas Instruments".

Sotto il profilo didattico, dunque, l'attivazione del diploma in Telecomunicazioni potrebbe rappresentare la novità del prossimo anno. In termini economici, invece, gli studenti via tele che affronteranno i tre anni di corso ed i 10 esami all'anno saranno ancora suddivisi in 4 fasce. Per il 95-96 le cifre oscillavano tra i due milioni 115 mila lire ed i due milioni 415 mila lire, a seconda del merito e del reddito familiare.

Fabrizio Geremicca

Ad Economia del Federico II

Dovrebbero essere due i diplomi universitari attivati nella facoltà di Economia nel prossimo anno accademico. Infatti il già presente diploma in **Statistica e informatica per la gestione delle imprese** dovrebbe essere affiancato dal nuovo diploma in **Economia e amministrazione delle imprese** (che ricordiamo sarà titolo di studi obbligatorio per l'iscrizione all'albo dei ragionieri), di cui però si attende ancora la definitiva ufficialità, derivante dall'imminente approvazione del CUN (Consiglio Universitario Nazionale).

Il diploma in Statistica ed informatica è a numero chiuso (25 posti) con frequenza obbligatoria, cui si accede dietro il superamento di una prova di ammissione, che dovrebbe tenersi nei primi giorni di settembre. Si articola in tre anni, in cui sono previsti il superamento di 14 discipline, più una prova di idoneità al Laboratorio Statistico informatico. Sono previsti tre orientamenti: Controllo e gestione delle analisi finanziarie, Marketing, Produzione.

Per il diploma in Economia e amministrazione delle imprese attualmente è d'obbligo il condizionale. Dovrebbe prevedere un numero massimo di 200 posti annui. Ferme restando le ipotesi attuali dovrebbe avere una durata di tre anni e prevedere il superamento di 6 discipline fondamentali (Economia Politica, Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda, Matematica generale, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Statistica), 7 caratterizzanti e 2 facoltative (scelte fra 4 aree: Economica, Statistica, Aziendale, Giuridica), più 2 prove d'idoneità: in lingua straniera ed informatica.

(G.A.)

FACOLTA' E DIPLOMI A NUMERO CHIUSO DEGLI ATENEI NAPOLETANI

FEDERICO II

Corsi di Laurea: Architettura, Medicina, Odontoiatria, Medicina Veterinaria, Biotecnologie. **Diplomi:** Ingegneria delle infrastrutture, Ingegneria Informatica ed Automatica, Ingegneria Informatica ed Automatica (a distanza), Ingegneria delle Telecomunicazioni (a distanza in fase di attivazione), Ingegneria Meccanica (a distanza), Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese, Scienza dei materiali, Scienze Infermieristiche, Tecnici di Audiometria e Audioprotesi, Logopedia, Statistica, Controllo di qualità del settore industriale farmaceutico.

NAVALE

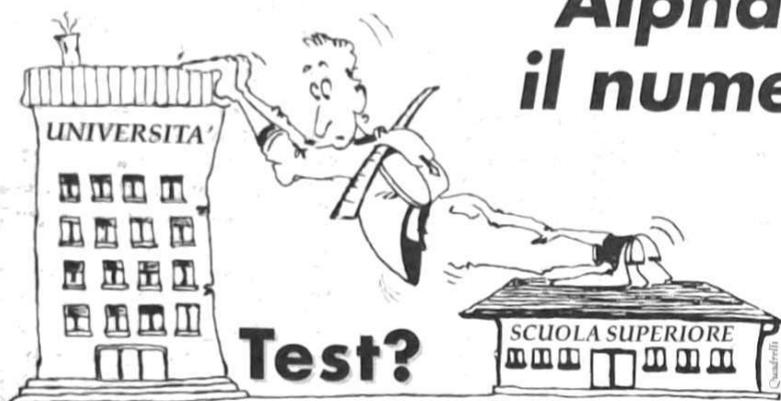
Corsi di Laurea: Scienze Ambientali. **Diplomi:** Economia e Amministrazione delle Imprese, Economia e Gestione dei servizi turistici, Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese.

II ATENEIO

Corsi di Laurea: Architettura, Scienze Ambientali, Medicina, Odontoiatria, Psicologia. **Diplomi:** Ortottista ed assistente in oftalmologia, Tecnico di laboratorio biomedico, Scienze Infermieristiche, Logopedia, Tecnico di Audiometria ed Audioprotesi, Terapista della riabilitazione, Terapista della riabilitazione e della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Riabilitazione psichiatrica e psicosociale. In fase di attivazione: Economia ed amministrazione delle imprese, Consulenti del lavoro, Disegno industriale.

TEST DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ?

Alpha test apre il numero chiuso®



Per iscriversi ai corsi e per ordinare i libri:

Numero Verde
167-017326

Corsi e libri di preparazione ai test di ammissione universitari

per tutti i corsi di laurea a numero chiuso e per i diplomi universitari

Nata a Milano nel 1986, Alpha Test è la prima società in Italia specializzata nel preparare gli studenti per l'ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso e ai diplomi universitari.

Opera a livello nazionale con sedi a Milano, Roma, Bologna, Torino, Firenze, Padova, Napoli, Trento, Brescia, Genova e Bari attraverso specifici corsi di preparazione e una collana di libri rivolti alla preparazione per i test di ammissione universitari.

La Collana 1996 dei libri Alpha Test-Hoepli è frutto della pluriennale esperienza didattica di Alpha Test e si rivolge agli studenti nel momento del passaggio dalla scuola superiore all'università.

I volumi, (manuale + eserciziaro) specifici per corso di laurea o diploma universitario, sono rivolti alla preparazione per i rispettivi test di ammissione e sono forniti, compresi nel prezzo, all'atto dell'iscrizione ai corsi Alpha Test.



SEDE CENTRALE ALPHA TEST
via Mercalli, 14 - 20122 Milano
Tel. (02) 58.32.22.11
Fax (02) 58.32.22.20
E-mail: servizi@alphatest.it

L'iscrizione ai corsi e l'acquisto dei libri possono essere effettuati:

presso la sede Alpha Test di Napoli:

Via Sanno, 4 - tel: 081/7859810;

presso gli uffici postali di tutta Italia;

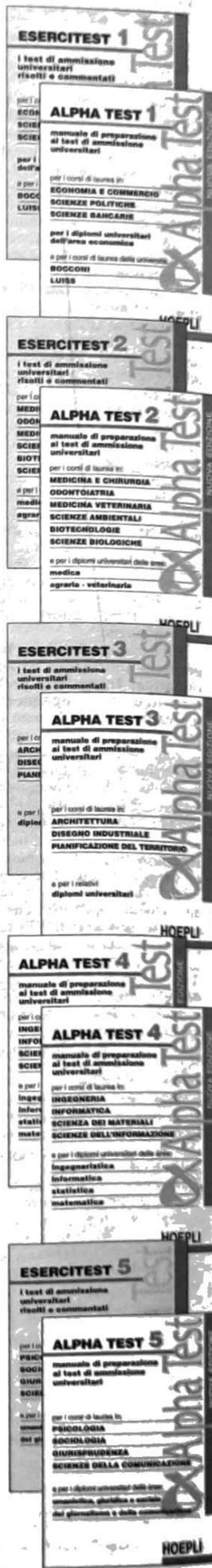
telefonicamente (02-58.32.22.11 o al n.verde 167-017326), o via fax (02-58.32.22.20), comunicando gli estremi della carta di credito;

I libri Alpha Test-Hoepli possono essere acquistati anche nelle principali librerie di ogni città.

Per ricevere gratuitamente e senza impegno informazioni relative ai corsi e/o ai libri Alpha Test chiamare il numero (02) 58.32.22.11.

È possibile inoltre consultare su Internet le pagine contenenti informazioni aggiornate sui corsi e sui libri Alpha Test al seguente indirizzo:

<http://www.alphatest.it>



Alpha Test®

investi su di te

130 posti disponibili. Lo scorso anno ben quattrocento le richieste

Veterinaria: i consigli del Preside per superare i test

E' prevista intorno alla metà di settembre, forse il 12, la prova di ammissione per iscriversi al Corso di Laurea di Medicina Veterinaria. Anche quest'anno il numero chiuso selezionerà soltanto **centotrenta nuove matricole**, più altri dieci posti riservati a studenti di nazionalità straniera. «Il concorso, introdotto da sei anni, per rispondere alle nuove normative, è molto simile alla prova che si svolge a Medicina, sia per il corso di laurea omonimo, che per quello di Odontoiatria. Si tratta di una serie di domande, a risposte multiple; lo studente deve riportare il segno positivo sull'affermazione che ritiene più giusta», ricorda il Preside, il professor **Gaetano Vincenzo Pelagalli**, Ordinario di Anatomia sistematica e comparata. Si tratta di un test attitudinale che comprende **settanta quesiti**. Ognuno prevede tre risposte ingannevoli, di cui soltanto una risulta essere quella esatta. «La prova - chiarisce il professor Pelagalli - si orienta sulle conoscenze acquisite dal candidato durante gli anni della scuola media superiore. Non occorre alcuna preparazione particolare - assicura il Preside - basta consultare i testi scolastici». Comunque sono in vendita nelle librerie specializzate alcuni manuali capaci di offrire una sintesi accurata degli argomenti specifici. Da un'indagine condotta, risultano **favoriti gli stu-**

denti che provengano dai licei scientifici. Agli altri aspiranti il Preside consiglia di dedicare **almeno un mese**; il tempo necessario «per acquistare un'organizzazione mentale che consenta la rapidità delle risposte», il tutto unito ad una buona dose di intuito. **Quattro le materie fondamentali** su cui sarà concentrato l'esame, cioè **Biologia generale** (Citologia, Istologia e Zoologia), **Chimica**, **Fisica** e **Matematica**. In particolare di quest'ultima vanno approfondite soltanto quelle parti che possono fornire una base sistematica per la comprensione delle discipline che caratterizzano il corso di studi. Il candidato deve conoscere i principi fondamentali del calcolo matematico, l'algebra, gli elementi di geometria piana e solida, le nozioni principali della trigonometria, fino ad arrivare ai problemi elementari della geometria analitica nel piano e nello spazio.

Più impegnativo il programma di Chimica. Si parte dalla conoscenza degli stati di aggregazione della materia, dalle leggi fondamentali che la regolano, per poi arrivare allo studio dei composti più comuni (alcoli, acidi, fenoli, aminoacidi). Mentre per la Fisica il test riguarderà la cinematica, la statica, e, in particolare modo, la termodinamica e lo studio delle correnti elettriche. I programmi dettagliati, comunque, sono



disponibili a partire dalla **seconda decade di luglio in segreteria** (Via S. Maria degli Angeli, 1, Napoli) che, in occasione di tale data, attiverà un valido servizio di informazione studenti, con la distribuzione del nuovo bando di concorso. Si ha tempo fino al **30 agosto per consegnare le domande di partecipazione**. Lo scorso anno sono pervenute allo sportello **oltre quattrocento richieste**. In pratica, solo uno studente su tre ha superato la prova. La selezione appare inevitabile. I pochi spazi di cui dispone la Facoltà costringono a penalizzare. Intanto è stato ultimato il progetto per la realizzazione di una **nuova sede**, molto più

grande di quella attuale, che dovrà sorgere nei pressi di **Monteruscello**, località Pozzuoli. «Purtroppo i tempi sono ancora molto lunghi - ammonisce Pelagalli - benché, stando ai termini di legge, CEE, l'immobile dovrebbe essere completato entro tre anni! Adesso abbiamo appena superato le riserve della Soprintendenza per i beni archeologici. I recenti sopralluoghi non hanno confermato la presenza di mura romane al di sotto del sito individuato. Si è fatto solo un passo avanti, ma si procede a rilento». Insomma, almeno per altri dieci anni, la Facoltà resta castigata in **spazi poco adatti alla didattica**. Un problema,

però, che non scoraggia l'esercizio dei partecipanti.

Il concorso

In attesa della pubblicazione del bando di concorso, ricordiamo alcune delle norme stabilite dal bando dell'anno precedente, tuttavia ancora valide. L'ammissione avviene secondo un ordine di graduatoria stabilita in base al **punteggio ripartito in centesimi**, 70/100 è il risultato massimo che spetta all'esito del test, 30/100, invece, è il punteggio da attribuire all'esame finale per il conseguimento del diploma di scuola media superiore. 18/30, ad esempio, il voto più basso, viene dato al 36 del diploma scolastico. Per i candidati di cittadinanza straniera il punteggio verrà attribuito, sempre in centesimi, soltanto in base al risultato del test. La risposta esatta per ogni quesito ha valore di un punto. Il quesito con risposta errata o privo di una o più risposte, o con correzioni di queste va considerato nullo. Infine un avvertimento: i segni particolari sulla scheda sono considerati sbagli; anzi, addirittura, comportano l'annullamento di tutto l'elaborato. A stabilirlo è la commissione esaminatrice. Anche quest'anno sarà composta da cinque docenti delle materie di base, e presieduta dal professor **Aldo Cecio**. La durata della prova è di novanta minuti.

Elviro Di Meo

Biotecnologie: parte il nuovo Corso

Sarà interfacoltà. 150 gli ammessi. Test il 9 settembre

Si chiamano biotecnologie e per definizione indicano l'applicazione delle tecnologie ai processi biologici. Una scienza sempre più diffusa e consolidata che acquista un suo spazio ben definito all'interno della società attuale, così tanto da farne addirittura un indirizzo di studio autonomo, parallelo alle facoltà scientifiche tradizionali. Dopo Milano e Bologna è la volta di Napoli. Partirà dal prossimo anno accademico il nuovo corso di laurea unico, istituito dalla **Federico II**, con l'attivazione di cinque indirizzi riservati a **Scienze, Medicina, Farmacia, Agraria e Veterinaria**. Il corso, organizzato in semestri, è diviso in **cinque anni**, di cui i primi due sono comuni a tutti gli indirizzi; cioè non vi sono insegnamenti differenziati all'interno del piano di studio, e gli esami sono gli stessi. Gli ultimi tre anni, invece, caratterizzeranno ruoli e competenze del futuro laureato; in particolare i corsi disciplinari verranno seguiti presso le sedi delle cinque facoltà e serviranno, ad esempio, a contraddistinguere il dottore in Biotecnologie con indirizzo agrario da quello farmaceutico. «E' sicuramente un momento di grande significato culturale per l'Università partenopea - afferma il professor **Gaetano Vincenzo Pelagalli**, Preside di Veterinaria - il corso risponde a molte esigenze richieste dalla realtà moderna, offrendo nuovi sbocchi occupazionali in un mercato non ancora saturo. Nel campo della veterinaria, giusto per citare un caso, lo studente sarà in grado, dopo la laurea, di entrare in un laboratorio di ricerca specializzato nella produzione di sieri o di vaccini per la cura e la stessa riproduzione di animali». Sono proprio queste le sostanziali differenze. Un laureato tradizionale poteva partecipare alla vita di laboratorio di proflessi solo da un punto di vista applicativo. Le biotecnologie, già sperimentate in Francia ed in Inghilterra a partire

dagli anni sessanta, offrono la possibilità di andare oltre: di assumere un ruolo di attori nell'ambito della ricerca. «Ormai - continua Pelagalli - c'è bisogno di una preparazione di base diversificata, per consentire agli operatori nelle varie discipline di poter agire in modo più adeguato». Anche per questo corso di laurea le iscrizioni sono regolate da una **prova di ammissione**. Il concorso, dovrà selezionare **centocinquanta candidati, trenta per ogni facoltà**. La prova è fissata il **9 settembre**; e, con molta probabilità, si svolgerà presso il Secondo Policlinico. Non cambiano le regole concorsuali. I test, **settanta domande** a risposte multiple, con tre ipotesi di soluzione (solo una è quella corretta) verteranno su quattro materie fondamentali: **Matematica, Fisica, Biologia e Chimica**. Le domande di partecipazione andranno consegnate entro il **31 di agosto alla segreteria generale della Federico II**; sarà l'ateneo a stabilire l'ubicazione dell'ufficio. Inoltre lo studente dovrà specificare fin dall'inizio quale percorso didattico intende intraprendere. Nel caso delle Biotecnologie non si tratterà di un corso doppiante, avrà una sua specifica valenza e funzione, ma sembra destinato a non disporre di una sede autonoma, con gli inevitabili disagi. Adesso, aggiunge il Preside, si sta lavorando alla risoluzione dei problemi organizzativi; immanicabili come sempre. Già pronto il corpo docente che affiancherà i corsi del primo semestre, non si può dire lo stesso per le aule. Forse le lezioni, comuni a tutte le centocinquanta matricole, si terranno nelle strutture di **Via Mezzocannone**. Dal secondo semestre, invece, nel policlinico a Medicina (Cappella Cangiani). Ma è soltanto un'ipotesi. Sulla questione si aspetta la decisione dei Consigli di Facoltà e del Senato accademico.

Elviro Di Meo

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO



- 273 • La scelta della facoltà L. 28.000
- 273/1 • Test per la scelta della facoltà L. 18.000
- 273/2 • Test per l'ammissione alle facoltà di medicina e chirurgia, odontoiatria e veterinaria L. 30.000
- 273/4 • Test ammissione facoltà numero chiuso L. 18.000
- 273/6 • Guida al master in Italia L. 18.000
- 273/7 • Corso completo per l'ammissione alle facoltà di medicina, odontoiatria e veterinaria L. 38.000
- 273/8 • 100 Quiz di matematica espliciti e commentati per l'accesso alle facoltà a numero chiuso L. 10.000
- 273/9 • Test di fisica espliciti e commentati per l'accesso alle facoltà universitarie L. 10.000
- 273/10 • Test di ingresso alle facoltà di Ingegneria e Architettura L. 22.000
- 273/11 • Test di ingresso alle facoltà di Economia L. 18.000
- 273/12 • Tutti i corsi di laurea breve L. 35.000
- T4 • Numero chiuso. Guida alle prove preselettive per l'ammissione alle facoltà (in preparazione)

▼ Collana "Orientamenti Simone" ▼

- OR 8 • L'ammissione all'ISEF L. 15.000
- OR 9 • La laurea breve L. 15.000
- OR 10 • Come scegliere il corso di laurea L. 12.000
- OR 21/28 • Laurearsi in... (guide alle singole facoltà) L. 10.000

ORIENTAMENTO

Architettura darà più peso ai test

Più peso al punteggio dei test e maggior velocità nella correzione: queste le novità per le aspiranti matricole di Architettura già a partire dal prossimo mese di settembre. E' infatti la prima quindicina di settembre il periodo tradizionalmente destinato alle prove di ammissione per i **500 studenti** che di anno in anno vanno ad ingrossare le fila della facoltà. Delle novità di quest'anno c'è della composizione dei test parliamo con la prof.ssa **Anna Sgrasso**, direttrice del Dipartimento di Configurazione e membro della commissione esaminatrice fin dal '93, anno in cui fu introdotto il numero chiuso ad Architettura. Lo scorso anno la prof.ssa Sgrasso ha assunto la carica di Presidente all'interno della commissione sostituendo il prof. Cesarano attuale Preside. «L'esperienza maturata in questi anni ha convinto me e i miei colleghi che hanno fatto parte della commissione a rivedere i criteri di valutazione finale riequilibrando i pesi che determinano il punteggio». Ogni candidato infatti ancor prima di sostenere il test accede alle selezioni con un punteggio base dedotto dalla somma del voto di maturità e di un coefficiente attribuito in base alla scuola di provenienza. Coefficiente che spesso e volentieri può fare la differenza: i li-

ceali partono infatti da 35 punti e via via a scendere fino ai 20 dei periti industriali e ai 16 dei ragionieri. «Vogliamo ritoccare il punteggio di partenza in favore di quello effettivamente riportato ai test per evitare di penalizzare gli studenti. Non sempre ad un voto di maturità alto corrisponde una preparazione reale come al contrario un voto basso non è sintomo di scarsa preparazione: a volte la differenza è data dai diversi criteri che hanno avuto i professori degli esami di maturità». Saranno quindi i test a saggiare le reali capacità delle aspiranti matricole. Inizialmente scettica oggi conquistata al sistema dei test, la prof. Sgrasso racconta «quando furono introdotte mi sembrò assurdo poter valutare correttamente uno studente dalle crocette apposte su un foglio, avrei infatti preferito un colloquio, ma come si fa ad interrogare 1000 persone e ad assicurarsi che i vari docenti assumano gli stessi criteri di valutazione? Oggi devo dire che questi test cui facciamo riferimento sono fatti molto bene. Vengono infatti dedotti dal lavoro di psicologi ed esperti del settore che formulano le domande in modo da coprire tutto lo scibile senza penalizzare nessun settore».

Cultura generale, test attitudinali, capacità logico deduttiva,

va, e qualche piccolo riferimento a nozioni di algebra e di geometria: la composizione dei test. Per ogni domanda ci sono 5 possibili risposte, una sola quella giusta, errate le altre scritte in modo tale da essere palesemente in contraddizione o sottilmente paradossali. Il candidato oltre all'elenco delle domande e relative risposte ha in dotazione un modulo in cui barrare la casella con la risposta prescelta, ma «attenzione - avverte la Sgrasso - se non si è sicuri della risposta meglio non scrivere niente». Una risposta errata infatti vale un punto in meno mentre una non data non altera il punteggio finale. «Questo noi lo diciamo agli studenti ma spesso capita che alcuni non prestino la dovuta attenzione e pur rispondendo a tutte le domande ottengono risultati catastrofici per i troppi errori». Per capire qualcosa di più di questi test proviamo a dare qualche esempio in base a quelli degli scorsi anni: «per la Fisica abbiamo chiesto cosa è il fulcro, per la geometria come si ottiene un cono. Chiediamo di dare il giusto significato alle parole elencate per quanto riguarda la conoscenza dell'italiano» e attenti a tranelli. Se anche per voi «desunto» è sinonimo di «morto», come per lo studente di due anni fa, siete ancora in tempo per

ripassare il vocabolario o per qualche buona lettura. Ci sono poi domande per saggiare la capacità di percepire lo spazio o il riconoscimento di oggetti attraverso i segni tracciati. Le capacità logiche vengono poi saggiate attraverso la lettura di un brano sul quale verranno formulate domande specifiche oltre alla richiesta di riconoscerne la provenienza (se trattasi di un testo di filosofia o di narrativa etc.). Ci sono poi domande atte a saggiare proprio le caratteristiche degli architetti: date delle fotografie di uno spazio e la relativa pianta bisognava riconoscere da quale punto la foto è stata scattata, o ancora data una prospettiva ed una serie di oggetti visti in pianta riconoscere quali di questi è visto in prospettiva. Non esiste dunque un testo consigliato per rispondere a questo tipo e a tanta varietà di domande «né serve una preparazione strettamente scolastica - avverte la Sgrasso dopo - basta un po' di attenzione». Novità per il punteggio ma novità anche per la commissione «il lavoro preparatorio dei test e la successiva fase di verifica - afferma la Sgrasso - sono massacranti. Ci stiamo adoperando perché si possa velocizzare ed alleviare il lavoro». A fare il miracolo potrebbe essere uno speciale apparecchio in dotazione

all'ateneo federiciano in grado di leggere e decodificare i segni tracciati dallo studente preventivamente dotato di una penna ottica. «Ad Aversa la cosa ha funzionato benissimo. Se il Preside riuscirà ad ottenere in prestito l'attrezzatura anche la commissione lavorerà molto meglio». Altrimenti potrebbe accadere come nello scorso luglio dove un fuggi fuggi generale dei docenti ha messo in crisi la preparazione dell'esame di ammissione.

Cosa sono i test lo spiega chi li prepara. Come fare a superarli lo chiediamo a chi ci è già passato. **Gianluigi Pastore** oggi rappresentante al Consiglio di facoltà, tre anni fa una delle 1200 aspiranti matricole «per prepararmi ai test comprai i libri di quiz della Alpha test e qualche altra piccola pubblicazione trovata in libreria ma oltre a spiegare il metodo non c'è altro. In realtà si tratta di domande di cultura generale e a volte perfino di indicare il nome di un attore». Se dovesse dare un consiglio a chi si appresta a fare la sua stessa esperienza: «non vi perdetevi in preparazioni settoriali e specifiche. A volte è meglio leggere un giornale, per assurdo, che non imbarcarsi in studi approfonditi: a fare la differenza è la testa».

Ida Molaro

Per il prossimo anno accademico '96-'97 alla facoltà di Medicina del Federico II rimane fissato in 250 compresi gli stranieri, il tetto dei posti messi a concorso.

Come è noto vige il numero chiuso anche ad **Odontoiatria** dove possono accedere 50 studenti dei quali 5 stranieri. Le prove avverranno come sempre agli inizi di settembre. Le date sono comunicate dal Ministero che emanerà il bando a fine luglio. Dalla segreteria della Facoltà fanno sapere che per il **10 settembre** è prevista la prova di italiano per gli studenti stranieri. Per il **12 ed il 13 settembre**, invece, sono fissate rispettivamente le prove di Medicina e Odontoiatria, notizie più dettagliate possono essere reperite presso la segreteria studenti (via Pansini), dislocata nella parte nord della facoltà, a pochi metri dagli istituti anatomici. Il numero di telefono della segreteria è il seguente: 7463447. **Le domande** per accedere alle prove devono pervenire alla segreteria entro la fine di agosto. **I test** consistono in una prova scritta ed in una prova orale con 70 domande a risposta unica (5 possibili risposte delle quali solo una è esatta) che vertono sui principali argomenti di **Chimica, Fisica, Matematica e Biologia** oltre ad alcune domande di **cultura generale**. Quale il criterio adottato per la selezione? E' presto detto. Il voto della maturità viene valutato un terzo ai fini del punteggio. I restanti due terzi vengono invece sostanzialmente nell'elito della prova. Chi abbia intenzione di prepararsi e studiare per superare questo primo scoglio di Medicina sappia che non è fatica sprecata in quanto gran parte delle materie del primo e del secondo semestre del primo anno del corso di laurea comprendono queste discipline.

Il massimo punteggio ottenibile è 100.

Sei gli anni di vita accademica, da spendere tra didattica a tempo pieno, prove in itinere e tutoraggio (l'applicazione pratica delle nozioni studiate a lezione) che valgono bene il sacrificio fatto sin dall'inizio.

Per il fenomeno dei «rinunciatori»: si procede al naturale ripescaggio dei primi tra i non eletti. L'esperienza passata ci dice che spesso si va avanti per delle settimane, con decine e decine di recuperi. Insomma non è il caso di demoralizzarsi nemmeno se a settembre dopo la prova scoprirete di essere stati esclusi.

Alla Facoltà di Medicina di via Pansini sono attivi anche tre Diplomi Universitari: **Scienze infermieristiche, Tecnici di audiometria e audioprotesi e Logopedia**. La comunicazione ufficiale dei posti disponibili non è ancora certa; anche in questo caso si deve attendere il bando del ministero ma si sa che i posti messi a concorso saranno gli stessi dello scorso anno: 15 gli aspiranti audiometri, 30 per chi vuole diventare logopedista, 125 le disponibilità per infermieri professionali. Alle prove sono ammessi i diplomati. Come per l'ammissione al Corso di Laurea anche per le «consorelle minori» se il numero degli aspiranti fosse superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso viene subordinato ad un test di ammissione con una prova scritta ed una prova successiva orale. Sono esentati dalla prova coloro che già sono immatricolati alla Facoltà di Medicina. E abbiano conseguito almeno tre esami del primo anno. **Le prove?** Sono previste per i **primi di settembre**. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il

Diplomi e Lauree a Medicina

all'infermiere professionale, che è la figura maggiormente conosciuta, il logopedista si occupa del trattamento e recupero dei pazienti laringectomizzati e trova impiego negli ospedali e nelle strutture pubbliche e private. Tutti i diplomati hanno la durata di tre anni. Comprendono lezioni teoriche, esercitazioni e tirocinio.

La frequenza è obbligatoria e al termine di ogni anno di corso sono previsti gli esami di profitto. Dopo il triennio è previsto un esame per il conseguimento del diploma di laurea.

Vi è poi il **diploma di tecnico di audiometria e audioprotesi** che viene formato per affiancare lo specialista audiologo e ad aiutarlo a prevenire i disturbi dell'udito, valutarne la patologia. «Il loro profilo professionale - spiega il prof. **Saulino** ricercatore di Audiologia - è stato stabilito dai decreti - 667 e 668 del 14-9-94 che delineano due diverse figure di operatori della sanità, vicinissime tra loro entrambe specializzate nei problemi dell'udito ma distinte. Gli audiometri si occupano della prevenzione e della riabilitazione, delle patologie dell'udito. Gli audioprotesisti forniscono, adatto e controllano le protesi per prevenzione e la correzione dei deficit dell'udito. Possono essere impiegati in strutture del SSN negli ospedali, negli ambulatori, nei reparti di medicina sociale».

Infine, presso la Facoltà di Medicina di via Pansini sono attivate anche due **Scuole dirette a fini speciali** alle quali si accede muniti del diploma di scuola media superiore. E' previsto anche qui il numero chiuso. I **tecnici dermoestetici** seguono un corso di

due anni, il numero di posti è 10 ma a partire da quest'anno si sale a 30 dei quali, 10 seguono a Napoli e gli altri 10 a Salerno. L'altra Scuola diretta a fini speciali è quella per tecnici di **Neurofisiopatologia**. Tre anni la durata del corso. Sono previsti 10 iscritti per anno. Si tratta di tecnici che assistono il medico in esami in neurofisiopatologia. Sono inoltre coloro che effettuano i rilievi perché il medico dichiari la morte cerebrale.

Ettore Mautone

D.U. a Farmacia e Scienze Politiche

Federico II. È attivo dall'anno accademico 1994-95 il corso di Diploma in **Controllo di Qualità nel Settore Industriale Farmaceutico** della Facoltà di Farmacia. Di durata triennale, la "munitaurea" prevede il superamento di 15 esami. Trenta è il numero massimo di iscritti al primo anno. Nel caso le domande superino questo tetto si procede ad un esame di ammissione che consiste in prove tendenti a verificare la capacità dei candidati ad orientarsi nelle discipline scientifiche di base (Matematica, Fisica e Chimica). **Segreteria studenti: Via Montesano, 49.** Stesso anno di partenza anche per il Diploma in **Statistica** presso la Facoltà di Scienze Politiche. 25 i posti disponibili, obbligo di frequenza, 15 esami. La prova di ammissione si compone di un quiz di cultura generale, matematica e inglese. Lo scorso anno il Diploma ha subito una battuta di arresto. Segreteria studenti: Via Rodinò, 30.

Occhio al numero chiuso del II Ateneo

Accesso programmato per tre facoltà (Medicina, Scienze Ambientali, Architettura), un Corso di Laurea (Psicologia) e molti Diplomi. In vista dell'autunno l'ateneo programma le sue cifre

Quattordicimila studenti, otto facoltà, quattordici corsi di laurea dislocati in cinque comuni campani (Caserta, Napoli, Aversa, Capua, S. Maria Capua Vetere). Ed ancora: **tre probabili diplomi** universitari al via dal '96/'97 (ad Economia, Architettura, Giurisprudenza), assieme agli **otto** già esistenti, tutti a Medicina.

Ma sono ben tre le facoltà ed anche un Corso di Laurea (Psicologia) quelle che hanno scelto il numero chiuso: un passaggio dovuto in molti casi alle risorse limitate ed in altri a caratteristiche proprie, ma che ormai rappresenta quasi una nota caratteristica di tutto l'ateneo essendo esteso anche a molte delle minilauree triennali. Anche se non mancano le eccezioni.

È questo il menù che sta preparando la Seconda Università degli Studi di Napoli per gli studenti che vi si avvicineranno e vorranno iscriversi a partire da settembre (sarà possibile dal 16 settembre e fino al 5 novembre per i corsi non a numero programmato ritirando bollettini e modelli presso le segreterie studenti delle sue facoltà).

Una programmazione di cifre che, come al solito, risulta quantomai impegnativa per il Rettore Domenico Mancino. Da conciliare sono le aspettative degli studenti, i tempi degli uffici amministrativi, e, non ultimo, il fattore sedi, non sempre ok. Le misure saranno contenute nel Manifesto degli studi, che da fine luglio dovrebbe essere affisso in ogni facoltà. Ma l'effetto finale con ogni probabilità dovrebbe seguire le grandi linee che ci accingiamo a descriverci.

A NUMERO CHIUSO.

Da Architettura di Aversa a Scienze Ambientali a Caserta, da Medicina (sia a Caserta che a Napoli) al Corso di Laurea in Psicologia della facoltà di Lettere in S. Maria Capua Vetere. Può diventare il numero chiuso lo scoglio maggiore per iscriversi nella Seconda Università.

LE FACOLTÀ

ARCHITETTURA. La facoltà di Architettura ha programmato di ammettere,

previo concorso, l'anno scorso 200 studenti italiani e 10 stranieri. Una cifra che dovrebbe essere molto simile se non di poco superiore quest'anno. Anche se, interpellati, gli uffici generali di Caserta non confermano ancora. Per la presentazione delle domande il termine perentorio scadeva alle ore 12 il primo venerdì del mese di settembre, che quest'anno cade il 6. E ciò vale anche a dire che ancora prima bisognerà compilare la domanda (in carta da bollo) e fare anche un apposito versamento.

Le prove di ammissione si svolgeranno invece un giorno della seconda settimana di settembre (l'anno scorso il 12) alle ore 9 ad Aversa, nel Convento di S. Lorenzo ad septimum, via S. Lorenzo. La durata delle prove fu di 4 ore e verteva su "argomenti culturali generali propedeutici all'ar-

chitettura" verificati attraverso domande a risposta multipla. La laurea in Architettura prevede 5 anni di corso.

SCIENZE AMBIENTALI. Anch'essa a numero programmato. Quest'anno 120 studenti. La prova di ammissione sarà probabilmente il 12 settembre in via Arena, nella sede del rione S. Benedetto. Il termine perentorio per presentare le domande, presso la segreteria studenti di viale Benedetto 8, l'anno scorso fu fissato il 4 settembre alle ore 12 e dovrebbe essere riconfermato. Scienze ambientali (ad indirizzo terrestre) dura 5 anni.

PSICOLOGIA. Anche qui vi diamo notizie da vagliare con attenzione e che cercano conferma: il termine perentorio di presentazione delle domande dovrebbe essere il 27 agosto (l'anno scorso il 25). Men-

tre le prove scritte di ammissione dovrebbero tenersi il 6 settembre. Sarebbe allora necessario muoversi molto presto, già da agosto, chiedendo gli appositi moduli alla segreteria del Centro civico C1 nord di S. Maria C.V., dove poi nell'aula magna, dovrebbero svolgersi anche le stesse prove. I primi 200 classificati risulteranno ammessi. Il corso dura 5 anni.

MEDICINA (NAPOLI E CASERTA). Qui il numero programmato vige ormai da molti anni. A Napoli l'anno scorso furono ammessi 300 studenti italiani e 35 stranieri. Le prove di ammissione si svolsero il 14 settembre. Il termine per la presentazione delle domande presso la segreteria di via De Pretis 4, scadeva l'1 settembre.

A Caserta furono ammessi 100 studenti: la prova di ammissione il 14 settembre

nelle aule site in via Arena, contrada S. Benedetto. Il termine per la presentazione delle domande presso la segreteria di via Benedetto 8, scadeva l'1 settembre alle 12. Il corso in Medicina e chirurgia dura 6 anni. La prova come al solito si svolge con test a scelta multipla sulle materie di Cultura generale, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica.

ODONTOIATRIA. Anche a Medicina di Napoli un Corso di Laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, che dura 5 anni. La prova di ammissione per 24 fortunati si svolse il 13 settembre. Il termine per la presentazione delle domande, presso la segreteria di via De Pretis 4, scadeva l'1 settembre alle 12.

I DIPLOMI.

Oltre agli otto già attivati, ma tutti a Medicina, quest'anno ai nastri di partenza nel II Ateneo dovrebbero essere anche altri tre diplomi di durata triennale attivati in facoltà non mediche. Il primo riprenderà ad Economia, in "Economia ed amministrazione delle imprese" (a Capua, 19 esami e ad accesso libero). Il secondo debutterà probabilmente a Giurisprudenza di S. Maria C.V. in **Consulenti del lavoro**. Il terzo forse ad Architettura di Aversa, in "Disegno industriale". Ma anche Conservazione sta chiedendo una minilaurea ad indirizzo informatico.

Intanto ecco i diplomi che offre *Medicina a Napoli* (in parentesi il numero degli ammessi l'anno passato): Ortottista ed assistente in oftalmologia (10), Tecnico di laboratorio biomedico (45), Scienze infermieristiche (110), Logopedia (15), Tecnico di Audiometria ed audioprotesi (10), Terapista della riabilitazione (35), Terapista della riabilitazione e della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (10), Riabilitazione psichiatrica e psicosociale (15).

La scorsa prova di ammissione per tutti i diplomi ebbe luogo l'11 settembre. Le domande venivano presentate alla segreteria di via De Pretis 4 a Napoli.

Fabio Ciarcia

Scienze Ambientali al Navale

Prove il 1° ottobre. 150 gli ammissibili

150 i posti disponibili per l'anno accademico '96-'97 per il Corso di Laurea in Scienze Ambientali ad indirizzo marino attivato presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli.

Il corso, diviso in un biennio propedeutico e un triennio di orientamento, è formato da 32 discipline, 28 esami in totale di cui quattro integrati e comporterà un lavoro di tesi sperimentale.

Gli aspiranti all'iscrizione dovranno presentare entro le ore 12 del 25 settembre presso la segreteria studenti in via Acton 38, la domanda di ammissione corredata dal certificato di diploma di scuola media superiore o la sua copia autenticata, insieme con la ricevuta del versamento di lire 20.000.

Qualora le domande di ammissione risultino in numero superiore ai 150 posti disponibili, l'immatricolazione sarà subordinata al superamento di una prova, un test a risposta multipla su argomenti di Chimica, Fisica, Matematica, e Scienze della Terra e Biologiche, intesi a livello dei programmi delle scuole secondarie superiori.

La selezione si svolgerà il giorno 1° ottobre alle ore 9 presso la sede centrale dell'Istituto. La relativa graduatoria verrà pubblicata entro il 4 ottobre all'albo dell'Istituto.

Ma mettiamo più a fuoco i contenuti della prova di selezione:

il relativo programma è in distribuzione presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Nautiche e spazia dalla **matematica**, - quella del liceo scientifico per intenderci - alla **fisica** (cinematica, dinamica, termodinamica, ottica, elettricità ed elettromagnetismo) argomenti standard che agli studenti, dotati di una buona preparazione, non hanno mai creato eccessive difficoltà. Qualche problema negli scorsi anni è sorto per la **chimica**: alcune domande sono risultate troppo specifiche, presupponendo una cultura più vasta di quella delle scuole superiori. Almeno a sentire l'opinione degli studenti intervistati alla fine della prova. Ma forse il problema sta nel fatto che molti abbandonano la chimica dopo il primo biennio della scuola superiore a differenza della matematica e della fisica che spesso sono anche materie d'esame.

Vasto il programma di **Scienze della terra e Scienze biologiche**; spazia dalla struttura della terra al vulcanesimo, alla climatologia, ma anche virus, cellule procariote ed eucariote ed organismi differenziati. «Le domande sono sempre state accessibili, anche perché si suppone di assecondare gli interessi di chi si propone di studiare l'ambiente» come dice Antonio, convinto ambientalista e attuale studente di Scienze Ambientali.

(G. Di P.)



Aeronautica si chiamerà Aerospaziale

Approvati Statuto e Manifesto degli studi dei Corsi di Laurea della Facoltà di Ingegneria nel corso del Consiglio di Facoltà del 27 giugno.

Per molti Statuti dei Corsi di Laurea vi è un sostanziale mantenimento della struttura precedente seppure vi è un generale adeguamento formale dei raggruppamenti concorsuali ai settori disciplinari. Le novità maggiori provengono da Ingegneria Edile, Aeronautica e Ambiente e Territorio.

Per gli Edili, le discipline bloccate diventano ventotto e l'area progettuale-architettonica subisce un grosso rafforzamento. Cambio di denominazione invece per **Ingegneria Aeronautica**. Dal prossimo anno il Corso di Laurea sarà in Ingegneria Aerospaziale; bocciata invece dal Consiglio, almeno per il momento, la proposta dei due indirizzi previsti, aeronautico e spaziale.

Anche per **Ambiente e territorio** è stato aumentato il numero dei corsi ritenuti obbligatori a livello concorsuale.

Alcune novità rilevanti anche per i **Manifesti degli studi** approvati. Per **Ingegneria Edile** maggiori le differenze fra i vari indirizzi; inoltre, gli esami del biennio diventano nove e Chimica è spostato al secondo anno. Novità invece per il primo e secondo anno del corso in Inge-

gneria Navale in cui vengono semestralizzati i corsi. Maggiore libertà per gli studenti del Corso di Laurea per quanto riguarda il piano di studi. Le materie "fissate" da ventisette diventano ventisei.

Ingegneria dei Materiali attiverà il V anno per l'anno accademico 1996-'97. E due nuovi corsi: Biomateriali e Superconduttori.

Approvato dall'assemblea anche il regolamento dei corsi

di **Diploma Universitari attivi presso la Facoltà**. Due sono le novità di rilievo: l'introduzione di un modulo di tirocinio per adeguarsi alle direttive comunitarie e il decremento dei moduli che diventano ventinove. Disco verde al bando di concorso per l'ammissione ai Diplomi universitari per l'anno accademico 1996-'97, la cui prova si terrà mercoledì 4 settembre alle ore 9. A tale scopo sono state nominate, su proposta del Preside

Gennaro Volpicelli, le commissioni: i professori **La Notte**, **Maresca**, **Del Prete** sono i componenti di quella per i **Diplomi a vista** mentre i professori **De Menna**, **Giorleo**, **Savy** si occuperanno dei **Diplomi telematici**.

Il Consiglio in seduta ha deliberato poi l'apertura del bando di concorso all'interno e all'esterno, subordinatamente alla mancata possibilità di copertura interna alla Facoltà, degli

insegnamenti di Corso di Laurea ai sensi dell'articolo 12 L. 341/90 di Analisi Matematica I, Analisi Matematica II, Chimica, Economia ed organizzazione Aziendale, Fisica I, Fisica II, Disegno, Disegno di macchine, Fisica Matematica, Fondamenti di informatica I, Geometria, Geometria ed algebra; e ai sensi dell'art. 100 lettera b: Economia ed organizzazione aziendale, Fondamenti di informatica.

Fabio Russo

Meccanica e l'Europa

Ancora gli scambi culturali tra le università europee al centro della discussione nel Consiglio di Corso di Laurea di Meccanica che si è tenuto il 26 giugno scorso. Il progetto Socrates, che ha recentemente assorbito l'Erasmus, ha, infatti, ancora una volta animato gli interventi dei docenti. All'ordine del giorno l'approvazione di un criterio di misura, rivolto agli studenti stranieri, dell'impegno necessario a sostenere gli esami ed i corsi per gli insegnamenti inseriti nel Manifesto degli studi del Corso di Laurea di Meccanica.

L'adozione dello strumento si è resa necessaria per fornire agli ospiti europei dei criteri di valutazione che li agevolino nella scelta dei corsi da seguire nelle Università italiane.

I criteri una volta stabiliti verranno inseriti, poi, in un opuscolo divulgativo che dovrà contenere, inoltre, tutte le informazioni utili sulla vita nella facoltà e nella città prescelta, dai costi degli alloggi a quelli dei mezzi pubblici, oltre alle note descrittive del Corso di Laurea.

«Gli scambi culturali stanno assumendo dovunque sempre più importanza - ha esordito il professor **Renato Esposito**, Presidente del Corso di Laurea di Meccanica - C'è una forte spinta in tal senso da parte di tutte le Università europee e mondiali».

Stanno, infatti, sorgendo programmi analoghi al Socrates che coinvolgono studenti e facoltà non europee, come il progetto Alfa che riguarda scambi con università dei paesi neolatini. «L'adozione di un criterio di misura dell'impegno per i vari insegnamenti del nostro corso - ha continuato il docente - ci permetterà la pubblicazione dell'opuscolo informativo e l'inserimento, quindi, nel circuito internazionale degli scambi culturali».

Il criterio generalmente adottato dalle università italiane e straniere

prevede sessanta crediti per ogni annualità distribuiti, in varia misura, tra i singoli insegnamenti, ma la presidenza ha presentato all'attenzione dei docenti anche proposte alternative. «Sarebbe auspicabile istituire, nell'ambito del Consiglio, un'apposita commissione - ha proposto, nel suo intervento, il professor **Sergio Della Valle** - che valuti l'impegno effettivamente necessario per sostenere i vari esami. Sappiamo bene che non tutti i corsi comportano uguali difficoltà, sono dunque contrario ad ogni proposta che miri all'assegnazione di crediti d'impegno uguali per tutti». Acceso in proposito anche l'intervento del professor **Vincenzo Naso**: «È probabile che in alcune università dove è stato adottato questo criterio i carichi di lavoro per gli studenti siano più bilanciati, da noi questo non è assolutamente vero». La discussione in merito è stata però rimandata, per consentire un'approfondita analisi della questione da parte della Commissione didattica, ad una prossima seduta del Consiglio. Nell'ambito della stessa riunione è stato, inoltre, approvato il Manifesto degli Studi per il **Diploma in Ingegneria Meccanica**. L'unica innovazione, per l'anno accademico '96-'97, riguarda l'introduzione di uno dei due moduli di tirocinio previsti, per il corso di Fluidodinamica sperimentale. «L'assenza di tirocinio - ha commentato il professor **Giuseppe Giorleo** - avrebbe fortemente penalizzato i nostri allievi oltre a compromettere la possibilità di attingere a finanziamenti europei».

Una seduta veramente europea, dunque, e non solo per gli argomenti trattati, ben pochi docenti hanno, infatti, resistito, fino al termine dei lavori, al richiamo della diretta televisiva della semifinale da Manchester facendo venir meno il numero legale.

Cesare Ampolo

Un flash sugli esami di **Diritto tributario**, appello di giugno. Abbiamo raccolto alcune testimonianze, a caldo, per "illuminare" l'andamento. Difficile scommettere sulla loro precisione, ma in compenso l'autenticità è indubbia. Pareri in parte convergenti in parte discordanti, articolati secondo la propria personale esperienza. Risaltano comunque incomprensioni di fondo, che molti scontano in sede d'esame. Senza discutere su dove stanno le ragioni (sarebbe alquanto pretenzioso) vale la pena sottolineare la posizione di chi valuta e di chi viene valutato, perché sul metro di giudizio, soprattutto quando si viene esaminati, è difficile trovare un perfetto accordo.

La testimonianza di **Imma Capuano**, II FC, è piena di positività. «È un bell'esame (ha avuto 28, ndr), dice - i professori mi sono piaciuti, sono preparati e ti tranquillizzano. Il fatto che poi ci sia il doppio esame fa sì che la valutazione sia una delle più obiettive. Le uniche cose che mi sono un po' dispiaciute sono che si è costretti a studiare argomenti che sono superati dalla vigente normativa e che gli appelli difettano nell'organizzazione».

Bisogna però aggiungere che è un esame che richiede uno studio piuttosto serio, durante il quale la preparazione di ciascuno viene praticamente setacciata. Infatti alla domanda: «che cosa chiedono», tutti hanno risposto «tutto».

Leggermente differenti gli altri pareri, alcuni dei quali puntano addirittura il dito. Bersaglio di talune osservazioni è spesso il prof. **Enrico Potito**, titolare di cattedra. Molti dicono che le sue domande sono particolarmente difficili, o che comunque non sono in sintonia con quelle degli altri membri della commissione esaminatrice. È il caso, fra gli altri, di **Vincenzo**, iscritto al IV anno. Ha avuto 29, ma è un esame che lo ha lasciato «un po' perplesso, perché a mio avviso il prof. Potito fa domande a cui solo un tributarista potrebbe rispondere. Devo peraltro dire che è un esame che mi è piaciuto, anche se all'inizio mi è sembrato leggermente difficile e un po' astratto». Essendo praticamente a fine carriera gli chiediamo un'impressione da rilevare. «Se dovessi dare un consiglio direi agli studenti di imparare a farsi un bell'esame di coscienza, perché ho visto spesso ingaggiare battaglie con i docenti praticamente inutili. E in più di prendere seriamente l'esame, questo ma anche tutti gli altri».

Più o meno della stessa idea è **Mauro**, I fuori corso: «più che alla natura del tributo badano ai modi tecnici in cui si espleta. Chiedono tutto e vanno molto nel particolare».

Monica, anche lei iscritta al I FC, racconta che «è andata molto bene con gli assistenti, tant'è che pensavo di poter ambire ad un voto alto. Poi non è stato così, perché non ho capito bene le domande del professore. A mio avviso ha una visione particolare, se si preferisce diversa dell'esame di tributario».

Una sua amica, **Roberta**, stesso anno, ribadisce che «con il professore non ho avuto nessuna soddisfazione: è un voto che avrei potuto prendere anche senza studio, perché non si è attenuto per nulla al testo». Il voto, uguale a quello di Monica, è 24.

Notevolmente diversa è la testimonianza di **Anna**, I FC, 30 e **Iode**. «Non me l'aspettavo, soprattutto la lode. Per me è stato un esame noioso, il più noioso che abbia mai studiato. La commissione è molto buona, se volesse scendere nei particolari sarebbe la fine per tutti».

Le due ultime testimonianze riguardano **Lina** e **Annalisa**, entrambe del IV anno, entrambe studiando insieme, hanno avuto 26. Non fanno che confermare quanto già emerso. Dice la prima: «sono soddisfatta del voto, perché devo anche ammettere che ero un po' confusa. La valutazione mi sembra obiettiva, forse l'unico difetto della commissione è che è portata ad interrompere con troppa frequenza».

Diritto Tributario ad Economia

«Come materia non mi è piaciuta granché, perché richiede uno studio troppo mnemonico. Devo dire che gli assistenti sono molto buoni, ma il professore lo definirei, magari scherzosamente, "diabolico"».

Allo scopo di dare la maggiore chiarezza possibile in conclusione abbiamo ascoltato il prof. Potito. «Direi che gli esami sono andati bene. In genere gli studenti sono preparati ed è difficile che vengano a tentare. D'altronde penso che ormai le caratteristiche del modo in cui tengo il corso e gli esami siano conosciuti, perché sono le stesse da diversi anni».

Di buona disponibilità il docente dimostra anche un bello stile quando gli riportiamo le osservazioni che gli sono state indirizzate dagli studenti, evitando di raccoglierte in modo polemico. «Credo che la mia attività di docente si basi su canoni radicalmente opposti - risponde - se davvero volessi sondare la preparazione di un tributarista probabilmente non si salverebbe nessuno. Quello che cerco di trasmettere è la conoscenza dei principi del diritto tributario, tant'è che durante il corso teniamo anche una serie di esercitazioni che poi non formano oggetto delle domande d'esame. Quello che si richiede è una preparazione analitica sui redditi d'impresa, che fra l'altro presuppone una buona conoscenza della ragioneria, ma per quanto riguarda tutto il resto (e qui il riferimento ad una normativa continuamente mutevole è esplicito, ndr) la prepara-

zione deve essere molto più generale. Forse qualcuno confonde tecnicismo e analiticità: è chiaro che certi concetti non possono essere espressi con parole vaghe, perché altrimenti non significano niente».

Gianni Aniello

Una studentessa con lode

Si chiama **Anna Pannone** ed è iscritta al primo anno fuori corso. Al ventiquattresimo esame è finalmente riuscita a prendere un trenta con la lode, in Diritto tributario per la precisione. 23 anni, del segno dell'Acquario, riporta la notevole media del 28,3. Dice che la sua carriera universitaria «è scorsa abbastanza tranquillamente, con l'eccezione di Diritto Commerciale» e che non si sente «in grado di dare consigli agli altri studenti».

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di S. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Amministrazione del personale: un felice connubio tra teoria e pratica

Una bella esperienza per gli studenti che hanno seguito **Amministrazione del personale** con il professor **Riccardo Mercurio**. Le lezioni teoriche sono state intervallate da lezioni sperimentali con la partecipazione di «testimonial» del calibro dell'avvocato **Luigi Porcellini**, Unione Industriali di Napoli, del dottor **Gianfranco Federico**, ex Segretario Generale CGIL e capo del gabinetto del sindaco Bassolino, dei dottori **Pierluigi Celli** e **Roberto Spingardi**. Non solo. Gli stessi studenti hanno avuto la possibilità di incontrare i responsabili del personale di quattro grandi aziende: **Merisinter, Fag, Nuova Magrini Meridionale, Texas Instrument**. Quindi un contatto anticipato con il mondo del lavoro. Hanno poi realizzato un **project work** e l'hanno discusso in sede d'esame.

Felice la conclusione del corso (durata settanta ore, quindi di un esame completo): da 27 a 30 i voti. Fornire delle opportunità perché gli studenti vivano una esperienza pratica, ricostruiscono una situazione reale per verificare e fissare i contenuti della disciplina appresi in via teorica, almeno per i corsi specialistici della facoltà: la motivazione che ha animato il professor Mercurio. E gli studenti hanno risposto con entusiasmo. Anche se hanno dovuto affrontare un impegno più gravoso che non il semplice studio di un testo.



Notizie flash

■ **Contabilità di Stato** (prof. Giovanna Colombini): i testi d'esame sono De Joanna - Fotia «Il bilancio dello Stato», NIS, Roma, 1996 e a scelta Di Cantaro - Degni «Il principio federativo», La Meridiana oppure De Joanna «Parlamento e spesa pubblica» Il Mulino, Bologna, 1993.

■ **Diritto Commerciale**. Dalla cattedra P-Z con il professor **Ermanno Bocchini** un avviso sul programma da approfondire: i testi base A. Graziani, G. Minervini, U. Belviso «Manuale di diritto commerciale», Morano, Napoli e G. Auletta, N. Salanitro «Diritto Commerciale», Giuffrè, Milano, 1993 devono essere studiati integralmente, non bisogna tralasciare nessun particolare. Attenzione anche all'uso del Codice, fondamentale per apprendere a pieno la disciplina. Il professore è disponibile per chiarimenti sul programma o altre informazioni dalle 10,00 alle 12,00 del lunedì mentre riceve il venerdì il dottor **Emilio Pezone**.

Cattedra del professor **Franco Di Sabato**: orario di ricevimento. Il professor riceve il lunedì ed il venerdì dalle 11,00 alle 13,00, il dottor **Paciello** il lunedì dalle 9,00 alle 13,00, il dottor **Mauro Marobbio** il lunedì dalle 9,30 alle 13,00, la dottoressa **Claudia Virgilio** il lunedì dalle 10,00 alle 13,00 ed il venerdì dalle 10,00 alle 11,00, la dottoressa **Cristiana Frego** il mercoledì dalle 13,00 alle 14,00.

■ **Diritto della Navigazione**. Cattedra della professoressa **Wanda D'Alessio**, lettere A-K: il testo di A. Lefre d'Ovidio - Pescatore - Tullio «Manuale di diritto della navigazione» edito da Giuffrè del 1990 va studiato in base alle seguenti indicazioni: da pagina 1 a pagina 5, da pagina 11 a 14, pagina 18, da pagina 29 a 34, da pagina 96 a 110, da pagina 124 a 127, da pagina 133 a 145, da pagina 150 a 160, da pagina 191 a 194, da pagina 197 a 205, da pagina 216 a 219, da pagina 222 a 230, da pagina 234 a 238, da pagina 261 a 275, da pagina 279 a 305, da pagina 306 a 308 da pagina 325 a 330, da pagina 337 a 343, da pagina 348 a 452, da pagina 472 a 480, da pagina 486 a 487. Per avere spiegazioni relative alla materia, la docente riceve nel suo studio dalle 11,00 alle 13,00 del martedì e del giovedì, la dottoressa **Paola Giardino** il martedì ed il venerdì dalle 10,00 alle 13,00, la dottoressa **Orsola Fermezza** dalle 10,00 alle 13,00 il martedì ed il giovedì.

■ **Diritto Tributario**. Il testo «Il sistema delle imposte dirette» di Diritto Tributario del professor **Potito** non è ancora disponibile.

Claudia Perillo

Zip e Free: un affare assicurato

Scooter rubato



*In caso di perdita totale del veicolo per furto o incendio:
- entro i primi 90 giorni dalla data di acquisto sostituzione del veicolo senza alcuna spesa per il Cliente;
- dal 91° al 180° giorno sostituzione del veicolo con contributo del Cliente pari al 10% del prezzo di listino chiavi in mano (esclusi optional) in vigore all'atto dell'acquisto;
- dal 181° al 365° giorno sostituzione del veicolo con contributo del Cliente pari al 20% del prezzo di listino chiavi in mano (esclusi optional) in vigore all'atto dell'acquisto.
Le garanzie annuali sopraindicate sono valide per un solo rimpiazzo del veicolo nel corso dell'anno assicurativo. Consultare il contratto di assicurazione. L'iniziativa è valida per tutti i modelli di Free e per i modelli Base e Disco di Zip acquistati entro il 31/07/1996.

Esempi ai fini T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92 (legge d'istruzione pratica a carico del Cliente): L. 100.000;
① Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 275.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 5,67%. ② Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. Importo rata mensile: L. 147.800. T.A.N.: 7,03%. T.A.E.G.: 10,57%. ③ Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 41 mesi. Importo rata mensile: L. 96.000. T.A.N.: 10,41%. T.A.E.G.: 13,03%.



È UN'INIZIATIVA DEI

PIAGGIO CENTER

E DELLA RETE DI VENDITA PIAGGIO DELLA CAMPANIA

Scooter rimpiazzato



Fino al 31 luglio, su Zip e Free:

assicurazione furto e incendio per un anno con veicolo nuovo in sostituzione compresa nel prezzo

È un'iniziativa in collaborazione con **SARA ASSICURAZIONI**

oppure

salta in sella con sole 96.000 lire al mese

In alternativa all'assicurazione furto e incendio potrete usufruire di un finanziamento fino a L. 3.300.000, rimborsabile in 12 mesi a interessi zero¹⁾, in 24 mesi con tasso del 7%²⁾ o in 41 mesi con tasso del 10%³⁾.



PIAGGIO THE OVERS

QUALITÀ CHE SI MUOVONO

Esami, un bilancio con i docenti

Risultati migliori a maggio: lo confermano i dati statistici dei professori

Nei giorni scorsi la Conferenza dei Rettori ha presentato l'annuario '93-'94 dei dati universitari. Secondo questo screening, in Italia è aumentata la media annuale degli esami sostenuti ed è aumentata la percentuale degli studenti «bravi», cioè immatricolati con voto superiore al 54. Tenendo conto delle sedute d'esame di maggio e giugno, fino a che punto si riscontra un miglioramento nel rendimento degli studenti, soprattutto di quelli immatricolati negli ultimi due anni?

Ecco il parere del prof. **Vincenzo Giuffrè**, titolare della **II cattedra di Istituzioni di Diritto Romano**. «Ho notato quest'anno una maggiore coscienza da parte degli studenti dell'importanza di partecipare attivamente all'attività didattica. Di conseguenza si è registrata una maggiore affluenza ai corsi e ad i seminari».

Ma come sono andati gli esami? «A maggio, nel mese in cui vengono coloro che hanno frequentato, si è avuto solo un 15% di bocciati ed un altro 15% di voti bassi. Tutti gli altri si sono collocati in una fascia di voto medio-alta, anche se forse quest'anno sono mancati degli elementi veramente brillanti, dei 30 e lode pieni. A giugno la situazione è esattamente il contrario, con più di un terzo degli studenti bocciati. Oggi, ad esempio, ne abbiamo avuti 17, mentre c'è stato un solo 28».

Una previsione per luglio? «Solitamente a luglio la situazione si riequilibra, perché si presentano molti studenti che hanno potuto approfondire meglio la materia».

Le parole del prof. Giuffrè sembrano trovare riscontro nelle parole degli studenti che hanno affrontato l'esame. **Angelica Conte**, felicissima per aver inaugurato il suo libretto con l'unico 28 della giornata, dice: «E' stato importante seguire i corsi perché ho trovato molte persone disposte ad aiutarmi. I professori sono esigenti, ma se studi ti danno quello che meriti». Diversa la situazione di **Vittorio Cammarota**, 23 anni ma iscritto al primo anno. «Io lavoro. E'

Rieletto De Giovanni

Rieletto il 17 giugno alla guida del Dipartimento di Diritto Romano e Storia della scienza romanistica, il professor **Lucio De Giovanni**, ordinario di Storia del Diritto Romano. Su 30 aventi diritto, hanno votato in 28. Ventidue voti sono andati al Direttore in carica, due al prof. **Tullio Spagnuolo Vigorita**, due al prof. **Genaro Melillo**, due le schede bianche.

Da segnalare, tra le iniziative del Dipartimento, un interessante ciclo di seminari su «La codificazione del diritto dall'antico al moderno». Gli incontri che si tengono presso l'Aula dei Convegni del Dipartimento (Via Paladino, 39), sono cominciati nel gennaio scorso e proseguiranno fino a novembre. I prossimi appuntamenti: 8 ottobre ore 15,30 *Il-luminismo e codificazione A. De Martino*; 29 ottobre ore 15,30 *Diritto romano e codificazioni nel secolo XIX, C. Ghisalberti*; 19 novembre ore 15,30 *50 anni dopo il Codice Civile, R. Bonini, P. Rescigno*.



per questo che mi sono iscritto tardi all'Università e non mi è stato possibile seguire per intero i corsi. Ad ogni modo sono contento di aver cominciato con questo 24 e spero di finire presto».

Situazione simile nella **IV cattedra di Istituzioni di Diritto Romano**. Dice il prof. **Settimio Di Salvo**: «Gli esami di maggio sono andati molto meglio di quelli di giugno, perché a maggio vengono gli studenti che hanno seguito. E' un fenomeno non nuovo, ma quest'anno si è accentuato. Infatti è aumentato sia il

numero di voti brillanti a maggio, sia il numero di bocciature a giugno».

Secondo lei quali sono le cause di questo fenomeno? «Purtroppo noto una sempre maggiore difficoltà di concettualizzazione. Sarà colpa della scuola superiore o del linguaggio televisivo, ma gli studenti, spesso anche quelli che hanno studiato, fanno sempre più fatica ad esprimere persino i concetti più elementari del diritto».

Un corso che solitamente è molto affollato e di cui risulterebbe quindi difficile verificare un mutato gradi-

mento da parte degli studenti è quello del prof. **Bruno Jossa**, titolare della **II cattedra di Economia Politica**. «E' un fenomeno consueto - dice il professore, - che si abbiano alunni più preparati in determinati mesi dell'anno, né quest'anno mi è parso di notare cambiamenti nell'interesse o nella partecipazione degli studenti. Nella mia cattedra quest'innalzamento del livello medio si riscontra però nei mesi di giugno e luglio, ossia dopo la fine di lezioni e seminari».

Molto dettagliato nella sua analisi del corso e dell'andamento degli esami è il prof. **Federico Pica**, titolare della **II cattedra di Economia Politica** e della **II cattedra di Scienza delle Finanze e Diritto finanziario**. «Gli studenti hanno capito che Economia Politica è una materia impegnativa e fondamentale nella comprensione di alcuni fenomeni che sono oggetto dell'attività del giurista. Perciò comincio il corso dalle basi, dalle quattro operazioni, e spesso raddoppio l'orario di lezione per portare a termine il programma. I corsisti, che hanno avuto la possibilità di sostenere una prova scritta ed un colloquio preliminare ad aprile, sono quasi tutti passati. Ma il problema è che quelli che seguono sono una frazione esigua. E poi vengono all'esame a dire che non hanno capito...».

L'esame col prof. Pica, solitamente articolato in due parti, viene spesso considerato tra i più difficili da superare. Ma i dati statistici riguardanti gli esami di maggio e giugno che il professore, tabulati alla mano, ci fornisce, contrastano con la sua fama di «cattivo». «Le percentuali di promozione sono del 70% per la prima parte e dell'80-90% per la seconda, con una media dei voti superiore al 24. Comunque, anche chi lo sostiene in un'unica soluzione riesce spesso a superarlo con buoni voti. Per quanto riguarda l'esame di Scienza delle finanze e Diritto finanziario, la media dei promossi sfiora il 100% in alcune sedute con una media superiore al 26».

Alfonso Scirocco

Prove attitudinali ad Agraria

AGRARIA. Ultima riunione della Commissione paritetica per il controllo della didattica il 28 giugno. Assenti giustificati il prof. **Giancarlo Barbieri** e la studentessa **Angela Nunziata**. Un bilancio positivo il lavoro svolto nell'anno accademico 96/97 per il prof. **Alessandro Santini**, presidente della commissione. «Migliorare e coordinare le attività didattiche della facoltà e soprattutto per gli studenti, esposti ad una raffica di cambiamenti troppo repentina: gli obiettivi della Commissione. L'entusiasmo che ci ha spinto a lavorare è stato l'unico antidoto ai tanti piccoli fallimenti in cui potevamo imbarccarci. Spero che resti inalterato ma con il tempo potrebbe non bastare. Il lavoro svolto è stato comunque soddisfacente» - dice lo studente **Luca Boursier**.

Tre sono le nuove proposte formulate dalla Commissione: anticipare **Istituzioni di economia** dal I semestre del II anno al I semestre del I anno; posticipare **Biologia animale** dal II semestre del I anno al II semestre del II anno; trasformare **Chimica** da annuale a semestrale, con uno spostamento al II semestre del I anno.

Giri di valzer che dovrebbero aiutare gli studenti nel loro primo impatto con l'università ed eliminare gli attuali tre gironi danteschi: Matematica, Fisica e Chimica tutti al I semestre del I anno. Un'altra novità: a settembre sono state previste delle prove di valutazione per gli studenti intenzionati ad iscriversi in questa facoltà. I test serviranno per comprendere il livello di preparazione di base e non saranno determinati ai fini dell'iscrizione. In pratica non sarà introdotto il numero chiuso, ma sarà dato allo studente un giudizio iniziale che potrebbe convincerlo a cambiare strada. La commissione si è quindi aggiornata a settembre prossimo.

Ancora da segnalare una interessante iniziativa. Gli studenti del secondo anno del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie scoprono il piacere di una nuova disciplina, la **Pedologia**, ed un giorno di studi pratici insieme al prof. **Corrado Buondonno**, titolare della cattedra, a **Faiano** in provincia di Salerno. L'introduzione della Pedologia nel corso integrato di Scienza del suolo ha «elevato» questa disciplina da esame complementare a modulo obbligatorio, riconoscendole pertanto una rinnovata importanza. Mercoledì 26 giugno si è svolta una breve gita di istruzione, che ha concluso con una esperienza pratica l'intero corso. Entusiasti gli studenti.

Stefano Pascucci

Sticco sped s.r.l.

**SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO**

Agente



**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081) 5535919 - 5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 Linee)
Telx 221242 - Telefax 378993

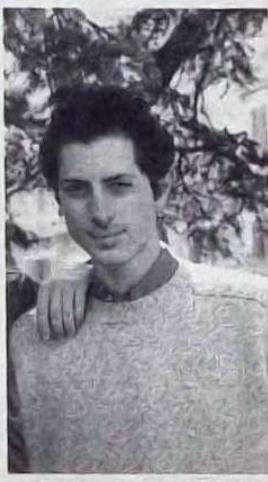
UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Intervento di Francesco Borrelli rappresentante degli studenti per la lista 1995-Alta Tensione

Più sicurezza con le guardie giurate

Il problema della sicurezza nella facoltà di Lettere e Filosofia era uno degli obiettivi più importanti del programma della **Lista 1995 - Alta Tensione** durante le passate consultazioni elettorali per il rinnovo delle rappresentanze studentesche. Personalmente sono intervenuto in Consiglio di Facoltà innumerevoli volte per ottenere l'introduzione della guardia giurata vista la continua presenza nei bagni di siringhe infette, per non parlare dei continui atti di vandalismo di cui è stata spesso vittima la facoltà.

Ho assistito una mattina addirittura ad una gara di pattinaggio nel chiostro di S. Pietro Martire. Di questa situazione oltre al **Presidente Polara** da me più volte sollecitato ad intervenire per risolvere il problema è stato coinvolto anche il **Consiglio d'Amministrazione**. Dopo 10 mesi di richieste, incontri, dibattiti e denunce la facoltà di Lettere e Filosofia ha ottenuto le guardie giurate di giorno. Non voglio assumermi tutti i meriti di questo risultato ma nessuno potrà negare che sono stato l'unico rappresentante degli studenti ad interessarsi costantemente alla questione. A **Norberto Gallo** degli *Studenti Democratici per l'Università* che si è subito affrettato a dire che la mia è una strumentalizzazione politica per scopi elettorali vorrei chiedere con quale coraggio affermare una tale falsità. Innanzitutto non siamo in campagna elettorale per cui non vedo quale sarebbe la strumentalizzazione, inoltre è del tutto evidente che mentre gli anni passati le altre rappresentanze si erano limitate a richiedere l'introduzione della **guardia giurata** nella facoltà con documentini o in modo poco deciso quest'anno noi di **Alta Tensione** abbiamo sollevato un vero e proprio caso. Infatti non solo abbiamo investito del problema in modo diretto e deciso gli organi di gestione e amministrazione della **Federico II** ma anche il Comune e la Provincia di Napoli oltre ai maggiori quotidiani e periodici universitari locali. Ottenere un



risultato e rivendicarlo non è una strumentalizzazione politica ma un modo corretto di dialogare con gli studenti e informarli di ciò che viene fatto dalle proprie rappresentanze. Gallo invece di fare crociate inutili e imprecise dovrebbe dirci invece quali risultati concreti hanno ottenuto lui

e il suo gruppo dopo un anno di attività a Lettere. Dai verbali del Consiglio di Facoltà di quest'anno, che noi ogni mese affiggiamo nella bacheca dei rappresentanti, il loro impegno sui problemi di Lettere risulta minimo e addirittura nullo per quanto riguarda la sicurezza. Prima di intervenire su tutto e contro tutti sarebbe meglio essere documentati sui fatti e aver fatto almeno qualcosa per risolverli. Vorrei infine aggiungere che non ritengo con l'introduzione della guardia giurata risolto il problema della siringhe e del vandalismo in facoltà ma che almeno in questo modo gli studenti saranno più protetti e sicuri e i delinquenti e i drogati avranno meno possibilità di agire indisturbati. Credo che tutto ciò sia già un notevole passo in avanti rispetto al passato.

Francesco Borrelli

Un master in Linguistica a Lettere: 7 posti per i laureati

Un'opportunità per i laureati in Lettere e in Lingue che vogliono approfondire le loro conoscenze di linguistica generale e sociolinguistica in un'ottica europea ed internazionale, aggiornarsi attraverso lo studio delle dinamiche linguistiche in Europa e lo scambio di esperienze con altri paesi della CEE. È stato pubblicato in questi giorni il bando per l'ammissione al **Corso di Perfezionamento in Linguistica e Sociolinguistica delle Lingue d'Europa (European Master's Degree in Linguistics)**. Sono disponibili sette posti. Il Corso si inserisce in un progetto adottato da più università europee (*Manchester, Paris VII, Berlin - Freie Universität, Odens, Lund*) ed approvato dal programma comunitario Erasmus, che prevede la contemporanea istituzione nelle diverse sedi di corsi post-laurea caratterizzati da programmi di insegnamento omogenei e dall'interscambio di docenti e studenti.

Il Corso della durata di un anno (prevede anche periodi di studio presso uno degli atenei aderenti al Consorzio) si tiene presso il **Dipartimento di Filologia Moderna** della Facoltà di Lettere (Via Porta di Massa, 1 - telefono 5526450). Se ne occupa la professoressa **Rosanna Sornicola**.

Ecco l'elenco dei docenti e degli insegnamenti per il Corso 96-97: prof. Malquori *Fondi La "construction" della frase francese del XVIII secolo*; prof. Spina *Il pensiero linguistico nelle culture greca e latina*; prof. Viparelli *Logica e linguistica*; prof. Morficchio *Sociolinguistica della lingua tedesca*; prof. Albano Leoni, dottori Calenda, Cutugno, *Voghera Metrica e ritmo naturale*; prof. Varvaro *Storia, problemi e metodi della linguistica romanza*; dott. Minervini *I testi romanzati delle origini in una prospettiva di sociolinguistica storica*; prof. Compagna *Sociolinguistica catalana*; prof. Polara *Le teorie grammaticali greche e latine*; dott. Cennamo *Tipologia strutturale*; prof. De Blasi, dott. Bianchi, Librandi *Linguistica italiana*; prof. Vozzo *Linguistica iberoromanza*; prof. Pfister (docente a contratto) *Teoria e metodo della lessicografia*; dott. Cennamo *Problemi e metodi della sociolinguistica sperimentale*; prof. Hickerton (Fullbright Visiting Professor) *Pidgins and creoles*.

Molestie sessuali a Lettere Si dimetterà il docente?



Molestie sessuali a Lettere. Ce ne stiamo occupando da dicembre. Un docente anziano della Facoltà di Lettere è accusato dalle sue studentesse di molestie sessuali. Su sollecitazioni di Ateneapoli e di tutti i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, il Rettore nominò una apposita commissione. Furono sentiti come testimoni studentesse e alcuni docenti oltre il professore inquisito. Dopo il primo giro, una seconda serie di testimonianze. I lavori si dovrebbero concludere entro luglio. Insistenza sulle studentesse, del docente inquisito, pressioni forti ma non vere e proprie molestie, quanto sarebbe uscito fuori dalle indagini. È comunque un comportamento disdicevole soprattutto se attuato da un professore universitario. Entro luglio si spera di chiudere la vicenda. Per l'Università è una patata bollente. Forse ci si aspetta che il docente inquisito, essendo prossimo alla pensione, si ritiri in anticipo, per il buon nome dell'istituzione. Lo farà?

A Filosofia niente corsi propedeutici

A Filosofia - Corso di Laurea che sta attraversando una fase di transizione per la riorganizzazione legata alla nuova tabella - non si terranno ad ottobre le tradizionali lezioni propedeutiche dirette alle matricole e non. I corsi verranno riassorbiti in nuove attività ancora da stabilire. Lo comunica il dott. **Michele Gallo**.

Intanto viene intensificata l'attività didattica per il prolungamento dell'orario di apertura del Dipartimento.

Si sta progettando la piena utilizzazione della struttura con attività integrative ai corsi, scambi interdisciplinari, seminari, corsi di perfezionamento per laureati e di aggiornamento per insegnanti della scuola media superiore. Personalmente il dott. Gallo si sta interessando dell'organizzazione dei corsi di aggiornamento in discipline filosofiche per docenti e spera di riuscire ad eliminare i costi a carico dei partecipanti. Il prof. **Borrelli** ed il dott. **Tortora** si stanno occupando della preparazione di un corso di perfezionamento per laureati, sul tema *"Scienze umane e nuove tecnologie"*, che è già stato approvato dal Consiglio del Dipartimento del 28 maggio. Il corso verterà sull'informatica, specificamente sulla programmazione software, sui suoi rapporti con la filosofia della scienza, si tratterà di un discorso di carattere metodologico.

Il direttore del dipartimento di discipline filosofiche, prof. **Lissa**, nell'ultimo Consiglio, ha confermato la sua volontà di concentrare l'attività culturale su alcune tematiche aggreganti per portare avanti progetti per i quali sia possibile usufruire dei finanziamenti assegnati ai dipartimenti sulla base della produttività degli stessi (come deliberato dal Consiglio dei Dipartimenti) e di quelli esterni. I nuclei di valutazione sulla produttività diventeranno operativi tra breve tempo per cui è necessario favorire lo sviluppo del Dipartimento.

Giusi Campanelli

Esami con Cuomo A giugno tutto bene

Nel numero scorso di Ateneapoli sono state pubblicate testimonianze di studenti appartenenti al corso di **Progettazione** della Facoltà di **Architettura** del prof. **Alberto Cuomo** che lamentavano il penalizzante distacco tra loro ed il docente. Distacco dovuto all'eccessivo numero di iscritti al corso che impedirebbe al professore in questione di curare dettagliatamente le correzioni durante l'anno. In troppi anche agli esami secondo quanto riportato dagli studenti che hanno inoltrato le loro rimozioni attraverso la nostra redazione. Per capirne di più abbiamo parlato con il prof. Cuomo dopo aver assistito ad una seduta d'esame tenutasi il 18 giugno. Tanti i prenotati per quel martedì mattina tanto è vero che si è reso necessario svolgere il compito nel cinema Adriano. Appuntamento alle 9,00 in via Monteoliveto: il professore ed i suoi assistenti arrivano con un po' di ritardo di cui si scusano prima di iniziare a dettare le domande, 4 in tutto con una decina di minuti a disposizione per rispondere ad ognuna di esse. Una sala gremita ma non in modo eccezionale, e poi si sa: la facoltà non è attrezzata a sostenere nei propri spazi i grandi numeri. Ogni dieci minuti viene dettata la domanda successiva e allo scadere del tempo, mentre gli assistenti ritirano i compiti, viene assegnato il tema del progetto da consegnare il martedì seguente: un cubo tre per tre da destinare a casa unifamiliare. Né più né meno di quanto studiato durante l'anno deducendo le esperienze dei grandi architetti contemporanei a partire da Scarpa per arrivare a Botta. **Un esame "facile" per chi ha seguito il corso** (così è stato a giugno) e sono stati davvero tanti perché da quest'anno la frequenza obbligatoria è stata l'unica arma con la quale il docente ha potuto fronteggiare l'eccessivo numero di studenti in debito con l'esame di Progettazione (circa 200). E allora perché contestare un docente "buono" uno di quelli che per sua stessa ammissione si carica di lavoro aggiuntivo per fronteggiare una situazione al limite del tracollo in facoltà. "Tracollo della didattica" è l'espressione usata dal neo Preside per descrivere la drammatica disparità tra risorse disponibili e numero di studenti. Tracollo è l'incubo dei docenti che lavorano su di un crinale: da una parte **Nuovo Ordinamento** con la sua meravigliosa macchina sforma - laureati - in corso, inceppatasi prima del tempo. Inceppatasi per i piccoli imprevisti ma soprattutto per non aver fatto i conti con una realtà numerica più forte di ogni pianificazione: l'altra parte della montagna, i fuoricorso. Questo nuovo ordinamento sta creando

confusione, viene spesso mal recepito dagli stessi docenti, lo ammette proprio il prof. Cuomo, gli studenti sono tanti, troppi per trovare una soluzione che non penalizzi nessuno. Un'apocalisse si ma a termine: si tratta di **fronteggiare un'emergenza**, quella di oggi data dalla convivenza forzata tra nuovo e vecchio ordinamento in attesa che a smaltimento scorte avvenuto la situazione si normalizzi e la facoltà funzioni per come è stata ridisegnata: 500 matricole ogni anno. Si tratta di aspettare e di avere pazienza e nel frattempo di lavorare di più del solito anche ai limiti del giusto. Correzioni poco accurate di cui il prof. Cuomo è consapevole, **ma come fare a vincere i numeri?** Come fare a garantire anche ai fuoricorso la possibilità di sostenere l'esame se non stringendosi un po' di più in aula o riducendo al minimo gli incontri con i singoli? Penalizzante si ma inevitabile: il nuovo ordinamento non consente l'attivazione di corsi per i soli studenti del vecchio ordinamento. Capita così che il **teito massimo** previsto ad inizio anno venga **sfondato** quando ci si accorge che ad iscrizioni chiuse un numero enorme di studenti è rimasto fuori. Bisogna inventarsi un po' di tutto in attesa che il tempo restituisca serenità ad una facoltà che, diciamo la verità, di serenità non ne ha avuta molta neanche in passato. Per il momento bisogna accontentarsi di sviluppare ex-tempore durante l'anno e rimanere un po' nell'anonimato, bisogna accontentarsi di stare gomito a gomito in un cinema, accontentarsi di parlare al professore di corsa nei corridoi. E poi prenderla con un po' di filosofia; non è forse vero che i grandi architetti vengono fuori da grandi travagli?

Ida Molaro

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA



LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LLOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5624419

Il Manifesto nel Consiglio di Facoltà

Sospeso durante la seduta di venerdì 21 giugno perché in corso di votazione ci si è accorti che era venuto meno il numero legale, il **primo Consiglio di Facoltà della Presidenza Cesarano** si è concluso senza ulteriori ritardi nella seduta di **martedì 25 giugno**. Un incidente di percorso quello di venerdì senza alcun significato polemico: deluso chi ha visto nella sospensione della riunione un atteggiamento di protesta contro l'elezione di Arcangelo Cesarano. I fatti: venerdì 21 i docenti chiamati in Consiglio sfilano in Presidenza per la consueta firma di presenza, si fanno i conti e si certifica che i numeri per tenere la seduta ci sono. Il Consiglio inizia regolarmente, si procede quindi all'esposizione dei punti all'ordine del giorno e relative votazioni. A dibattito già iniziato ci si accorge che contrariamente a quanto risulta dai verbali di presenza il numero legale in aula non c'è. Il Preside a questo punto sospende il Consiglio. Cosa è successo nel frattempo è presto detto: alcuni docenti si assentano durante la discussione vuoi perché chiamati ad altri impegni, vuoi perché contando di tornare più tardi non si accorgono che la loro defezione assume il valore di assenza che la sola firma di presenza non può legittimare. Spiegato il meccanismo ai docenti distratti, il martedì successivo i più indisciplinati si sono messi in regola e la seduta si è svolta normalmente. Nucleo centrale della discussione le modalità di attivazione del **manifesto degli studi per il prossimo anno accademico**. Un consiglio senza sorprese in cui si sono approvate le decisioni prese già in sede di commissione didattica. Discusse le attivazioni dei corsi, approvati i piani da inserirsi nella guida dello studente, sancito per l'ennesima volta il diritto del fuoricorso a sostenere gli esami. Rimandata alla seduta del **16 luglio** l'approvazione delle **propedeuticità** per il prossimo anno accademico e delle equivalenze tra i corsi. Unica novità su cui deciderà il Consiglio e su cui la commissione didattica a suo tempo non si è espressa per mancanza del rappresentante dell'area disciplinare, l'introduzione di una propedeuticità aggiuntiva: «Rilievo dell'Architettura» per sostenere l'esame di Restauro.

Gravagnuolo nel post Cesarano?

Morto il re viva il re dicono gli inglesi quando il sovrano morendo legittima il suo successore, ma neppure i pragmatici inglesi nel ricordare l'eterna ruota della vita salutano l'ex sovrano e il nuovo re nello stesso istante arrivano a pronosticare la neo-neo successione. Ma noi italiani, si sa non siamo inglesi né tanto meno pragmatici e amiamo parlare, parlare, e poi ancora parlare. E così può accadere che a solo un mese dall'insediamento del nuovo Preside di Architettura ci sia chi parla del post-Cesarano. A dire il vero si tratta di un modo scherzoso che alcuni ragazzi della facoltà hanno escogitato per salutare l'ormai onorevole Siola e divertirsi un po'. Come? Con un volantino affisso in giro per palazzo Gravina in cui si delinea l'identikit del Preside perfetto ma attenzione: a scoprire il nome dell'indicato successore di Cesarano saranno solo gli enigmisti più sottili risolvendo l'indovinello «*radici solide e antiche, d'ambito "storico", uomo ad onor del mento con la barba e che sia toccato dal Signore o meglio Benedetto*». Lasciandoci per la pausa estiva con questo indovinello diamo un suggerimento: provate a cercare nell'elenco dei docenti della facoltà sotto la voce Gravagnuolo Benedetto, docente di Storia, dotato di una folta barba.

VIAGGI. Praga è la meta del viaggio organizzato dal prof. **Alberto Ferlenga** nell'ambito del **Laboratorio di Progettazione IC**. Occasione della trasferta la mostra dell'architetto **Jose Plecnik** ospitata in questi giorni nelle sale del castello aperte per la prima volta al pubblico. Due possibilità per chi intenda aderire all'iniziativa: trasferirsi in aereo o in treno. Il costo del viaggio per chi optasse per l'aereo è di **800.000 lire** (salvo riduzioni se il numero dei partecipanti lo consentisse) e di **600.000 lire** per chi preferisse il treno. Per tutti, il costo della mezza pensione per tutto il periodo di permanenza è di **50.000 a persona**. Il periodo di permanenza va dall'11 al 14 luglio. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Dipartimento di Progettazione Urbana in Via Roma 402.

ESAMI. Urbanistica I e II (vecchio e nuovo ordinamento). Il prof. **Francesco Forte** comunica gli esami per le prossime sessioni del corrente anno accademico: 24 luglio, 25 settembre, 16 ottobre, 13 novembre, 11 dicembre, 29 gennaio, 26 febbraio, 26 marzo. Gli appelli inizieranno alle ore 9,00 presso il Dipartimento di Progettazione Urbana in Via Roma.

Scienze Politiche Cuomo rieletto Preside



Rieletto Preside a Scienze Politiche il prof. **Giuseppe Cuomo**. La Facoltà lo ha riconfermato con 43 voti su 54 votanti (gli aventi diritto erano 57): 6 le schede bianche, 4 le nulle, 1 voto per il professor Tullio D'Aponte. Cuomo, 67 anni, docente di Diritto Costituzionale, è uno dei Presidi più longevi: è in sella dal novembre del 1982. E' stato Rettore dell'Ateneo Federico II per sei anni, prima Prorettore nell'ultimo biennio della gestione Tesaurò, Consigliere d'Amministrazione. La novità di queste elezioni: nuove categorie hanno depositato il proprio voto nell'urna. E' il caso dei rappresentanti degli studenti. **Antonio Damiano** è tra questi. Troppa disorganizzazione: l'assenza di una cabina elettorale ha quasi reso palese e non segreto il voto, sottolinea lo studente. Poi l'assenza di candidature alternative ha forse tolto un po' di pepe alla consultazione.

La Facoltà va in ferie dunque con la riconferma del Preside in carica. Ma già si lavora per la ripresa.

I rappresentanti degli studenti, a settembre organizzeranno un centro informativo per l'orientamento delle matricole. Dall'anno prossimo entrerà in vigore il **Nuovo Ordinamento** e, per quanto il cambiamento della tabella didattica non riguardi particolarmente il primo anno, è giusto che chi si iscriva sappia a quali variazioni andrà incontro successivamente. Sarà quindi con l'aiuto di studenti volontari o anche di quelli del part-time che il centro orientamento funzionerà almeno tre volte a settimana e, se possibile, anche di più.

Ed inoltre per settembre si aspetta anche il trasferimento ai nuovi locali a Largo S. Marcellino dove sono già pronte due aule grandi per i corsi del primo anno ed un paio più piccole, che però non saranno utilizzate per i corsi. A S. Marcellino sarà trasferita anche la biblioteca... Ma i tempi saranno rispettati?

Valentina Di Matteo

Cerimonia con il Rettore Mancino ed il preside Gambardella

Architettura inaugura laboratori e aula da disegno

Dedicate agli studiosi Pane ed Andreoli biblioteca e laboratorio informatico. I lavori degli studenti a Barcellona

AVERSA. Dal prossimo autunno gli architetti in formazione alla facoltà di Architettura di Aversa avranno a disposizione due strumenti in più per coltivare i propri obiettivi di preparazione professionale e culturale: un laboratorio informatico per la progettazione assistita dal computer e un'aula da disegno (al terzo piano della facoltà). Per l'inaugurazione delle nuove sale ad uso degli studenti, che si è svolta nell'Aula Magna del Monastero di S. Lorenzo ad Aversa, sede della facoltà, martedì 25 giugno, c'erano veramente tutti: dal Rettore della Seconda Università di Napoli **Domenico Mancino**, al preside di Architettura **Alfonso Gambardella**, dal sindaco di Aversa **Raffaele Ferrara** alla dot.ssa **Giuseppina Torriero** della soprintendenza ai Beni Ambientali, al corpo docente al completo. Ma soprattutto molti studenti, richiamati dall'occasione ed invitati a partecipare alla cerimonia anche perché era l'occasione per dedicare le due principali strutture della facoltà (la biblioteca e il laboratorio informatico) a due capiscuola della facoltà di Architettura di Napoli **Federico II** alle cui lezioni, dai primi anni '50 in poi, si sono formati più di una ge-

nerazione di docenti di Aversa (tra cui lo stesso preside **Gambardella**). Si tratta del noto storico dell'architettura **Roberto Pane** e del docente di Analisi matematica **Giulio Andreoli** per i quali sono state scoperte apposite targhe alla presenza del Rettore **Mancino** e tra gli applausi dei docenti di Aversa e dei parenti dei due.

«Un altro tassello per consolidare il Secondo Ateneo sul territorio - ha esordito il Rettore **Mancino**, la cui presenza era molto attesa ad Aversa - E la soddisfazione è ancora maggiore quando pur essendo state delle difficoltà queste sono state superate: stiamo costruendo un'università che deve entrare anche nella coscienza dei cittadini».

«Il Secondo Ateneo nasce sulla carta con otto facoltà e 14 corsi di laurea dislocati in cinque comuni della Campania - ha avuto poi occasione di dire abbracciando tutte le problematiche dell'ateneo - è comprensibile come abbia dovuto affrontare difficoltà non di poco conto. Ma adesso è possibile una nuova fase».

Mancino si è riferito anche al nuovo ministro per l'università **Luigi Berlinguer**: «Dopo tanti anni - ha detto - abbiamo finalmente un ministro che è stato anche Rettore e che sta formando a livello mi-

nisteriale una squadra efficiente e fattiva». I riferimenti principali sono stati a **Federico Rossi**, ex rettore di Cassino e **Sergio Barabaschi**, delegato alla ricerca scientifica. La parola d'ordine per **Mancino** adesso è «delegificare: in quanto la burocrazia ci frena tantissimo». Il Rettore ha anche spiegato come le tasse degli studenti oggi coprono appena il 7, 8% dell'intero budget di spesa dell'ateneo, ed ha espresso tutta la sua delusione per la scarsa attenzione finora della Regione alle difficoltà della Seconda Università.

«Oggi la facoltà inaugura il

laboratorio di Informatica e l'aula da disegno assieme al terzo piano della facoltà», ha affermato di seguito il preside **Gambardella**, tornando alle problematiche di facoltà e studenti. E dopo aver parlato dei suoi due maestri **Pane** ed **Andreoli** («docenti dal carisma particolare, veri maestri di architettura e d'arte»), ha ribadito, con esempi concreti, il ruolo che la facoltà di Architettura si appresta a giocare nella città e sul territorio, con una miriade di progetti e proposte.

Emblematica sotto questo aspetto la delegazione che



sarà presente a **Barcellona** (Spagna) guidata dal preside **Gambardella** e della docente di Tecnologia ad Aversa, **Isabella Amirante**, anche delegata del rettore per i programmi **Socrates** (ex **Erasmus**).

Nell'occasione, una grande vetrina internazionale di fronte a 20 università europee per discutere di «Didattica della facoltà di Architettura a confronto», sarà presentato un dossier sull'attività di rilievo, osservazione ed analisi del territorio sulla quale si sono cimentati i docenti, i ricercatori e gli studenti di architettura, tra cui anche **Raffaele D'Alterio**, **Antonietta De Cristofaro**, **Nicola Cannavale**, **Michele Borrata** del gruppo di Tecnologia.

Il coordinamento di tutti i lavori è del Dipartimento di Cultura del progetto diretto dalla prof.ssa **Rosa Penta**, ha spiegato il preside. Ma vi ha partecipato anche tutto il corpo docente con i professori: **Bonito**, **Belfiori**, **Borrelli**, **Petrella**, **Giannelli**, **Jacuzzi** e molti altri. Ricordate anche le sinergie col Comune di Aversa, di cui il prof. **Gaetano Borrelli** è assessore all'Urbanistica e alle periferie, e per il quale il prof. **Giuseppe Fieno** sta svolgendo importanti studi.

Fabio Clarcia

Un libro del preside Gambardella

Poche discipline sono in questo momento, in Italia, suscettibili di così rapidi mutamenti, quanto il settore degli studi che si occupa dell'architettura e dei suoi diversi linguaggi. «La storizzazione delle discipline dell'architettura è l'unica maniera, non banalmente empirica, per recuperare - nel rispetto della specificità delle singole materie - un comune indirizzo metodologico agli studi di Architettura».

Intorno al perno di quest'assunto teorico si snoda l'ultimo lavoro di **Alfonso Gambardella**, docente di Storia dell'architettura presso la facoltà di Architettura della II Università di Napoli, di cui è anche preside.

Una raccolta di saggi dal titolo «Dal barocco al razionalismo: studi di Architettura», che esce per i tipi delle Edizioni Scientifiche Italiane (L. 45 mila), che raccoglie assieme al pensiero di **Gambardella** sull'argomento, diversi elaborati interdisciplinari raggruppati in quattro sezioni di studio: indagini sul movimento moderno tra storia e progetto, dialettica del progetto urbano, architettura e rappresentazione, conoscere per conservare.

Mancino alla Reggia di Caserta premia Luigi Fausti, Amministratore Comit Prima laurea "honoris causa" per la II Università

Luigi Fausti «protagonista di grande rilievo nel sistema bancario italiano è stato tra i più accesi sostenitori della privatizzazione della Comit», la Banca Commerciale Italiana; «ciò che lo caratterizza è non solo una profonda conoscenza dei fenomeni economici, ma anche uno straordinario "senso degli affari" che, se tipico dell'imprenditore di successo, è caratteristica che torna particolarmente utile in un contesto creditizio che ormai ha assunto forme e contenuti imprenditoriali e non può pertanto non avere di mira la produzione di reddito», «Mostra un'apertura lungimirante ed intelligente verso i mercati internazionali». Ed ancora: ha «propensio-

ne a privilegiare i rapporti interpersonali; forse questi tratti gli derivano anche dall'essersi formato nel Mezzogiorno, dove ha iniziato la sua esperienza bancaria e verso il quale è

rimasto molto legato».

In questi brevi tratti, presenti sulla brochure degli invitati alla cerimonia per il conferimento della laurea "honoris causa", i segni salienti della persona-

lità ed i principali meriti di **Luigi Fausti**, primo laureato "honoris causa" (per le facoltà non mediche) della Seconda Università di Napoli, attuale Vicepresidente ed Amministratore Delegato della Comit di Milano, la più internazionale delle tre ex BIN (banche di interesse nazionale). Per insignire del prestigioso riconoscimento **Fausti**, 67 anni, nativo di Ancona e che è anche consigliere di amministrazione e membro del comitato esecutivo di un vero santuario dell'economia italiana come Mediobanca, sabato 22 giugno presso la Cappella Palatina della Reggia di Caserta, c'erano il Rettore **Domenico Mancino** e il Preside della facoltà di Economia, **Manlio In-**

grosso, assieme a tutte le principali autorità accademiche della II Università.

«La laurea di **Fausti** è l'ideale collegamento - ha dichiarato il preside **Ingresso** in una conferenza stampa - tra il Mezzogiorno ed uno degli istituti di credito tra i più importanti del paese; un modello da seguire per i nostri studenti, una possibilità di sviluppo per le nostre imprese».

Il relatore della laurea è stato il prof. **Andrea Pisani Massamormile** di diritto commerciale. La prolusione di rito **Fausti** l'ha tenuta sul tema: «La disciplina dei gruppi polifunzionali e le implicazioni per gli enti creditizi dopo il recepimento della seconda direttiva CEE».

Socrates: i progetti di 4 facoltà

C'è attesa per conoscere tutti i dettagli del nuovo programma di scambi interuniversitari **Socrates**. Il II Ateneo ha istituito una commissione guidata dalla prof. **Isabella Amirante** di Architettura in qualità di delegato del Rettore **Mancino** per i «programmi interuniversitari di cooperazione e mobilità internazionale degli studenti». L'ufficio deputato a fornire ulteriori informazioni dovrebbe essere quello per le Relazioni internazionali, presente a Piazza Miraglia a Napoli, nella persona del responsabile dott. **Cuocolo**.

Intanto ecco alcune anticipazioni: **Architettura** ha avviato rapporti con 5 università (Barcellona, Glasgow, Parigi e due tedesche). **Ingegneria** col Politecnico di Barcellona e due università inglesi. Le ultime due facoltà attive sono **Scienze ambientali** e **Medicina** (sia di Napoli che di Caserta).

L'Orientale ha un nuovo Statuto

Finalmente l'Istituto Orientale ha il nuovo Statuto. Atteso da tempo e frutto del lavoro di alcune delle migliori menti dell'ateneo, è stato approvato quasi all'unanimità in occasione della riunione del 26 giugno del Consiglio di Amministrazione. Cinque titoli ed 80 articoli per delineare e disciplinare il funzionamento di quella che, nonostante le più recenti vicissitudini, continua ad essere una delle istituzioni culturali più note ed apprezzate anche all'estero.

«**Fine primario dell'Istituto** - esordisce lo Statuto - è l'elaborazione critica della cultura nell'indipendenza da ogni condizionamento politico, economico e sociale». Segue una dichiarazione d'intenti particolarmente ampia rispetto ai rapporti di collaborazione con le istituzioni culturali degli altri paesi. «L'Istituto, in conformità con la sua secolare tradizione, promuove la cooperazione e l'integrazione tra le culture, assicurando un armonico ed equilibrato sviluppo alle componenti relative agli studi orientali ed africani, dell'Europa orientale e dell'Occidente».

Il **Titolo I**, che contiene tutti i principi ordinatori dell'Ateneo e consta di 16 articoli, prosegue con una serie di dichiarazioni relative alla libertà d'insegnamento, al diritto all'informazione che rappresenta «una delle condizioni essenziali per assicurare la partecipazione di tutte le componenti alla vita di Ateneo», alla garanzia dei «principi legislativi nazionali e comunitari in materie di pari opportunità». Particolare attenzione è stata riservata alla vexata questione dei finanziamenti per l'Università, «l'Istituto può accettare,



nei limiti posti dal presente Statuto, e dai regolamenti, finanziamenti e contributi pubblici e privati per le ricerche. Vigila affinché sia rispettato il principio della prevalenza complessiva delle risorse pubbliche rispetto ai finanziamenti privati ed affinché interessi privati non prevalgano su quelli istituzionali».

Estremamente dettagliata la parte riguardante gli organi di governo dell'Ateneo, affrontata nel Titolo IV. «Sono organi di governo dell'istituto - recita l'articolo 54 - il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione». Il Rettore, ed è un'innovazione sostanziale, è immediatamente rieleggibile una sola volta. «E' eletto tra i professori di prima fascia - precisa l'articolo 56 - e dura in carica 3 anni accademici». Tra i suoi poteri: convoca e presiede il Senato Accademico ed il C.d.A., curando l'esecuzione delle loro delibere; emana lo statuto ed i regolamenti; garantisce l'autonomia didattica e di ricerca, oltre che il diritto allo studio. Il Senato Accademico è invece composto dal Rettore, dai presidi delle facoltà, da rappresentanti designati dal Consiglio dei

Direttori di Dipartimento. Partecipano alle sue riunioni con voto esclusivamente consultivo il Prorettore, il Direttore Amministrativo ed il Presidente del Consiglio degli studenti, limitatamente alle materie riguardanti didattica e carriere scolastiche. Sostanzialmente invariati i poteri del Consiglio di Amministrazione, che l'articolo 60 definisce «l'organo di governo dell'Istituto in materia amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale». Tra le sue prerogative: delibera il bilancio di previsione; approva quello consuntivo; definisce il piano edilizio dell'Istituto; delibera i provvedimenti relativi a tasse e contributi a carico degli studenti.

Maggiori novità nella parte dello Statuto che disciplina e regolamenta gli altri organi di ateneo. In particolare è previsto il Consiglio degli studenti, organo consultivo e propositivo in materia di «attività e servizi didattici; diritto allo studio; attività formative autogestite nel campo della cultura, dello sport e del tempo libero». Dura in carica due anni e ne fanno parte 30 membri eletti tra gli studenti dell'Ateneo.

Fabrizio Geremicca

Poca voce ai ricercatori

Soddisfazione generale e la speranza che i principi elencati nella «costituzione» dell'Istituto orientale non siano destinati a restare lettera morta ma contribuiscano a rilanciare il prestigio dell'Istituzione. Se si dovessero tirare le somme dei pareri espressi da alcuni dei partecipanti al consiglio di Amministrazione nel corso del quale è stato approvato lo statuto, probabilmente in tutte emergerebbe questo mix di compiacimento e preoccupazione. Cominciamo col professor **Luigi De Matteo**, docente di I fascia che insegna Storia Economica. «Lo statuto è stato approvato con voto quasi unanime e questo mi sembra un ottimo segno. Era dal '93 che alcuni colleghi stavano lavorando alla sua stesura, di conseguenza mi pare ovvio che siamo un po' tutti soddisfatti. Senza entrare nel merito delle singole questioni, mi pare un buono statuto, improntato a criteri di partecipazione democratica». In particolare, sottolinea De Matteo «è molto bella la definizione iniziale dell'Istituto Orientale e della sua vocazione internazionale». Analogo giudizio esprime il dottor **Umberto Cinque**, rappresentante del personale tecnico amministrativo in Consiglio di Amministrazione insieme al collega **Andrea D'Andrea**. «Il giudizio complessivo non può che essere positivo, pur non mancando qualche piccola perplessità da parte della categoria che rappresento. Il personale tecnico amministrativo non ha infatti una sua rappresentanza in seno al Senato Accademico. Abbiamo chiesto spiegazioni ed il Rettore ci ha assicurato che nel futuro questo problema sarà affrontato in maniera adeguata». Per il resto, prosegue Cinque «lo statuto prevede corsi di aggiornamento, redistribuzione del personale negli uffici in base a criteri di funzionalità, economicità, professionalità e responsabilità». Quanto al rischio che le dichiarazioni d'intenti restino tali e non corrispondano alla realtà, secondo Cinque dovrebbe essere scongiurato dall'attività di monitoraggio prevista dall'articolo 78. «Entro due anni il Rettore convocherà una Conferenza d'Ateneo per verificare l'applicazione dei principi e delle disposizioni dello statuto».

Nel coro di voti favorevoli che hanno salutato l'approvazione della carta fondamentale dell'Istituto spicca invece il dissenso di **Gordon Poole**, battagliero rappresentante dei ricercatori, eletto con 32 voti della categoria. «Pur plaudendo al fatto che finalmente lo Statuto fosse stato approvato - spiega - ho preferito lasciare agli atti il mio voto negativo per testimoniare il disagio della categoria, provocato dalla scarsa rappresentanza dei ricercatori in seno agli organi collegiali». In particolare, sottolinea Poole «a differenza di quello che accade in tante altre università, all'Orientale i ricercatori non partecipano all'elezione del Rettore. I miei colleghi hanno espresso il loro disappunto nel Senato Accademico Integrato. Per coerenza io ho mantenuto questa posizione nel C.d.A.». L'ultimo Consiglio ha emanato una delibera in cui s'impegna l'Istituto ad affrontare il problema, non appena i ricercatori avranno ottenuto lo status giuridico che attendono da 16 anni. Poole, però, non si è affatto commosso: «altre università hanno proceduto diversamente, senza aspettare questo ormai mitico riconoscimento. Non vorrei che alla base ci fosse un problema essenzialmente politico».



Il prof. Gordon Poole

Notizie flash

• A seguito dell'avvenuta informatizzazione delle carriere scolastiche, da luglio e con cadenza almeno semestrale le segreterie provvederanno ad affiggere all'albo e presso le sedi di palazzo Giusso e palazzo Corigliano l'elenco per matricola degli **esami annullati**. Prima di sostenere gli esami, invita il Rettore «gli interessati devono accertarsi di aver inserito gli esami nel loro piano di studio e di aver maturato la frequenza ai corsi». Sembra superfluo ricordarlo, ma è inoltre «assolutamente vietato sostenere esami presso altre facoltà dell'ateneo, ove la disciplina sia attivata presso la facoltà di appartenenza».

• La fondazione Giuseppe Emanuele e Vera Modigliani bandisce **due borse di studio** da tre milioni e mezzo ciascuna, riservate ai giovani laureati nelle università italiane che nell'anno accademico 95-96 abbiano discusso tesi sulla Storia del socialismo italiano

oppure su quella del sindacalismo italiano. Copia della tesi, accompagnata dal curriculum vitae, da un certificato di laurea e dal codice fiscale del candidato dovrà pervenire entro il prossimo 30 novembre alla fondazione, via Salaria 44, Cap 00198, Roma. Gli interessati, per ulteriori informazioni, possono telefonare allo 06/8555732.

• Gli studenti della facoltà di **Lingue e letterature straniere** che l'anno scorso abbiano presentato il piano di studi secondo il «modello 6» sono tenuti a conservare il piano senza modifiche, a meno che non si adeguino in modo perfetto alla tabella XI.

• In previsione della sessione autunnale di **esami d'Inglese** del I anno il dottor **Bruno Filippone** incontrerà gli studenti interessati ad un piano di attività intensivo, che si svolgerà sulle abilità audio orali e di scrittura. L'incontro si terrà martedì 23 luglio alle 11 presso il centro linguistico, in piazza Bovio.

GOETHE-INSTITUT



per.navigare@verso.il.2000

corsi di lingua tedesca per ogni esigenza
inizio corsi dal 14 ottobre
iscrizioni dal 30 settembre

Goethe-Institut, Riviera di Chiaia, 202, tel. 41.19.23

Iniziativa CRAL Medaglie per il prof. Giordano abile ciclista



Merita davvero le nostre - e non solo - congratulazioni. Chi? Il professor **Francesco Giordano** dell'Istituto di Fisica Sperimentale del Navale. In perfetta solitudine ha difeso, e molto bene, i colori dell'Ateneo. Il docente ha partecipato alla XVI Edizione di Cicloturismo Nazionale riservata al personale delle università. La disputa si è svolta dal 2 al 4 giugno a Firenze, oltre 200 i partecipanti da sedici sedi universitarie. Unico rappresentante del **Cral Navale** il professor Giordano che si è brillantemente distinto aggiudicandosi anche due coppe (terzo posto nella cronoscalata e nella gara in linea). Un invito dal Presidente del Cral **Angelo De Dominicis**: perché non provare a rinfoltire la squadra navalina di ciclismo? Gran successo anche per la manifestazione **Torneo Nazionale di Calcio a Cinque**, organizzato proprio dal Cral di Via Acton.

Alla manifestazione che si è svolta a Marina di Camerota (Salerno) dall'8 al 15 giugno, hanno aderito dodici atenei iscritti ed altri sette erano presenti con delegazione di personale (Trieste, Urbino, Chieti, Ancona, Bari, Campobasso, Salerno, Milano Politecnico, Torino, Parma, Padova, Venezia, Genova, Roma La Sapienza, L'Aquila, Napoli Federico II, Napoli Navale, Cassino). Tra soci e familiari erano ben 500 gli ospiti delle strutture dell'Happy Village - Villaggio degli Ulivi e Baia Residence.

Alla squadra capitolina il primo posto, seguita da Parma. Sul podio anche l'ateneo federiciano con un meritato terzo posto. La cerimonia di premiazione il 14 giugno nell'anfiteatro del Villaggio.

Tasse per il prossimo anno

Tre gli importi da pagare previsti per le tasse di immatricolazione ed iscrizione ai corsi dell'Istituto Universitario Navale. Si parte da lire **636.500** per la fascia di reddito più basso, lire **686.500** per la fascia di reddito intermedio e lire **736.500** per quella più alta. A questi si dovranno aggiungere le tasse e i contributi regionali qualora dovuti. Infatti gli studenti che hanno conseguito la maturità con voto inferiore a 47 sessantesimi devono aggiungere, all'importo dovuto per il reddito della famiglia lire **200 mila**, se il voto di diploma è compreso tra 48 e 57 si dovrà pagare solo lire **100 mila** in più, e infine se il voto di maturità è superiore a 58 sessantesimi non si dovrà sommare nulla a quanto dovuto per solo reddito. Analoghi criteri di merito basati sul numero di esami sostenuti negli anni di corso sono in vigore per gli studenti iscritti.

Un range di tasse e contributi che oscilla, quindi, dalle 636.500 a 936.500 lire.

Gli studenti fuoricorso pagano per l'anno accademico '96-'97 solo l'importo di lire **536.500** oltre la tassa regionale per il diritto allo studio.

Gli iscritti alle **Scuole di Specializzazione** pagano lire **986.500** oltre la tassa regionale per il diritto allo studio.

I versamenti sono suddivisi in due tempi: una prima rata entro novembre composta da un versamento di lire 300.000 su c.c.p. numero 13694807 intestato all'Istituto Universitario Navale, uguale per tutte le tre fasce di reddito e merito, sia per gli immatricolati, gli iscritti che i fuoricorso; un versamento alla Regione Campania, come tassa regionale per il diritto allo studio, il cui importo verrà stabilito dalla Regione Campania con propria legge e che comunque è fissato in tutto tra le 120 e le 150 mila lire.

I versamenti dovranno essere affiancati dalla dichiarazione sostitutiva di

atto di notorietà, su modulo predisposto dall'amministrazione, autenticata dal notaio, dal segretario Comunale o dal funzionario della segreteria dell'Università.

Il secondo versamento delle tasse e contributi dovuti per l'anno accademico '96-'97 dovrà essere effettuato entro il 31 marzo.

Nuovo Statuto dal 1° novembre

Andrà in vigore dal primo novembre prossimo il **nuovo Statuto** dell'Istituto Universitario Navale. La nuova carta costituzionale - già pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - prevede - tra le altre novità - una più ampia partecipazione degli studenti alla vita dell'Ateneo attraverso la costituzione di nuovi organi (il Senato degli Studenti) e il rafforzamento della presenza della categoria all'interno di organi già in vigore (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico).

È stato anche redatto il **nuovo regolamento di contabilità**, e «siamo ora in attesa del parere del Ministero per la sua approvazione», ricorda il Direttore Amministrativo dott. **Ferdinando Fiengo**. Novità ancora dal Consiglio di Amministrazione su **aule e laboratori**. «Si attende la conclusione dei lavori per il deposito della biblioteca per far partire l'allestimento della grande aula sottostante il cortile di Via Acton». Meno rosea la situazione per quanto riguarda l'avvio della costruzione dei **laboratori scientifici** della facoltà di Scienze Nautiche, più volte rimandato. Sono andate deserte più di una gara di appalto.

«Il prossimo anno accademico, per consentire il normale svolgimento delle esercitazioni di Laboratorio, verranno, probabilmente, stipulate di nuove convenzioni con strutture scientifiche della Federico II», dice Fiengo.

Flash da Economia

SCIENZA DELLE FINANZE. Posticipato

l'esame con il professor Vincenzo Pace: dall'1 all'11 luglio.

ECONOMIA POLITICA I. Il professor **Riccardo Marselli** (gruppo A-D), riceve, dal 5 giugno, il mercoledì mattina alle ore 11 all'Istituto di Studi Economici al Corso Umberto I.

MATEMATICA. Contrariamente a quanto riportato dalla Guida dello Studente, l'esame non è propedeutico ad Economia Politica I.

ECONOMIA POLITICA. Il professor Vassillo, riceve, dal 16 giugno, il giovedì alle ore 11.

Una sede per l'associazione Scienze Ambientali

Finanziamenti, riconoscimento, albo professionale, Tabella XXXV, concorsi ed esteri: le cinque commissioni di lavoro stabilite a Parma il primo giugno scorso nel corso della prima riunione ufficiale del Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Scienziati Ambientali. È stato anche pre-

sentato il secondo numero di "Ecosophia", il giornale interuniversitario delle facoltà di Scienze Ambientali che però presenta, come fa notare il direttore studente napoletano **Raffaele Montella**, tempi di pubblicazione troppo lunghi.

Novità in cantiere per il prossimo anno: la realizzazione di una biblioteca scientifica realizzata dagli studenti con testi e riviste e che sia di agile consultazione; compatibilmente con la realtà organizzativa, l'allestimento di un acquario; l'organizzazione di un ciclo di conferenze e seminari sui rapporti tra l'ecologia ed il mare.

Novità per la sede al Navale. Il Rettore Ferrara, ci riferisce **Maurizio Simone**, Vice presidente dell'ASSA.NA, si è detto disponibile ad affidare all'associazione una sede in virtù della sua estensione a livello nazionale, così come per altre analoghe associazioni, l'Aiesec ad esempio.

Grazia Di Prisco

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



**Libreria
LOFFREDO
al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534 - 5781521



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

VENDO/COMPRO

* **Vendesi Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.

* **Vespa 150 Sprint**, anno '71 in ottime condizioni vendendo a L.1.300.000 poco trattabili. Telefonare ore ufficio dal lunedì al venerdì al 5606559 e chiedere di Mario.

* **Compro lezioni** (appunti sbobinati) di Economia Politica e Scienza delle Finanze, del **prof.F.Pica** della Facoltà di Giurisprudenza. Tel.5962971.

* **Vendesi tavolo da disegno** completo di tecnigrafo e lampada come nuovo, ottimo prezzo. Telefonare ore serali allo 081-5751480.

FITTASI



* **Fittasi appartamento** a studenti o studentesse **adiacenze via Roma**. Tel. 427876.

* **Fittasi** a studenti fuorisede in appartamento indipendente sito in **Via Iannelli** (adiacenze tangenziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.

* **Fittasi** a studenti fuorisede mini appartamento con due posti letto, bagno e cucinino zona **Piazzetta Augusteo** (Piazzetta Rosario di palazzo). Tel.5563492.

* **Fittasi** a studenti o studentesse, appartamento di 105 mq, 4 stanze, nei **pressi funicolare S.Martino**. Costo complessivo 1 milione. Tel.7519624.

* **Fittasi** 2-3 studentesse appartamento al **Corso Umberto**, fronte Università. Telefonare al 5526789.

* A studentesse o studenti fitto in appartamento panoramicissimo vista mare stanze singole a L.200.000 mensili. Riscaldamento autonomo, doppi servizi, a **20 minuti dal Politecnico**. Tel.5457144.

* **Centralissimo**, luminoso, arioso, trivani più accessori fittasi a studenti. Tel.5564829, preferibilmente in mattinata.

* Adiacenze **Via R.Matteo Imbriani**, fittasi a studen-

tesse posto letto in camera doppia a L.200.000 + spese in appartamento indipendente luminoso, tranquillo, con lavatrice, riscaldamento e telefono. Telefonare preferibilmente ore pasti al 5442140.

* **Fittasi camera doppia** solo studenti da settembre, **zona Fuorigrotta**, uso cucina completa di tutto e telefono vicino metropolitana. Telefonare dal lunedì al venerdì ore serali allo 0823-884927.

LAVORO

* Sistemi elaborati scientificamente per guadagni interessantissimi sfruttando la progressione geometrica senza vendere nulla. Richiedi informazioni gratuite allegando 2 francobolli per risposta a Domenico Cinque Via E.Pizzofalcone, 75 - 80132 Napoli.

* Si cerca presso sede di Napoli giovani neolaureati o laureandi in materie scientifiche con conoscenza di Unix e Reti TCP/IP per lo sviluppo di applicazioni di rete. Previsto periodo di apprendimento. Per informazioni telefonare dalle 10 alle 13 al 7624433 e chiedere del dott.Pierno o dott.Lauria.

* Azienda seleziona ambosessi per facile lavoro di **segretariato aziendale** a domicilio gestione di corrispondenza aziendale per volantinaggio. Buoni guadagni, no vendita, no cauzione. Ottimo come secondo guadagno. Per informazioni gratuite telefonare allo 081-5067784 dalle 10 alle 13, oppure dalle 15 alle 20.

* Cercasi personale per **copiare informazioni** in moduli già prestampati. Mandare curriculum a: Tagliatore Maria - Via Garigliano n.10, 81025 Marcianise (CE)-.

CERCO COLLEGA

* Cerco collega per studiare **Diritto Amministrativo**. Telefonare dalle ore 21 in poi al 5852735.

LEZIONI, TESI, TRADUZIONI



* Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto**

a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

* **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato. Preparazioni accurate ed individuali. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).**

* **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel.0330-874665.

* Laureato in Architettura impartisce accurate lezioni di **Statica** a prezzi modici. Per informazioni telefonare al 7596316 (ore serali) o 0368-958878 e chiedere di Rosario.

* Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel.5567090.

* **Traduzioni** accurate di testi umanistici e tecnici **da e in inglese**, si effettuano. Telefonare al 5567090.

* **Si effettuano lavori** al computer di **videoscrittura**, trattamento testi e tesi di laurea con aggiunta di grafici a scelta del laureando. Le stampe saranno effettuate con stampante a getto d'inchiostro ad alta risoluzione. Telefonare dalle 9,30 alle 14 oppure dalle 21,30 alle 23 al 7419673.

* Svolgiamo lavoro di revisione di **tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel.081-5785348.

* Studio di ricerca umanistica effettua accurate **traduzioni** e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le **discipline umanistiche**. Tel.5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109-C).

* Laureata in Scienze Politiche piano politico - amministrativo con votazione 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze**. Si garantiscono max impegno e serietà. Tel.5962971.

* **Studente per magistratura**, con preparazione biennale, impartisce lezioni private ad universitari. Tel.414058.

* Laureata in Giurisprudenza

Per il tuo
annuncio
gratuito
telefona
al 446654

za 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di **diritto** e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici. Tel.488837.

* Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel.488837.

* Accurate **lezioni di tedesco** preparazione esami e concorsi a cattedra, collaborazione e stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.

* Accurate **preparazioni** per concorsi a cattedra e abilitazione all'insegnamento del **tedesco** si effettuano con alta professionalità. Tel. ore serali al 7612917.

* Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate **lezioni in materie giuridiche**. Tel.7627217.

* Magistratura - avvocato, professore di Diritto ed Economia prepara per il **concorso di Uditore giudiziario**. Tel.17-22 al 5447241.

* Avvocato, professore di Diritto ed Economia prepara studenti universitari e candidati a **pubblici concorsi**. L.30.000 orarie. Tel. 17-22 al 5447241.

* Laureata in **Giurisprudenza** impartisce lezioni a studenti universitari per esami. Tel.7715612.

* Laureando in Economia, tesista in Economia Politica, impartisce lezioni di **Economia Politica I e II** per studenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio e Navale. Tel.5516612.

* Professoressa di lettere impartisce lezioni di **latino, greco ed italiano** nei mesi di **luglio e agosto**. Tel.646516.

TORNEO DI CALCIO

I partecipanti ai quarti di finale

Mentre Ateneapoli andava in stampa, giovedì 4 luglio si è giocata la finale del torneo estivo di calcio.

Le otto squadre giunte ai quarti di finale (vedi al lato) hanno tutte dimostrato di poter raggiungere la finale e magari vincere il torneo. Gli incontri delle precedenti fasi sono stati molto equilibrati.

Ai vincitori un bravo da Ateneapoli.



I Campioni uscenti "ESauriti"

INGEGNERIA

Ettore Antino
Marcello Irlando
Enzo Cafora
Francesco Romano
Luca Romano
Silvano Consales
Enzo D'Antona
Filippo Naccarato
Francesco Uccello
Massimo Magri
Stefano Tempesta
Fabrizio Vasaturo
Mario Balestrieri
Massimo Corsaro
Antonio Gianesini

GLI SPORTIVI

Massimo Napoletano
Massimo Esafoco
Fabrizio Datuano
Davide Grasselli
Silvio Avitabile
Sergio Barolini
Luca Bonadies
Valerio Zanfagna
Salvatore Caserta
Marco Cioffi
Francesco Cioffi
Achille Tufano
Andrea Desole

DE STIJL

Stanislo Lanzotti
Antonio Viscovo
Riccardo Zenone
Stefano Scognamiglio
Demetrio Ercole
Francesco Trapanese
Ignazio Grazioso
Stefano Chines
Massimo Giordano
Gianmarco Massa
Marco Iuliano

BAUHAUS

Maurizio Esposito
Marco Majorano
Sandro Petriccione
Giuseppe Oliviero
Giancarlo Gallo
Vincenzo Chirichella
Mauro Pagliuca
Alessandro Lucca
Fabio Sbrogna
Umberto Majorano
Massimo Pezzullo
Federico Esposito

ESaurITI

Carlo Caruso
Amedeo Califano
Valerio Catalano
Cristiano Avino
Maurizio Carbone
Alessandro Ayello
Marco Dello Russo
Giulio Marino
Luigi Zampino
Carlo Vernetti
Marco Isabella
Paolo Oriani

BALLANTINES

Marco Ambrosio
Giuseppe Dente
Marino Carelli
Giovanni Rayola
Carlo De Luca
Pietro Taccone
Carlo Ingarami
Andrea Ambrosio
Gianluigi Lenhardy
Lorenzo Magrassi
Francesco Perrone

N.P.GENERATION

Ivan Borrelli
Massimiliano Polzella
Massimo Decimo
Umberto Pinto
Paolo Coscia
Corrado Alotti
Andrea Mazzella
Vincenzo Ranieri
Ivan Castiglione
Luca Profili
Salvatore Caputo

AULA 2

Ennio Sasso
Luca Mattone
Fabio Salierno
Attilio Bruschini
Luca Cataldo
Marco Antonelli
Claudio Cuccurese
Massimo Bobbio
Domenico Cataldo
Gianni Aiello
Luca Vairano
Mauro Pierro
Fulvio Guaccio
Stefano Racco

IL 20 LUGLIO CHIUDE PER
FERIE LA PALESTRA DI
BODY BUILDING



Le attività cucine riprenderanno a settembre

1° CONCORSO CENTAURO

Concorso di Pittura e Scultura
Figurativa in onore del 50°
anniversario del CUSI
Prorogato al 15 novembre il termine per la partecipazione al concorso. Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria cucina al numero 762.12.95.

C.U.S. Napoli

IMPIANTI SPORTIVI: Via Cupa del
Poligono Tel. 7621295
PAL. CORIGLIANO: P.zza S. D.
Maggiore, 12 Tel. 7605717
CASERTA: Via Beneduce n° 8
Tel. 0823/320235

Il CUS è a cura di
Gennaro Varriale

MASTERS TENNIS CLASSIFICA SOCIALE '96

La partita inaugurale del primo Master Sociale di Tennis è prevista per il prossimo 8 luglio. Da ottobre '95 i tennisti cusini con sfide dirette hanno continuamente modificato le classifiche interne. Per premiare i partecipanti sono stati ammessi al Torneo finale fino al sesto classificato.

Il tabellone degli incontri sarà pronto per il pomeriggio del 6 luglio, per informazioni sugli orari delle gare, i partecipanti (vedi elenco pubblicato) possono telefonare alla segreteria cucina, dalle ore 18.00 dello stesso giorno.

Singolare Femminile

Francesca Torrieri
M.Cristina Masturzi
M.Rosaria Ruocchio
M.Cristina Barbarano
Giulia Masturzo
Marilena De Luca

Singolare Maschile

Vincenzo Copponi
Daniele Isabella
Davide Nunziante
Enrico Valletta
Fabrizio D'Amassa
Luciano Nunziante

Singolare Preagonistica

Gennaro Pennino
Salvatore Caravella
Stefano Chines
Renato Briganti
Gianmarco Massa
Dario Pirone

Singolare Agonistica

Marco Centanni
Francesco Florio
Mario Petrocelli
Vincenzo Bonadies
Francesco Cioffi
Rolando Quadri

Doppio Praticanti, Agonistica e Misto: Luca Nunziante-Luciano Nunziante, Fulvio Damiano-Giovanni Umbarino, Fabrizio Verde-Giuseppe Montella, Stefano Racco-Massimo Bobbio, Fabio Altamura-Francesco Schiltzer, Edoardo Pontardi-Gianluca Montella, Salvatore Caserta-Marco Centanni, Andrea Vinti-Vincenzo Bonadies, Dario Pirone-Andrea Planeta, Piero De Luca-Roberto Izzo, Salvatore Caravella-Marco Maniaci, Ugo Cedrangolo-Francesco Cedrangolo, Mara Mililotti-Ugo Cedrangolo, Fabio Milone-Chiara Schiraldi, Francesca Torrieri-Cristiano Izzo, M.Rosaria Ruocchio-Giuseppe Gambardella, Simona De La Feld-Giancarlo Nicolaus, Marilena De Luca-Francesco Florio.

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE

(Via Ammiraglio Acton, 38 - Napoli)



FACOLTA' DI ECONOMIA

La Facoltà di Economia dell'Istituto Universitario Navale, pur essendo di recente istituzione, propone corsi di studio diversificati con l'obiettivo di offrire agli studenti una formazione solida e attenta alle richieste sempre più professionali e specifiche del mondo del lavoro.

La Facoltà organizza:

**4
C
O
R
S
I

D
I
L
A
U
R
E
A**

ECONOMIA MARITTIMA E DEI TRASPORTI, indirizzato prevalentemente allo studio del settore economico-marittimo e, più in generale, dei trasporti. Il Corso, creato, e poi aggiornato, da quest'Ateneo ha per matrice il corso di Economia Marittima che appartiene alla tradizione della Facoltà.

ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI, rivolto prevalentemente allo studio dello scambio internazionale di prodotti e di servizi. È il Corso più scelto da parte degli studenti.

ECONOMIA E COMMERCIO, Corso base della Facoltà di Economia nell'ordinamento universitario italiano.

ECONOMIA AZIENDALE, è rivolto prevalentemente allo studio della economia industriale e della gestione e dell'organizzazione delle risorse umane e materiali.

I Corsi di Laurea hanno durata quadriennale per un totale di 24 esami più una prova di idoneità di Laboratorio Informatico.

**3
D
I
P
L
O
M
I

U
N
I
V
E
R
S
I
T
A
R
I**

Sono attivi tre diplomi universitari a numero chiuso per un totale di 16 esami più due prove di idoneità di lingua ed una prova di idoneità di laboratorio informatico.

ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE (100 posti)

ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI (100 posti)

STATISTICA ED INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE (50 posti)

L'ammissione ai corsi avviene a seguito di selezione. La graduatoria degli aspiranti sarà compilata secondo la seguente gerarchia di criteri: 1) voto di diploma di maturità espresso in sessantesimi; 2) età anagrafica - sarà preferito il più anziano; 3) sorteggio.

Gli interessati potranno inoltrare domanda di ammissione entro il mese di settembre. La segreteria compilerà una graduatoria, in base ai criteri su riportati.

In attuazione di un progetto sperimentale promosso dal Cevitec, è previsto un intervento supplementare di formazione, disegnato espressamente per il supporto ai corsi di Diploma Universitari.

Per l'anno accademico 1996/97 il numero dei posti messi a concorso per i tre corsi potrà subire variazioni.

2 SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE (post-laurea) a numero chiuso, l'ammissione è subordinata al superamento di un concorso per titoli ed esami.

AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE

CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE STORICO AZIENDALE

FACOLTÀ DI SCIENZE NAUTICHE

Corso di Laurea in **DISCIPLINE NAUTICHE**

Il Corso di Laurea in Discipline Nautiche è l'unico nel suo genere in Italia. Esso è organizzato in cinque anni e prevede 26 esami.

I primi tre anni forniscono una solida e moderna preparazione fisico-matematica essenziale per seguire i rapidi e continui sviluppi della scienza della tecnica.

Nei due anni successivi lo studente sceglie l'indirizzo culturale a lui più congeniale: Ambiente marino fisico; Geodetico; Navigazione radioelettronica.

Corso di Laurea in **SCIENZE AMBIENTALI** (indirizzo marino)

Obiettivo del Corso di Laurea in Scienze Ambientali è la formazione di esperti per la programmazione, la gestione ed il controllo dell'ambiente. È attivato l'orientamento Oceanografico.

Il Corso di Laurea, a numero chiuso, è suddiviso in un biennio propedeutico ed un triennio d'indirizzo ed è organizzato in 5 anni con 32 discipline che danno luogo a 28 esami, dei quali 4 integrati. Sono previste esercitazioni pratiche con frequenza obbligatoria.